

**SENATO  
DEGLI STUDENTI  
VERBALE**

**22 novembre 2021**  
verbale n. **9** Sds/2021

pagina **1/3**

Oggi, alle ore 10.30, è stato convocato il senato degli studenti, con nota del 18 novembre 2021 prot. n. 68033, tit. II/cl. 14/fasc. 1.10.  
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti in collegamento audio-video i sottoelencati signori, componenti il senato degli studenti dell'Università luav:

**Gianluca Bassanese**  
**Andrea Bertello**  
**Giulia Berto**  
**Tina Boem**  
**Diego Alejandro Calabrese Pacheco**  
**Beatrice Cusinato**  
**Margherita Giugie**  
**Pietro Legnani**  
**Luca Longhin**  
**Lucrezia Ludovici**  
**Isacco Panciera**  
**Irina Rizzi**  
**Nicole Spina**  
**Elena Tarditi**

Risultano assenti:  
**Giovanni Busato**

Sono assenti ingiustificati:  
**Mira Kfour**  
**Gabriele Valerio**  
**Tommaso Zanon**

Presiede la senatrice **Nicole Spina** che, verificata la validità della seduta, la dichiara aperta alle ore **10.35**.  
Esercita le funzioni di segretario la senatrice **Giulia Berto**.

Partecipa inoltre alla seduta, la dott.ssa **Romina Pizzeghello**, del servizio programmazione didattica in merito all'argomenti al punto 4 a) dell'ordine del giorno.

Il senato degli studenti è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della presidente**
- 2. Verbale della seduta del 14 settembre 2021: delibera di presa d'atto**
- 3. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**
  - a) designazione delle rappresentanze studentesche nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità: copertura posti vacanti
- 4. Didattica e formazione**
  - a) istituzione di un nuovo corso di laurea triennale in disegno industriale (L-4) con sede a Vicenza: parere
- 5. Gestione del budget**
  - a) situazione economica del senato degli studenti e destinazione del budget a disposizione: aggiornamento
- 6. Attività e patrocini**

il segretario

il presidente

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI  
DELL'ORDINE DEL GIORNO  
PER VISUALIZZARE LA  
DELIBERA CORRISPONDENTE

a) call for ideas sds 2021: richieste da parte dei gruppi

TORNA ALL'ODG

### 1 Comunicazioni della presidente

La presidente ritiene opportuno aggiornare il senato degli studenti in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- con nota del 16 settembre 2021, assunta a protocollo luav n. 55854, lo studente Solanki Ketankumar Jagdishchandra ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del senato degli studenti decadendo automaticamente anche dalla carica di componente del consiglio del dipartimento di culture del progetto.

La presidente comunica inoltre che lo stesso studente ha rassegnato per le vie brevi le dimissioni dalla carica di rappresentante della componente studentesca nel Gruppo di assicurazione della qualità nel corso di laurea magistrale in Architecture.

La presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 27 comma 1 del regolamento del senato degli studenti i componenti del senato degli studenti stesso, salvo giustificato motivo, decadono dal mandato conferito qualora la loro assenza si protragga per più di tre sedute consecutive senza giustificazione.

Secondo quanto stabilito dal comma 2 dello stesso articolo la decadenza viene deliberata dal senato degli studenti in seguito all'accertamento circa le presenze svolto, su richiesta del senato degli studenti stesso, dal servizio amministrativo di riferimento. A tale riguardo la presidente chiede che il servizio affari istituzionali proceda all'**accertamento delle assenze non giustificate** e presenti le risultanze di tale accertamento alla prima seduta utile del la presidente rileva inoltre la necessità di garantire una maggior continuità di partecipazione alle sedute dei vari organi e comitati nei quali si è stati nominati rappresentanti della componente studentesca.

Al termine delle comunicazioni la presidente propone di anticipare la discussione del punto 4a) successivamente al punto 1 dell'ordine del giorno.

**Il senato degli studenti approva all'unanimità.**

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato degli studenti:

### 4. Didattica e formazione

**a) istituzione di un nuovo corso di laurea triennale in disegno industriale (L-4) con sede a Vicenza: parere** (rif. delibera n. 30 Sds/2021/affari istituzionali – allegati: 3)

esprime unanime parere favorevole in merito all'istituzione del nuovo corso di laurea triennale in disegno industriale (L-4) con sede a Vicenza

**2. Verbale della seduta del 14 settembre 2021: delibera di presa d'atto** (rif. delibera n. 31 Sds/2021/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 14 settembre 2021

### 3. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

**a) designazione delle rappresentanze studentesche nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità: copertura posti vacanti** (rif. delibera n. 32 Sds/2021/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di dare mandato alla presidente del senato degli studenti di inviare un nuovo avviso per la presentazione di candidature, secondo quanto previsto dall'articolo 28, comma 4 del regolamento del senato degli studenti, con scadenza 3 dicembre 2021, al fine di coprire i posti ancora vacanti nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità

### 5. Gestione del budget

**a) situazione economica del senato degli studenti e destinazione del budget a disposizione: aggiornamento** (rif. delibera n. 33 Sds/2021/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di riportare nell'esercizio finanziario 2022 le iniziative elencate nella delibera di riferimento e di presentare nella seduta di dicembre le attività che si intendono

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
VERBALE

|                                           |            |
|-------------------------------------------|------------|
| 22 novembre 2021<br>verbale n. 9 Sds/2021 | pagina 3/3 |
|-------------------------------------------|------------|

svolgere e concludere entro il 31 ottobre 2022 da finanziare con i fondi delle iniziative "Attività promosse direttamente da uno o più senatori" e "gestione\_sds"

**6. Attività e patrocini**

**a) call for ideas sds 2021: richieste da parte dei gruppi** (rif. delibera n. 34 Sds/2021/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di concedere una proroga per la realizzazione delle seguenti iniziative:

"Cibo. Cultura. Identità" responsabile Marianna Casafina entro il 31 marzo 2022

"Dissect Effect" responsabile Elena Roccaro entro il 28 febbraio 2022;

"En train de" responsabile Elisabetta Magistri entro il 31 marzo 2022.

---

**Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.20.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA

|                                                                  |                           |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 22 novembre 2021<br>delibera n. 30 Sds/2021/affari istituzionali | pagina 1/2<br>allegati: 3 |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------|

TORNA ALL'ODG

#### 4. Didattica e formazione

##### a) istituzione di un nuovo corso di laurea triennale in disegno industriale (L-4) con sede a Vicenza: parere

La presidente informa che, a seguito della stipula della convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale a Vicenza, da avviare nell'anno accademico 2022/23, il senato degli studenti è chiamato a esprimersi in merito all'istituzione del nuovo corso di studio. Ai sensi della normativa vigente, la definizione dell'ordinamento dei corsi di studio è compito delle strutture didattiche, nel caso dell'Università luav del dipartimento di culture del progetto. Sulla proposta di ordinamento si sono già espressi favorevolmente la commissione paritetica docenti – studenti negli incontri del 5 e 8 novembre 2021, il consiglio del dipartimento nella seduta del 10 novembre 2021 e il senato accademico nella seduta del 17 novembre 2021.

La presidente cede la parola alla dott.ssa **Romina Pizzeghello**, che procede all'illustrazione dell'ordinamento didattico, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 12), rimarcando in particolare che:

- il corso di studio è stato progettato in collaborazione con la Fondazione studi Universitari di Vicenza. La Fondazione è caratterizzata dalla finalità di favorire - nella comunità e per la comunità connessa al territorio di riferimento - lo sviluppo dell'attività e vita universitaria ed in generale dell'istruzione superiore, nonché della ricerca scientifica. Esplica la sua attività attraverso il Polo Universitario Vicentino, che è un polo di competenze a sostegno dello sviluppo del sistema produttivo di riferimento. Gli indirizzi e le decisioni sono condotti in accordo e intesa con le rappresentanze sociali ed economiche, con le rappresentanze sociali direttamente in assemblea con i Soci Fondatori ed i Soci Sostenitori e con le rappresentanze economiche in un continuo raffronto e confronto con le associazioni di categoria;

- il corso di studi triennale di Design (classe L-4 Disegno industriale) punta a formare una figura in grado di progettare prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti culturali, tecnologici e di mercato.

La formazione privilegerà alcuni ambiti formativi emergenti come il design per l'economia circolare, il rapporto tra design dei prodotti e dei servizi, prestando attenzione alle nuove metodologie di progettazione dei prodotti basate sulla digitalizzazione dei processi e sull'applicazione di tecnologie emergenti. L'obiettivo è quello di fornire una formazione che permetta agli studenti di gestire in modo autonomo un processo di progettazione: dalla conoscenza delle diverse fasi dei processi industriali allo sviluppo e alla produzione di un prodotto o di un prodotto/servizio su larga scala;

- l'istituzione di un nuovo corso offre, inoltre, il vantaggio di potere includere nell'ordinamento (RAD) settori scientifico disciplinari scegliendoli tra tutti quelli previsti nella classe L-4 e quindi di caratterizzare il corso di laurea in modo preciso, per renderlo distinguibile da altri nazionali e internazionali, in particolare da quello di Venezia.

Luav e Fsu hanno convenuto infine di avviare il nuovo corso di studio nell'anno accademico 2022/23, in modo di consentire da un lato il tempestivo allestimento di una sede idonea in Vicenza da parte di Fsu e dall'altro di procedere con congruo anticipo alle articolate attività di accreditamento della nuova sede e del corso di studio, secondo quanto prevede il decreto ministeriale 1154/2021, decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio per il quale: "I corsi di studio possono essere istituiti presso le sedi dell'Ateneo, ovvero in sedi decentrate, previo accreditamento basato altresì sulla valutazione della sostenibilità finanziaria della presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato a disposizione del corso nella sede decentrata".

Le Linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio descrivono i requisiti di accREDITAMENTO dei nuovi corsi di studio e delle nuove sedi universitarie:

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

**SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA**

|                                                                                |                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| <b>22 novembre 2021</b><br>delibera n. <b>30</b> Sds/2021/affari istituzionali | pagina <b>2/2</b><br>allegati: <b>3</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|

- piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica;
- presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato;
- documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale;
- presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.

La documentazione relativa al possesso dei requisiti di accreditamento dei nuovi corsi di studio e della sede è riassunta negli allegati "documento di progettazione del corso di laurea in design" e "documento di richiesta di accreditamento della sede decentrata di Vicenza", allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 2 di pagine 30 e allegato 3 di pagine 57), dei quali viene data ampia illustrazione.

Il nucleo di valutazione, che ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo n 19/2012 esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio si riunirà a breve per esaminare la proposta. Informa infine il senato degli studenti che la sede individuata per le attività dell'Università luav in Vicenza è la Palazzina ex Aci in Contrà San Biagio, il palazzo si colloca ai confini del centro storico della città di Vicenza, a circa 400 mt dalla Basilica palladiana, e affaccia sul fiume Bacchiglione. Si tratta di un edificio unico e indipendente dal punto di vista architettonico, identitario e ben visibile, in una zona ben servita da mezzi pubblici, parcheggi e negozi.

Attualmente sono in fase di avvio interventi che riguardano:

- la realizzazione del layout rispondente alle nuove esigenze d'utilizzo (corsi universitari),
- il recupero delle funzionalità e finiture esistenti,
- il miglioramento della resistenza sismica dell'edificio per l'uso scolastico,
- l'adeguamento dell'edificio agli standard di sicurezza antincendio,
- il rifacimento delle reti impiantistiche.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Romina Pizzeghello riprende parola **la presidente** la quale invita il senato degli studenti a esprimere il proprio parere in merito.

**Il senato degli studenti**

- **udita la relazione della presidente e della dott.ssa Romina Pizzeghello**
  - **visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia**
  - **visto il decreto ministeriale 25 marzo 2021, prot. n. 289 - Linee generali di indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatorio per la valutazione periodica dei risultati**
  - **visto il decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 di Autovalutazione, valutazione, accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi di studio**
  - **viste le linee guida sulla didattica approvate dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020**
  - **richiamate le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente delle sedute del 21 e 27 aprile 2021, nelle quali è stata approvata la nuova convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU-VI) per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale, a Vicenza, da istituire e attivare nell'anno accademico 2022/23**
  - **visto il parere favorevole espresso dalla commissione paritetica docenti – studenti nelle riunioni del 5 e dell'8 novembre 2021**
  - **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 10, 17 e 24 novembre 2021**
- esprime unanime parere favorevole in merito all'istituzione del nuovo corso di laurea triennale in disegno industriale (L-4) con sede a Vicenza.**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

## Schema rad Design Vicenza

|                                                                                                                            |                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| Università                                                                                                                 | Università IUAV di VENEZIA                                           |
| Classe                                                                                                                     | L-4 - Disegno industriale                                            |
| Nome del corso in italiano RAD                                                                                             | Design                                                               |
| Nome del corso in inglese RAD                                                                                              | Design                                                               |
| Lingua in cui si tiene il corso RAD                                                                                        | italiano                                                             |
| Codice interno all'ateneo del corso                                                                                        | Compilato d'ufficio                                                  |
| Data di approvazione della struttura didattica                                                                             | Da definire                                                          |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione                                                    | Da definire                                                          |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione                                                                     | A cura del NdV                                                       |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni RAD |                                                                      |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento                                                         |                                                                      |
| Modalità di svolgimento                                                                                                    | convenzionale                                                        |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea                                                                           | Compilato d'ufficio                                                  |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi                                                                         | Culture del Progetto                                                 |
| Massimo numero di crediti riconoscibili                                                                                    | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 - Compilato d'ufficio |
| Corsi della medesima classe                                                                                                | Compilato d'ufficio                                                  |

### Obiettivi formativi qualificanti della classe: (testo da dm, non modificare)

La classe ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto" in grado di operare con competenza in tutte le fasi esecutive del progetto di artefatti industriali. La figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica, in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto nei differenti percorsi formativi intrapresi;
- possedere conoscenze specifiche sul settore di vocazione del Corso di studi, sia sul piano tecnico ingegneristico sia sul piano storico-critico, sia sul piano progettuale;
- possedere conoscenze che li rendano in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività che, dalla progettazione del prodotto (sia esso un prodotto materiale o un artefatto di altra natura) al suo sviluppo, fino alla fase di produzione su larga scala, declinano i numerosi apporti tecnico-progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso, in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici e di mercato, ambientali e di eco-compatibilità, funzionali e prestazionali, ergonomici e della sicurezza;
- possedere conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive, e siano in grado di applicarle nella progettazione e realizzazione delle relative interfacce dei prodotti siano essi prodotti materiali o artefatti di altra natura;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il percorso formativo dei corsi di studio introduce agli strumenti della progettazione, coerentemente col loro sviluppo nei differenti campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali, tra i quali i seguenti rappresentano gli ambiti maggiormente consolidati:

- nel campo del "design del prodotto" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei prodotti industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato;
- nel campo del "design della comunicazione" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione: dalla conoscenza dei meccanismi percettivi, dei linguaggi visivi, dei sistemi cromatici alle tecniche della rappresentazione visiva, grafica e tipografica, fotografica e cinematografica, video e multimediale. Dovranno possedere quindi gli strumenti necessari per affrontare il progetto di artefatti comunicativi nelle diverse configurazioni possibili: segnaletica ambientale, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale e interattiva on-line e off-line;
- nel campo del "design degli interni" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione degli interni relativi alla distribuzione funzionale delle attività, al progetto e controllo dei fattori costruttivo-strutturali e microambientali (luce, colore, suono, ecc.), ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive proprie degli interventi di interni, di allestimento, di arredamento e alla loro valutazione economico-estimativa, nonché alla scelta dei linguaggi e delle tecniche di rappresentazione;
- nel campo del "design della moda" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione dei prodotti moda relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale, agli elementi di base delle attività di progetto per la moda (articolazione della gamma di prodotto e della collezione, ecc.), alla conoscenza dei sistemi storici, economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e distribuzione (visual merchandising, eventi, allestimenti, show room, riviste, ecc.).

E' inoltre possibile lo sviluppo di altri percorsi formativi per tecnici del progetto in tutti quei settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, legati a specificità territoriali e culturali.

Sono inoltre inclusi nel percorso di studi attività professionalizzanti tese a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale. I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

### Sintesi della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione

(A cura del NdV)

#### Il corso di studio in breve

Il corso di studi punta a formare una figura in grado di progettare prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti culturali, tecnologici e di mercato.

La formazione privilegerà alcuni ambiti formativi emergenti come il design per l'economia circolare, il rapporto tra design dei prodotti e dei servizi, prestando attenzione alle nuove metodologie di progettazione dei prodotti basate sulla digitalizzazione dei processi e sull'applicazione di tecnologie emergenti.

il segretario

il presidente

L'obiettivo è quello di fornire una formazione che permetta agli studenti di gestire in modo autonomo un processo di progettazione: dalla conoscenza delle diverse fasi dei processi industriali allo sviluppo e alla produzione di un prodotto o di un prodotto/servizio su larga scala. I laureati possiedono così le competenze per relazionarsi con i diversi settori produttivi e per gestire le potenzialità progettuali alla ricerca di nuove soluzioni.

Gli studenti acquisiscono le necessarie competenze dal punto di vista metodologico, tecnico-progettuale, storico-critico e socio-economico grazie a una pluralità di insegnamenti distribuiti nelle aree umanistiche, del progetto, della rappresentazione, tecnologiche ed economiche. All'interno del corso la soddisfazione dei bisogni degli utenti dei prodotti, pertanto gli aspetti ergonomici, di usabilità, la progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche, ricoprono un ruolo prioritario.

Il corso di studio è a numero programmato: attraverso una prova selettiva di ingresso vengono ammessi annualmente 60 studenti. Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Vicenza in forma di lezioni teoriche, laboratori progettuali e seminari, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali del designer industriale, affiancando l'apprendimento pratico ad una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche.

Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni professionisti del settore, per garantire una costante connessione tra le attività formative e il mondo della produzione e delle professioni.

In sintesi, il corso di studio forma la figura professionale del designer industriale, con attenzione anche alla dimensione ambientale e sociale. I principali sbocchi professionali sono nell'ambito industriale e nella libera professione.

Oltre all'ingresso nel mondo del lavoro il laureato ha la possibilità di proseguire il percorso di studi accedendo a master di primo livello, corsi di perfezionamento o lauree magistrali.

#### SEZIONE A Obiettivi della Formazione

##### Domanda di formazione

*I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda 'A cosa mira il CdS?'*

*Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.*

*Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.*

*Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.*

##### QUADRO A1.a RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

*(inviare eventuali verbali/altre evidenze a didattica.programmazione@iuav.it)*

##### QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

- Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione
- Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore
- Modalità e cadenza di studi e consultazioni
- Documentazione (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)

*(inviare eventuali verbali/altre evidenze a didattica.programmazione@iuav.it)*

##### QUADRO A2.a RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

*Figura professionale che si intende formare: [deve essere indicata almeno una figura; se ci sono più figure professionali, le informazioni vanno indicate per ciascuna figura]*

**FIGURA PROFESSIONALE 1:** Junior Product Designer / Designer industriale

Funzione in un contesto di lavoro: *principali funzioni della figura professionale ed elenco delle competenze associate alla funzione*

La figura professionale dello "Junior Product Designer" o "Designer industriale" è quella di un tecnico del progetto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese manifatturiere e del terziario, in grado di svolgere in maniera propositiva le diverse

il segretario

il presidente

attività ideative e tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei concept fino allo sviluppo, sperimentazione, produzione e distribuzione degli artefatti nel mercato, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti e delle componenti. All'interno del percorso formativo è possibile, inoltre, approfondire ambiti tematici d'interesse rilevante per le professioni del progetto, in particolare nelle aree di intersezione tra innovazioni tecnologiche ed emergenze ambientali e sociali. Si tratta dunque di una figura con competenze esecutive in un'ottica sistemica, in grado di lavorare in team multidisciplinari e di collaborare sia alla ricerca pre-progettuale sia alla progettazione di prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, tecnologici e di mercato.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle funzioni della figura professionale che il corso di studi intende formare sono relative:

- . all'applicazione della formazione di base nella progettazione di prodotto, sia a livello teorico sia pratico;
- . all'attitudine a svolgere ricerche preliminari mirate allo sviluppo del progetto e alla capacità analitica necessaria per stendere relazioni tecniche sulle ricerche condotte;
- . alla capacità di indagare con analisi preliminari i comportamenti dei fruitori, i bisogni e le caratteristiche sociali, economiche, tecniche, culturali, psicologiche, relazionali e percettive che connotano la sfera dell'utilizzo dei prodotti;
- . alla capacità di contribuire ad affrontare in modo critico e sistemico l'innovazione di prodotti, di processi produttivi e di servizi;
- . all'attitudine a intervenire efficacemente nei cosiddetti *wicked problem*;
- . all'attitudine a considerare l'intero ciclo di vita di prodotti, sottoprodotti e componenti in un'ottica circolare e rigenerativa;
- . allo sviluppo di progetti di prodotti, sistemi o prodotti/servizio con una specifica considerazione degli aspetti tecnologici, ambientali, produttivi e realizzativi;
- . alla capacità di tradurre le indicazioni progettuali in disegni dettagliati e/o modelli attraverso modalità di rappresentazione, di visualizzazione e di restituzione tridimensionale, manuale, fisica o digitale;
- . alla capacità di interagire con tutti i soggetti coinvolti nel processo progettuale;
- . alla possibilità di produrre adeguate presentazioni e descrizioni del proprio lavoro e/o del progetto (testuali, orali, grafiche, materiche) sia nelle fasi di lavoro sia nell'esposizione ai diversi soggetti coinvolti;
- . alla capacità di contribuire alla scelta tra le alternative progettuali atte al raggiungimento di obiettivi predefiniti.

Inoltre, la figura professionale ha competenze e abilità basilari per affrontare efficacemente i temi della sostenibilità e dei processi di transizione come il pensiero critico e sistemico, l'abilità anticipatoria, la capacità di applicare diverse procedure di problem solving a problemi complessi e sviluppare opzioni concrete e praticabili, la competenza strategica e l'attitudine collaborativa.

Sbocchi occupazionali: *elenco degli sbocchi professionali previsti, limitatamente quelli per i quali il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego nel mondo del lavoro*

I principali sbocchi professionali associati alla funzione si rivolgono all'ambito della libera professione e a quello dell'industria. Nello specifico, il laureato potrà intraprendere:

- . attività di progettista junior o assistente progettista nel comparto manifatturiero e nel terziario di differenti settori sia come dipendente o collaboratore esterno in uffici tecnici e di progettazione sia come membro di gruppi multidisciplinari nel contesto della ricerca e sviluppo e nei reparti di produzione;
  - . attività progettuali come dipendente in studi o agenzie di design;
  - . attività di libera professione e consulenza per imprese, istituzioni, enti, privati o pubblici, che operano nel campo del design o in altri ambiti nei quali le competenze progettuali sui prodotti e i sistemi di prodotti siano necessarie, in particolare in riferimento alle attenzioni agli utilizzatori, alla sostenibilità, alle transizioni ecologica e digitale e all'applicazione delle tecnologie.
- Oltre all'ingresso nel mondo del lavoro, il laureato avrà la possibilità di proseguire il percorso di studi in master di I livello, corsi di perfezionamento o lauree magistrali, specialmente nello stesso ambito del design di prodotto.

#### QUADRO A2.b RAD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

*È necessario indicare almeno una professione.*

Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)

Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)

Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

#### QUADRO A3.a RAD

Conoscenze richieste per l'accesso (indicare:

- Conoscenze richieste per l'accesso
- Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze )

Per l'iscrizione al corso di studi è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono richieste ai candidati:

- . capacità di pensiero razionale, astratto e logico deduttivo;

il segretario

il presidente

- . capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione;
- . capacità di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema;
- . capacità di comprensione e interpretazione di testi argomentativi, nonché conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici.

Le modalità di verifica di tali capacità e conoscenze sono determinate nel Regolamento didattico del corso di studi e avvengono attraverso una prova selettiva di ingresso.

Per gli studenti che, pur risultando in posizione utile per l'accesso al corso di studi, non abbiano pienamente superato le verifiche sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Tali verifiche dell'apprendimento di conoscenze e competenze sono connotate da modalità differenti a seconda degli ambiti in cui gli studenti sono stati ritenuti deficitari: grafico-rappresentativi, logico-percettivi o argomentativo-culturali.

Per maggiori dettagli sugli OFA si rimanda sempre al Regolamento didattico del corso di studi.

#### QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

#### Risultati di apprendimento attesi

*I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.*

*I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.*

*Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità.*

*Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.*

*Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. È possibile poi aprire tutte le schede dove ciascun modulo di insegnamento espone in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.*

*Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.*

#### QUADRO A4.a RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

**Gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea in modo da identificare in maniera univoca il corso di studio:**

- **Struttura del percorso di studio**

- **Variazioni dei percorsi di studio in funzione dei curricula che lo studente ha a disposizione**

#### Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di studi forma una figura con solide basi per l'analisi, il *redesign* di prodotti esistenti e il design di nuovi prodotti e sistemi di prodotti riprendendo in chiave contemporanea gli aspetti che sono stati in passato gli elementi responsabili del successo del modello del design italiano ed estendendo il campo di applicazione a nuove tipologie merceologiche e a questioni oggi culturalmente, economicamente e socialmente rilevanti, in particolare nelle aree di intersezione tra innovazioni tecnologiche ed emergenze ambientali e sociali.

Costituiscono obiettivi fondamentali del progetto formativo l'acquisizione delle conoscenze e competenze alla base della cultura del design (dal punto di vista culturale, metodologico, tecnico-strumentale e socio-economico) necessarie a un designer di prodotto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese. La formazione offerta dal corso di studi forma così una figura in grado di svolgere le attività ideative e tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei concept fino allo sviluppo, sperimentazione, produzione e distribuzione degli artefatti su larga scala, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti in ottica circolare e rigenerativa e di gestire il complesso degli elementi derivati dall'applicazione di innovazioni tecnologiche.

Tra i principali argomenti presenti nella formazione rientrano, infatti, temi quali:

. Design, digitalizzazione e tecnologie emergenti. L'impiego di diversi materiali e tecnologie incide profondamente sulle caratteristiche formali, prestazionali e costruttive dei prodotti e pertanto sul loro design. Tramite apposite esercitazioni progettuali e insegnamenti teorici gli allievi sperimentano anche i mutamenti intervenuti nel design di prodotti connessi alla digitalizzazione dei processi e all'utilizzo di tecnologie emergenti. Ciò richiede conoscenze di base in questi campi e capacità di dialogo e collaborazione con i relativi esperti.

. Design per l'economia circolare. Il design di prodotto che gli allievi del corso di studi praticano a livello didattico e che guiderà la loro futura attività professionale prende in considerazione l'intero ciclo di vita e i relativi processi di ottimizzazione nell'uso delle

risorse e di circolarità in un'ottica di metabolismo ciclico. Ciò consente di mettere in sintonia il perseguimento di obiettivi ambientali, sociali ed economici ottenendone benefici sistemici.

. Design di prodotti e servizi. Il rapporto tra design dei prodotti e dei servizi viene esplorato da due punti di vista. Da un lato, vengono considerati al momento del design i servizi (manutenzione, riparazione, upgrade, gestione del fine vita ecc.) che accompagnano un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita. Dall'altro, viene affrontato il redesign complessivo degli artefatti fisici nel passaggio da prodotti a servizi nel quale divengono sostanziali gli aspetti dell'interazione e che portano a ripensare totalmente i prodotti ad essi correlati.

La scelta di questi argomenti per la caratterizzazione del percorso formativo del corso di studi deriva dalla centralità che essi hanno nella *Nuova Strategia Industriale per un'Europa competitiva a livello mondiale, verde e digitale*, presentata dalla Commissione Europea a marzo 2020 e aggiornata nel maggio 2021 a seguito delle criticità, sempre più evidenti, nella gestione di approvvigionamenti e materie prime. Nel documento viene, infatti, esplicitata la necessità di una connessione tra tre aspetti chiave per il tessuto economico-produttivo europeo: la trasformazione connessa al *Green Deal* e al *Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare*, la competitività a livello sia locale sia internazionale e la transizione digitale. Il corso di studi si propone di offrire competenze che siano coerenti con tale programma strategico e adatte ad essere utilizzate negli *ecosistemi industriali europei*. Tali ecosistemi sono considerati fulcro d'azione in quanto capaci di riunire soggetti chiave: istituzioni accademiche e centri di ricerca, fornitori, PMI e grandi imprese.

In forte connessione con il sistema economico-produttivo del territorio, il corso di studi si propone così di rispondere alle esigenze di formazione di personale qualificato del sistema delle imprese e delle istituzioni, perseguendo al contempo il raggiungimento dello stesso livello di eccellenza a livello internazionale che imprese e istituzioni hanno già ottenuto.

A tale scopo viene fornita una formazione multidisciplinare basata su una pluralità di insegnamenti distribuiti nelle aree umanistiche, del progetto, della rappresentazione, scientifiche, tecnologiche e socio-economiche. Una precipua rilevanza è rivolta a soddisfare i bisogni degli utenti dei prodotti e pertanto agli aspetti ergonomici, di usabilità, alla progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche.

Prioritaria importanza viene attribuita anche al tirocinio, che è obbligatorio e occupa un intero semestre del terzo anno.

Al tirocinio si assegnano i compiti di formazione professionale degli studenti, di potenziamento della conoscenza reciproca tra corso di studi e sistema delle imprese e delle professioni e di verifica dei contenuti della didattica erogata. Un ruolo strategico viene attribuito anche al coinvolgimento nella didattica di professionisti di alto profilo che possano offrire agli studenti la loro esperienza sul campo e pertanto più efficaci strumenti per l'ingresso nel mondo del lavoro o per l'accesso a lauree di secondo livello.

#### *Percorso formativo*

Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Vicenza. Il percorso formativo affianca una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche all'apprendimento pratico, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali del designer industriale. Le scelte dei formati didattici offrono agli studenti l'opportunità di confrontarsi con un'ampia gamma di esperienze in un ambiente formativo composto da didattica frontale, seminari, attività laboratoriali, studio individuale, workshop, tirocinio e altre iniziative svolte in stretto contatto con le imprese.

Particolare importanza viene conferita alle discipline umanistiche, storico-critiche e scientifiche che assumono un ruolo centrale nell'apertura dell'orizzonte culturale degli studenti, stimolando la riflessione critica e offrendo strumenti per affrontare la complessità dei processi e delle transizioni in atto, aspetti fondamentali per rispondere con consapevolezza e responsabilità ai profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, ambientali, tecnologici ed economici.

Le attività laboratoriali sono organizzate con un crescente grado di complessità e comprendono lezioni di carattere teorico-critico e metodologico, esercitazioni analitico-sintetiche, applicazioni progettuali, sperimentazione del lavoro in team, momenti di presentazione e discussione collettiva dei risultati. In queste attività didattiche, così come nei workshop e durante il tirocinio, è possibile sperimentare prassi, ritmi e ruoli caratteristici delle varie declinazioni della professione del designer di prodotto.

Per lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche e progettuali vengono utilizzati, a supporto della didattica e in stretta e assidua connessione con le attività formative, gli spazi, le attrezzature e le professionalità delle Officine di modellistica, di stampa 2D/3D e di foto e video, situate nella sede del corso di studi. Inoltre, per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni, designer e professionisti del settore, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo della produzione e delle professioni. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, speciali formule didattiche intensive e concentrate nel tempo come workshop, project work o seminari.

Inoltre, all'interno del percorso di studi e in modo pienamente coerente con gli obiettivi formativi, lo studente ha la possibilità di costruire un approfondimento tematico consono ai propri interessi o capacità grazie alla possibilità di scelta tra alcune attività formative del secondo e terzo anno (un laboratorio, un corso teorico, workshop e seminari).

Il percorso formativo è così strutturato nei tre anni.

il segretario

il presidente

#### Primo anno

L'offerta formativa del primo anno prevede insegnamenti monodisciplinari e laboratori integrati organizzati in modo da fornire i fondamenti analitici e storico-critici nonché le conoscenze di base e gli strumenti utili al progetto dal punto di vista metodologico, della rappresentazione, delle variabili geometriche e tipologico-formali in un'ottica di progettazione centrata sull'utente. Rientrano nella formazione di base al progetto la capacità di analizzare i comportamenti degli utenti in specifici contesti d'uso e di interpretare gli aspetti culturali, simbolici, relazionali, ergonomici e di usabilità nell'uso dei prodotti rivolti a soddisfare i bisogni degli utenti.

All'interno del primo anno di corso vengono svolte le prime esperienze progettuali nel campo del design del prodotto e si inizia a gestire la complessità del processo progettuale anche negli aspetti riferiti a materiali, tecnologie produttive e sostenibilità ambientale. Parallelamente, gli studenti sono stimolati alla riflessione sui temi del rapporto tra complessità e decisioni e tra cultura materiale, innovazione e società, data l'importanza che questi temi rivestono nel percorso formativo, coerentemente con gli obiettivi del corso di studi.

#### Secondo anno

L'offerta formativa del secondo anno affronta due aspetti.

Da un lato approfondisce la conoscenza dei linguaggi visivi e della rappresentazione digitale nonché delle culture artistiche indispensabili per costruire un repertorio visivo di appoggio all'apprendimento della capacità di trasmissione delle proprie idee progettuali, ma soprattutto per affrontare adeguatamente il progetto dell'interazione tra le persone e gli artefatti (in particolare nel caso della progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche dei prodotti tecnologici o dei prodotti/servizio).

Dall'altro lato, durante quest'anno gli insegnamenti sviluppano le conoscenze e capacità progettuali approfondendo l'attenzione al senso del progetto, alle componenti sociali, ambientali, produttive e tecnologiche permettendo di scegliere tra uno dei due principali temi di caratterizzazione del corso di studi: il design per l'economia circolare e la sostenibilità oppure il design per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione. A tal fine vengono affiancati anche corsi che trattano aspetti di carattere economico e scientifico con elementi di forte multidisciplinarietà indispensabili per agire nella complessità sistemica che caratterizza il progetto in questi ambiti (dal rapporto con la biologia nel design bio-ispirato a quello con l'informatica nell'applicazione di IoT e AI; dal contributo dell'ecologia per la valutazione degli effetti delle pressioni antropiche sugli ecosistemi ai processi metabolici).

#### Terzo anno

L'offerta formativa del terzo anno prevede il consolidamento delle competenze tecniche e progettuali e l'ampliamento delle riflessioni a livello di reti e sistemi (ne sono un esempio gli aspetti collegati alla logistica, alla supply chain e al packaging). Lo studente ha qui la possibilità di scegliere se affrontare l'altro tema caratterizzante del corso di studi o proseguire con un ulteriore approfondimento sul tema scelto l'anno precedente.

L'ultimo semestre del terzo anno è dedicato all'esperienza di tirocinio curriculare in imprese, studi, enti. Anche in questo caso viene offerta allo studente la possibilità di scegliere tra un tirocinio da svolgere interamente presso l'ente ospitante oppure un tirocinio tematico nel quale viene sviluppato - in stretta connessione con l'ente ospitante - un brief di progetto o di sperimentazione che potrà poi essere oggetto di approfondimento nella prova di laurea.

Nell'arco dei tre anni sono poi previste le attività a scelta dello studente e un corso di approfondimento, nel perimetro del design, con tema variabile di anno in anno, in modo che ogni studente possa scegliere ciò che ritiene più congeniale alla propria preparazione e ai propri interessi.

A completamento dei semestri di didattica sono organizzate settimane intensive dedicate a workshop con le aziende o seminari per affrontare dal punto di vista progettuale e/o analitico-critico tematiche specifiche individuate rispondendo alle necessità del tessuto economico-produttivo e alle emergenze della contemporaneità.

Gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Regolamento didattico del corso di studio e nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.

Il corso di studi si conclude con una prova finale che prevede la realizzazione di un elaborato, di carattere progettuale o sperimentale, sviluppato su un tema scelto in autonomia o sulla base di brief aziendali, con l'obiettivo di evidenziare le qualità ideative, critiche e progettuali del laureando, la sua capacità di utilizzare gli strumenti tecnici e culturali acquisiti nel corso, di gestire e presentare contenuti innovativi nel progetto e la sua autonomia nell'affrontarne le varie fasi del processo di ideazione e realizzazione di un progetto o di una sperimentazione.

#### QUADRO A4.b.1 RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: **Sintesi**

il segretario

il presidente

#### Conoscenza e capacità di comprensione

Il fulcro delle attività didattiche del corso di studi risiede nella costante e diretta interazione tra studente e docente all'interno di attività di tipo laboratoriale e seminariale, impostata con una progressione crescente del livello di complessità delle questioni affrontate nel corso degli studi. Esse sono riconducibili principalmente all'area del design e comprese essenzialmente negli ambiti della formazione di base nel progetto e nelle discipline caratterizzanti di Design Industriale.

Il tirocinio curricolare obbligatorio e i rapporti con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza e le diverse associazioni del territorio concorre in modo determinante all'apprendimento di nuovi contenuti e delle dinamiche del mondo del lavoro, nonché a verificare sul campo la preparazione raggiunta. A quest'ultimo proposito, sia il tirocinio sia la prova finale costituiscono le maggiori occasioni di verifica della maturità progettuale e della comprensione degli argomenti trattati nel corso di studi.

Nell'ambito della formazione di base umanistica lo studente deve dimostrare di essere in grado di saper descrivere gli aspetti storico-critici della cultura industriale e del design, gli strumenti metodologici per lo studio analitico delle qualità di un prodotto industriale, del rapporto tra cultura materiale, innovazioni e società e di essere in grado di svolgere analisi critiche di fenomeni o sistemi complessi.

Nell'ambito della rappresentazione e della grafica, lo studente deve dimostrare di essere in grado di sapere utilizzare i principi del basic design e le tecniche della rappresentazione per descrivere, condividere e presentare i prodotti, le loro caratteristiche, le funzioni e le loro potenzialità agli interlocutori con i quali è chiamato a confrontarsi (il docente, il gruppo, il responsabile aziendale, il professionista esterno).

Nell'ambito del prodotto industriale, lo studente deve dimostrare di essere in grado di sapere descrivere le fasi di sviluppo di un prodotto industriale, ma anche di essere in grado di sapere illustrare le motivazioni alla base del progetto, le fasi di ricerca e sperimentazione nonché l'adeguatezza delle soluzioni proposte rispetto alle questioni ambientali e sociali e all'utilizzo corretto e responsabile di tecnologie, materiali e componenti.

Nell'ambito delle scienze economiche lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di sapere descrivere i principi della gestione delle imprese, di conoscere la struttura dei business plan e delle loro variabili.

L'apprendimento deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop.

I risultati sono verificati attraverso: le prove in itinere e conclusive, scritte e orali, dei singoli insegnamenti; la presentazione delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; la presentazione della prova finale del corso di studi.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, gli studenti dispongono di competenze che permettono di analizzare e concepire progetti nei campi del design del prodotto e dei servizi ad esso correlati. Competenze più specifiche riguardano le tematiche inerenti la sostenibilità ambientale e i processi rigenerativi intesi non solo del prodotto ma anche a tutti gli elementi che contribuiscono alla produzione e commercializzazione dello stesso. Parallelamente sono fornite competenze sulle tematiche della digitalizzazione, utili a valutare e a saper governare le tecnologie digitali nei prodotti e nei processi di progettazione, essendo quest'ultimo uno dei fattori abilitanti delle più recenti dinamiche di trasformazione.

Nell'ambito della formazione di base scientifica e tecnologica, lo studente deve acquisire la capacità di impiegare i metodi dell'analisi matematica, dell'informatica, della geometria e dell'algebra lineare nella progettazione; applicare le caratteristiche prestazionali e di conformità dei materiali per l'elaborazione di un artefatto; applicare sperimentazioni di materiali innovativi per il design.

Al termine dell'attività formativa di base lo studente deve quindi essere in grado di applicare i metodi operativi di analisi e definizione dei problemi; di strutturare la formulazione di un pensiero critico in ottica sistemica; di applicare i principi della progettazione e le norme del disegno per definire e rappresentare i prodotti; di illustrare con consapevolezza le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati nel progetto; di valutare l'impatto ambientale del progetto e la preferibilità ambientale dello stesso; di applicare metodi e strumenti per la progettazione orientata alla sostenibilità e all'economia circolare; di illustrare le principali tecnologie e processi produttivi di trasformazione industriale; di applicare le tematiche della digitalizzazione ai prodotti o al processo di progettazione e di utilizzarla come strumento di progetto o come leva applicata al prodotto.

Rispetto a questi aspetti, è previsto l'utilizzo di differenti modalità didattiche: dalla sperimentazione allo sviluppo di un processo progettuale individuale o di gruppo all'interno dei laboratori, di approfondimento teorico-critico in seminari didattici all'applicazione nei workshop di design.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene:

- . tramite le prove in itinere e conclusive degli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali;
- . a conclusione delle esperienze del tirocinio curricolare e dei workshop, occasioni fondamentali per applicare le conoscenze in casi e con modalità vicine alla pratica professionale;
- . a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale viene valutata la maturità nell'applicare le conoscenze e rendere evidente la comprensione di quanto appreso nel percorso di studi dallo studente.

#### QUADRO A4.b.2

il segretario

il presidente

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

*Risultati di apprendimento attesi*

- Aree di apprendimento

- Risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini dei Descrittori di Dublino n. 1 e 2

- Insegnamenti – o altre attività formative - che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco)  
(tutti i campi sono da replicare tante volte quante sono le aree di apprendimento)

Area di apprendimento 1:

Conoscenza e comprensione:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

*inserire l'elenco degli insegnamenti*

Area di apprendimento 2:

Conoscenza e comprensione:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

*inserire l'elenco degli insegnamenti*

Area di apprendimento 3:

Conoscenza e comprensione:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

*inserire l'elenco degli insegnamenti*

**QUADRO A4.c RAD**

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

**Autonomia di giudizio**

Durante il percorso di studi, lo studente matura la capacità di cogliere e analizzare, all'interno dei contesti socioculturali, problemi che richiedono conoscenze scientifico-tecniche e teorico-pratiche. Acquisisce la capacità di valutare le caratteristiche delle diverse ipotesi progettuali e le relative potenzialità al fine di definire l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità (economica, ambientale e sociale) delle scelte fatte in sede di progetto.

Lo studente viene guidato durante le lezioni e nelle esercitazioni di progetto ad assumere un suo personale "punto di vista" che gli permette di acquisire un proprio filtro interpretativo utile a difendere e a motivare le proprie scelte e soluzioni progettuali. Questa autonomia gli permette inoltre di avere la capacità di affrontare non solo i problemi contemporanei che conosce e ha già affrontato ma anche, in proiezione futura, di avere un "punto di vista critico" utile ad affrontare le nuove sfide e tematiche che si troverà ad affrontare nel suo futuro percorso lavorativo in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti culturali, tecnologici e di mercato.

Il corso offre, infatti, attività formative utili a stimolare e sviluppare la capacità di lettura critica dei fenomeni in divenire non solo stimolando gli studenti alla risoluzione dei problemi, ma portandoli a comprendere quali siano le effettive domande utili per definire e quindi risolvere i problemi: è quindi stimolato un approccio problem-finding.

L'analisi dei diversi fattori del progetto (sociali, economici, culturali, ambientali) porta lo studente a sviluppare l'autonomia necessaria ad affrontare problemi progettuali di differente complessità ponendo al centro del progetto le necessità poste dall'utenza e con un approccio caratteristico dello User Centered Design.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene:

il segretario

il presidente

. tramite le modalità di verifica dell'apprendegli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali e di individuazione di criticità e dei metodi per risolverle;

. durante le esperienze del tirocinio curricolare e dei workshop, occasioni fondamentali per sviluppare sia un approccio professionale sia la capacità di interloquire con le differenti realtà del mondo del lavoro;

. a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale deve essere esplicitamente evidente la maturità critica ed espressiva dello studente che costituisce elemento di valutazione.

#### Abilità comunicative

Le abilità comunicative, che si esplicano essenzialmente nel campo del design sia utilizzando supporti visivi, cartacei e digitali, sia in termini verbali, sono parte integrante di ciò che gli studenti devono acquisire per poter spiegare e condividere con altri le proprie ragioni ed elaborazioni progettuali.

Nell'ambito del progetto risulta fondamentale la capacità di rendere visibile a sé e comunicabile agli altri l'idea di progetto. La comunicazione di progetto è infatti una fase fondamentale del processo progettuale che intrinsecamente altro non è che la costruzione di un pensiero articolato di domande e risposte utili alla risoluzione di un problema o al raggiungimento di un obiettivo. L'attività formativa è finalizzata alla costruzione di un proprio percorso progettuale e all'apprendimento di abilità comunicative di tale pensiero. Per questo gli insegnamenti mirano ad alimentare lo spirito collaborativo e la capacità di relazionarsi con compagni o altri interlocutori. I lavori di gruppo, che implicano capacità relazionali, discussioni e un confronto costante con gli altri, sono parte fondante dell'attività didattica. Inoltre tali capacità comunicative e relazionali sono sviluppate anche attraverso sperimentazioni concrete, principalmente all'interno dei laboratori progettuali e di workshop, in cui lo studente utilizza forme di comunicazione differenti in base alle varie fasi del progetto (l'ideazione, la concettualizzazione, l'elaborazione dell'idea, la presentazione del risultato finale) e agli interlocutori con i quali è chiamato a confrontarsi (il docente, il gruppo, il responsabile aziendale, il professionista esterno).

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari, workshop.

Tali risultati sono verificati attraverso prove in itinere e conclusive, scritte e orali; esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; presentazione delle elaborazioni finali.

Lo studente impara quindi ad utilizzare relazioni scriptografiche tipiche della fase di analisi, video, fotografia, tecniche del moodboard, dello storyboard, dello schizzo sintetico, fino alle forme del disegno tecnico esecutivo.

Impara inoltre le retoriche verbo-visive che accompagnano le diverse tappe di elaborazione e presentazione del progetto.

La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle suddette abilità comunicative degli studenti.

#### Capacità di apprendimento

Al termine del percorso di studi, gli studenti sviluppano una capacità progettuale e una cultura critica sui temi del design, nelle sue diverse declinazioni.

Lo studente acquisisce quindi la capacità di generalizzare problemi a partire da casi particolari. Le esercitazioni di progetto, in questo, abilitano lo studente a strutturare un'analisi progettuale, ad interrogare una pluralità di fonti necessarie ad affrontare il tema di progetto, e a definire i principali contesti del progetto individuandone i le principali domande. È così in grado di porsi e porre in modo corretto i quesiti utili a definire gli obiettivi di progetto (problem finding) ed è, quindi, in grado di far convergere tutte le informazioni e i diversi saperi disciplinari appresi nei corsi teorici e nelle diverse esperienze avute nella ricerca del contesto e nella definizione del progetto.

Le attività laboratoriali, gli insegnamenti teorici e le esperienze svolte in workshop e occasioni seminariali gli permettono infatti di sviluppare la capacità di strutturare l'analisi dell'esistente, di interrogare le fonti necessarie a scomporre il tema e ridefinire il problema, ma anche di individuarne i vincoli, di porsi appropriatamente le questioni sul significato delle proposte, di elaborare una risposta progettuale, oltre che di sviluppare modalità di apprendimento autonomo, utile per le sfide che gli studenti dovranno affrontare nel proprio futuro. Ulteriormente, gli studenti acquisiscono esperienza sulle dinamiche e modalità per operare e collaborare all'interno di gruppi di lavoro, anche con la possibilità di confrontarsi con altre figure disciplinari dell'ambito del progetto e professionale.

Le caratteristiche di tali attività didattiche permettono agli studenti di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse anche al proseguimento del proprio percorso formativo, garantendo la base necessaria per l'accesso ai successivi livelli di studio e alla professione, e ponendo i fondamenti per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.

Più in generale lo studente è in grado di individuare i nessi tra i diversi ambiti al fine di mettere in luce i tratti di interdisciplinarietà dei fenomeni studiati e, in particolare, facendo riferimenti inerenti l'innovazione rivolta alle imprese.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva quindi dall'intreccio delle differenti modalità didattiche nelle quali si articola il corso di studi: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop.

Tali risultati sono verificati attraverso le prove in itinere e conclusive, scritte e orali nonché nella fase di descrizione e presentazione pubblica delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive. Il grado di apprendimento degli studenti, quindi, è verificato

il segretario

il presidente

attraverso modalità, in itinere e conclusive, programmate nelle attività laboratoriali e negli insegnamenti teorici previsti. La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle capacità di apprendimento in quanto richiede agli studenti di approfondire autonomamente sia la ricerca specifica sia l'elaborazione progettuale del tema scelto o posto nonché di restituirli in maniera efficace nell'elaborato e nella discussione di tesi, anche attraverso la sintesi fra differenti ambiti disciplinari.

#### QUADRO A5.a RAD

##### Caratteristiche della prova finale

*Caratteristiche della prova di tesi ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.*

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato nel quale viene sviluppato un tema proposto autonomamente dal laureando o nel quale, in alternativa, si approfondisce un brief indicato in specifici workshop con le aziende collocati al terzo anno di corso. L'elaborato finale può essere di carattere progettuale o sperimentale. La prova ha l'obiettivo di evidenziare le qualità ideative, critiche e progettuali del laureando, la sua capacità di utilizzare gli strumenti tecnici e culturali acquisiti nel corso, di gestire e presentare contenuti innovativi nel progetto e la sua autonomia nell'affrontarne le varie fasi del processo di ideazione e realizzazione di un progetto o di una sperimentazione. Per la scelta del tema della prova, il laureando deve fare riferimento alle competenze acquisite durante il proprio percorso di studi, scegliendo temi coerenti con la propria preparazione sia per quel che riguarda la tematica, sia per il livello di complessità.

#### QUADRO A5.b

##### Modalità di svolgimento della prova finale

Per lo svolgimento della prova di laurea sono previste tre fasi:

- . la prima per la definizione della proposta di progetto. Tale proposta, dopo uno scambio critico con i docenti, dovrà essere approvata da un'apposita commissione del corso di studi, definita annualmente;
- . la seconda prevede lo sviluppo del progetto ed è gestita dallo studente in autonomia;
- . la terza per la consegna e la discussione dell'elaborato finale in base alle scadenze indicate dalla segreteria per la specifica sessione di laurea.

I progetti sono illustrati dal laureando tramite esposizioni orali supportate da proiezioni, elaborati grafici, eventuali modelli o prototipi e da una relazione scritta che contenga gli elementi fondamentali per raccontare il brief, la ricerca effettuata, lo sviluppo del progetto e il risultato finale ottenuto.

Le scadenze delle tre fasi vengono definite annualmente in base al calendario accademico.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del Dipartimento. Ogni commissione è costituita da tre componenti scelti fra i docenti del corso di studio, di ruolo o a contratto. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimali. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimali.

La discussione sulla prova di laurea si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato, dei propri elaborati alla commissione che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti sulla soluzione proposta.

Al termine la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa alla prova finale. Il massimo punteggio assegnabile alla prova finale è 7 (sette), salvo la possibilità di attribuire, con voto unanime della commissione, un punteggio più alto per prove di particolare valore.

Nella valutazione si utilizzano i seguenti criteri: autonomia nella gestione del processo progettuale, approfondimento della ricerca, originalità e qualità del progetto, capacità di esposizione e di discussione, capacità di elaborazione delle scelte di metodo e progettuali.

Il giudizio sull'elaborato riflette di norma i seguenti punteggi:

- 6-7 punti: elaborato finale originale di elevato livello scientifico-culturale;
- 3-4-5 punti: elaborato finale di buon livello scientifico-culturale;
- fino a 2 punti: elaborato finale di livello modesto scientifico-culturale.

La menzione di lode viene attribuita con giudizio unanime della commissione, tenendo conto sia il giudizio sull'elaborato finale, sia la carriera complessiva dello studente. Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini RAD

(le motivazioni dal 21/22 non sono più richieste)

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

il segretario

il presidente

Il corso di studio sviluppa un progetto formativo negli ambiti del design, approfondendo tematiche del tutto diverse dalla specificità del progetto formativo della medesima classe L-4 - Disegno industriale denominato Design della moda e arti multimediali, che sviluppa invece un diverso percorso formativo centrato sui sistemi produttivi, ideativi, industriali e di consumo dell'arte e della moda, con un interesse specifico al contesto del Made in Italy.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe RAD (da compilare solo in presenza di più corsi nella stessa classe di laurea)

Il corso di studi si differenzia dai corsi della stessa classe di laurea L-4 presenti nell'ateneo in quanto affronta esclusivamente la formazione nell'ambito del design di prodotti e sistemi di prodotti con una particolare attenzione alle aree di intersezione tra transizione ecologica e transizione digitale, come richiesto a livello internazionale dai programmi strategici europei e, localmente, dal tessuto economico-produttivo vicentino, ricco di settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, nel quale il corso di studi si andrà ad inserire. Il corso nasce, infatti, da una richiesta del territorio attraverso la Fondazione Studi Universitari di Vicenza che ritiene di strategico interesse la promozione dell'insegnamento universitario in Vicenza nel settore del disegno industriale.

#### RAD

| ambito disciplinare                                               | settore                                               | CFU |         | minimo da D.M. per l'ambito |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|-----|---------|-----------------------------|
|                                                                   |                                                       | min | max     |                             |
| Formazione scientifica                                            | CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali  | 4   | 6       | 4                           |
|                                                                   | MAT/03 Geometria                                      |     |         |                             |
| Formazione tecnologica                                            | ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura                |     |         |                             |
|                                                                   | INF/01 Informatica                                    | 4   | 12      | 4                           |
|                                                                   | ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali         |     |         |                             |
|                                                                   | ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni |     |         |                             |
| Formazione di base nel progetto                                   | ICAR/13 Disegno industriale                           | 14  | 28      | 14                          |
| Formazione umanistica                                             | ICAR/18 Storia dell'architettura                      |     |         |                             |
|                                                                   | L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea               | 4   | 12      | 4                           |
|                                                                   | M-FIL/04 Estetica                                     |     |         |                             |
| Formazione di base nella rappresentazione                         | ICAR/17 Disegno                                       | 6   | 14      | 6                           |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:</b> |                                                       | 32  |         |                             |
| <b>Totale Attività di Base</b>                                    |                                                       |     | 32 - 72 |                             |

| ambito disciplinare                       | settore                                        | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------|-----|-----|-----------------------------|
|                                           |                                                | min | max |                             |
| Design e comunicazioni multimediali       | ICAR/13 Disegno industriale                    | 36  | 56  | 36                          |
|                                           | L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione      |     |     |                             |
| Discipline tecnologiche e ingegneristiche | ICAR/09 Tecnica delle costruzioni              |     |     |                             |
|                                           | ICAR/17 Disegno                                | 8   | 18  | 8                           |
|                                           | INF/01 Informatica                             |     |     |                             |
|                                           | ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione |     |     |                             |

il segretario

il presidente

|                                                                   |                                                                                                            |         |    |   |
|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|----|---|
| Scienze economiche e sociali                                      | SECS -P/07 Economia aziendale<br>SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese<br>SPS/07 Sociologia generale | 8       | 12 | 8 |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:</b> |                                                                                                            | 52      |    |   |
| <b>Totale Attività Caratterizzanti</b>                            |                                                                                                            | 52 - 86 |    |   |

| ambito disciplinare                     | settore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | CFU     |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|-----|-----------------------------|
|                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | min     | max |                             |
| Attività formative affini o integrative | BIO/03 - Botanica ambientale e applicata<br>BIO/07 Ecologia<br>ICAR/09 Tecnica delle costruzioni<br>ICAR/13 Disegno industriale<br>ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica<br>L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione<br>M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza<br>M-GGR/02 Geografia economico politica<br>SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio | 18      | 36  | 18                          |
| <b>Totale Attività Affini</b>           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 18 - 36 |     |                             |

| ambito disciplinare                                                                 |                                                               | CFU min | CFU max |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|---------|---------|
| A scelta dello studente                                                             |                                                               | 12      | 12      |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)             | Per la prova finale                                           | 3       | 3       |
|                                                                                     | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera              | 3       | 3       |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c      |                                                               | 7       |         |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)                          | Ulteriori conoscenze linguistiche                             | 0       | 6       |
|                                                                                     | Abilità informatiche e telematiche                            | 0       | 6       |
|                                                                                     | Tirocini formativi e di orientamento                          | 12      | 14      |
|                                                                                     | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 6       | 12      |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d      |                                                               | 18      |         |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali |                                                               | -       | -       |
| <b>Totale Altre Attività</b>                                                        |                                                               | 36 - 57 |         |

I rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2

|                                                   |            |
|---------------------------------------------------|------------|
| <b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b> | <b>180</b> |
| Range CFU totali del corso                        | 139 - 251  |

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

# DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN DESIGN

Università luav di Venezia

il segretario

il presidente

## SOMMARIO

|                                                                                               |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 0 – Il Corso di Studio in breve .....                                                         | 2  |
| 1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS (R3.A) .....     | 2  |
| Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate<br>(R3.A.1)..... | 2  |
| Il progetto formativo (R3.A.2-3-4) .....                                                      | 5  |
| 2 – Erogazione del CdS ed esperienza dello studente (R3.B):.....                              | 13 |
| Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (R3.B.1) .....                             | 13 |
| Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2) .....                      | 18 |
| Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3) .....                 | 18 |
| Internazionalizzazione alla didattica (R3.B.4) .....                                          | 19 |
| Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5).....                                         | 20 |
| 3 – Risorse del CdS (R3.C).....                                                               | 21 |
| Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1).....                                | 21 |
| Dotazione di personale, strutture e servizi alla didattica (R3.C.2) .....                     | 23 |
| Aule, Laboratorio e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche .....                         | 25 |
| 4 – Monitoraggio e revisione del CdS .....                                                    | 26 |
| Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1) .....                                        | 26 |
| Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2) .....                                     | 28 |
| Interventi di revisione dei percorsi formativi (R3.D.3).....                                  | 28 |

## 0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il corso di studi triennale di Design (classe L-4 Disegno industriale) punta a formare una figura in grado di progettare PRODOTTI E SISTEMI DI PRODOTTI in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti culturali, tecnologici e di mercato.

La formazione privilegerà alcuni ambiti formativi emergenti come il design per l'economia circolare, il rapporto tra design dei prodotti e dei servizi, prestando attenzione alle nuove metodologie di progettazione dei prodotti basate sulla digitalizzazione dei processi e sull'applicazione di tecnologie emergenti.

L'obiettivo è quello di fornire una formazione che permetta agli studenti di gestire in modo autonomo un processo di progettazione: dalla conoscenza delle diverse fasi dei processi industriali allo sviluppo e alla produzione di un prodotto o di un prodotto/servizio su larga scala. I laureati possiedono così le competenze per relazionarsi con i diversi settori produttivi e per gestire le potenzialità progettuali alla ricerca di nuove soluzioni.

Gli studenti acquisiscono le necessarie competenze dal punto di vista metodologico, tecnico-progettuale, storico-critico e socio-economico grazie a una pluralità di insegnamenti distribuiti nelle aree umanistiche, del progetto, della rappresentazione, tecnologiche ed economiche. All'interno del corso la soddisfazione dei bisogni degli utenti dei prodotti, pertanto gli aspetti ergonomici, di usabilità, la progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche, ricoprono un ruolo prioritario.

Il corso di studio è a numero programmato: attraverso una prova selettiva di ingresso vengono ammessi annualmente 60 studenti.

Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Vicenza in forma di lezioni teoriche, laboratori progettuali e seminari, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali del designer industriale, affiancando l'apprendimento pratico ad una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche.

Per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni professionisti del settore, per garantire una costante connessione tra le attività formative e il mondo della produzione e delle professioni.

In sintesi, il corso di studio forma la figura professionale del designer industriale, con attenzione anche alla dimensione ambientale e sociale. I principali sbocchi professionali sono nell'ambito industriale e nella libera professione.

Oltre all'ingresso nel mondo del lavoro il laureato ha la possibilità di proseguire il percorso di studi accedendo a master di primo livello, corsi di perfezionamento o lauree magistrali.

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A)

### PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE (R3.A.1)

Il corso di studio è stato progettato in collaborazione con la Fondazione studi Universitari di Vicenza. La Fondazione è caratterizzata dalla finalità di favorire - nella comunità e per la comunità connessa al territorio di riferimento - lo sviluppo dell'attività e vita universitaria ed in generale dell'istruzione superiore, nonché della ricerca scientifica. Esplica la sua attività attraverso il Polo Universitario Vicentino, che è un polo di competenze a sostegno dello sviluppo del sistema produttivo di riferimento. Gli indirizzi e le decisioni sono condotti in accordo e intesa con le rappresentanze sociali ed economiche, con le rappresentanze sociali direttamente in assemblea con i Soci Fondatori ed i Soci Sostenitori e con le rappresentanze economiche in un continuo raffronto e confronto con le associazioni di categoria.

Proseguendo quanto fatto dal Consorzio per lo Sviluppo degli Studi Universitari fino al 2002, è l'espressione della volontà di istituire a Vicenza dei percorsi formativi di livello universitario direttamente collegati e rapportati con il territorio.

I fondatori sono il Comune di Vicenza, la Provincia di Vicenza, la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Vicenza; soci sostenitori sono la Regione Veneto e Confindustria Vicenza.

Il Presidente della Fondazione Studi Universitari di Vicenza Mario Roberto Carraro ha più volte ribadito (da ultimo, in un comunicato stampa del 3 giugno 2021, in occasione della stipula della convenzione con Luav che definisce gli accordi per l'istituzione del corso in design a Vicenza) che "l'accordo rappresenta una nuova pietra miliare nello sviluppo accademico nel territorio di Vicenza. Il design italiano è da sempre eccellenza tanto quanto la capacità produttiva industriale ed artigianale, in grado di sistematizzare le risorse verso obiettivi che distinguono il made in Italy in tutto il mondo. Questo corso di Design è stato voluto fortemente da tutte le categorie economiche e rappresenta una risorsa inestimabile per un territorio che al saper fare coniuga nuove competenze e nuove connessioni con la ricerca nel design. Un disegno che viene da lontano: il frutto di molti anni di lavoro da parte di Luav, di FSU e di tutto il territorio che sostiene questa visione inclusiva che focalizza le risorse alle attività di domani".

La convenzione operativa è l'esito di un confronto e una progettazione pluriennale (il corso nasce dal più ampio protocollo di intesa firmato nel 2019 tra Fondazione e Luav), e per Luav, secondo quanto sintetizzato dal rettore Alberto Ferlenga, "rappresenta esempio di come la collaborazione tra Università, Fondazioni e settori produttivi possa portare benefici al territorio e concrete occasioni di formazione e di lavoro ai giovani".

A sottolineare l'importanza del nuovo corso di laurea è anche l'Assessore Regionale all'Istruzione e all'Università del Veneto Elena Donazzan, presente per l'occasione alla firma e alla presentazione della convenzione: «La terza 'missione' per l'Università è il trasferimento delle conoscenze sul territorio, e la Fondazione Studi Universitari di Vicenza ha esattamente questo obiettivo in una delle aree a più alta vocazione produttiva e manifatturiera del nostro Veneto. Ho seguito sin dai suoi inizi, con l'allora presidente Silvio Fortuna, questo progetto teso a portare a Vicenza la nostra prestigiosa Università di architettura Luav, con la declinazione delle loro conoscenze e competenze sul design del prodotto industriale: ciò contribuirà a mettere a disposizione e del territorio vicentino e veneto laureati con una specifica preparazione che soddisfi i mutamenti culturali, tecnologici e di mercato che stanno interessando la nostra società. L'obiettivo è quello di proseguire la tradizione di eccellenza del design italiano nel mondo, estendendola a nuovi e diversi settori merceologici".

A Vicenza, nel contesto della fiera VicenzaOro (12-14 settembre 2020) – l'evento che riunisce i principali distretti manifatturieri e le eccellenze internazionali nel contesto della filiera legata ad alta gioielleria, innovative soluzioni per il packaging e il visual merchandising, soluzioni tecnologiche e macchinari avanzati per l'Industry - si è svolto l'incontro pubblico *Improving human capital - Which future for Italian Design*.

Nell'incontro, promosso dalla fondazione Studi Universitari di Vicenza e voluto dal Direttore di VicenzaOro e dai relativi stakeholders, l'ateneo è stato rappresentato dal prof. Medardo Chiapponi, professore Luav di ICAR/13 disegno industriale. Lo scopo degli organizzatori della fiera è stato quello di contribuire ad accrescere il valore di quanto produce la filiera, in quadro in cui l'evento fieristico non vuole più connotarsi semplicemente come un momento di carattere commerciale ma come vero e proprio hub culturale, in modo tale che si aiuti l'intera filiera a crescere e ad accrescere il proprio capitale umano, specialmente a livello di piccola e media impresa.

Ai fini della caratterizzazione del corso di studio ci si è avvalsi anche di strumenti di consultazione indiretta.

Tra gli **studi di contesto** attinenti all'area del design si è fatto riferimento agli studi e monitoraggi di seguito descritti.

[Design economy 2020](#) >> A cura della fondazione Symbola

La fondazione produce ricerche, eventi e progetti monitorando aziende e istituzioni che puntano su innovazione e sviluppo, creatività, capitale umano e territorio. I driver fondamentali sono costituiti da Green economy, cultura e coesione sociale. Annualmente pubblica il monitoraggio Design Economy indagando le

imprese in ambito design, la tipologia del tessuto imprenditoriale e la dimensione dell'occupazione. Nel rapporto 2020 emerge come le imprese che nel 2019 hanno investito in design e green economy risultino più competitive in termini di fatturato, addetti ed export. Dal punto di vista della formazione viene accertato un elevato tasso di attrattività per corsi di studio della filiera design, aspetto che caratterizza anche la domanda di accesso ai corsi della classe L-4 di luav. Il campo di indagine riguarda la situazione italiana ed europea e fa emergere un primato italiano per numero di imprese (in parte attribuibile al forte legame tra design e made in Italy) ma anche una caratterizzazione riferibile ad una decisa prevalenza di segmenti riferibili alla piccola e micro impresa. In Italia la distribuzione delle imprese appare concentrata a favore dei sistemi metropolitani. A livello regionale, il Veneto è tra le prime regioni per numero di aziende di design (accanto alle vicine Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna) e si caratterizza per la presenza di aziende del design legate al fashion, alla meccanica, alla ceramica, all'arredamento e alla calzatura.

Da un'indagine campionaria di Fondazione Symbola ed Unioncamere su circa 3mila imprese manifatturiere, è emersa una stretta correlazione tra investimenti in Design e crescita lungo tre direttrici: fatturato, addetti, export. La crescita appare ancor più significativa in presenza di un'attenzione aziendale alla sostenibilità ambientale: le imprese green e design oriented mostrano differenziali di performance significativi rispetto alle altre imprese: emerge dunque un vantaggio competitivo a favore delle aziende che investono simultaneamente in tecnologie green e design.

ADI – Associazione per il Disegno Industriale >> L'associazione sviluppa iniziative specifiche e studi sui temi del design

Ulteriori indagini e dati statistici sull'andamento delle professioni e previsioni sul mercato del lavoro vengono elaborati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da enti, istituti nazionali e osservatori di ricerca. Oggetto di consultazione sono stati i seguenti dati:

Andamento del mercato del lavoro: i rapporti a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in particolare il Rapporto annuale delle Comunicazioni Obbligatorie (CO), le relative note congiunturali trimestrali, le pubblicazioni flash e periodiche relative a temi speciali sui dati del suddetto Rapporto (come il rapporto trimestrale sui Licenziamenti); il Rapporto annuale sulla Coesione Sociale; il Rapporto annuale sul mercato del lavoro degli immigrati

<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Andamento-Mercato-Lavoro.aspx>

Servizi al lavoro: report di monitoraggio sulla Garanzia Giovani e indagini sui Servizi per l'Impiego

<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Servizi-al-lavoro.aspx>

Rapporti ISTAT: i rapporti dell'Istituto nazionale di statistica annuali e periodici relativi all'analisi del mercato del lavoro e alle tematiche ad esso connesse

<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Rapporti-ISTAT.aspx>

Rapporti Excelsior: i rapporti di Unioncamere e altre pubblicazioni relative a temi speciali (i fabbisogni professionali e formativi delle imprese, gli sbocchi professionali dei diplomati nelle imprese italiane, etc....)

<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Rapporto-Excelsior.aspx>

Altri Rapporti nazionali: materiale prodotto da enti, istituti e osservatori sul tema del lavoro, quindi i rapporti di fonte Inps, Inail, Isfol, Cnel, Italia Lavoro, Banca d'Italia, Svimez, Confindustria

<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Altri-Rapporti.aspx>

Rapporti internazionali: pubblicazioni dei principali istituti internazionali quali Commissione Europea, Eurostat, Fmi, Ocse, Ilo

<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Rapporti-Internazionali.aspx>

Per quanto attiene alla formazione italiana in ambito Design, il **sistema formativo italiano** del Design è un'eccellenza che conta diverse istituzioni riconosciute dal Miur (Università, Accademie delle Belle Arti,

Accademie Legalmente Riconosciute, Istituti privati autorizzati a rilasciare titoli AFAM e Istituti superiori per le industrie artistiche). I corsi di studio sono distribuiti in vari livelli formativi e diverse aree di specializzazione (Product, Communication, Fashion, Space). Inoltre numerosi istituti di natura privata offrono formazione di tipo post diploma e post-laurea, rappresentando una quota rilevante nel mondo della formazione del designer.

Il percorso formativo che si intende realizzare a Vicenza è pensato con caratteristiche di originalità e di specificità rispetto alle attività didattiche realizzate a Venezia, al fine di rendere l'offerta didattica di questa nuova sede rispondente alle esigenze del territorio, in primis con riferimento alle figure professionali (e alle relative funzioni e competenze) richieste dalle parti interessate.

Infatti il corso di studio sviluppa un progetto formativo negli ambiti del design, approfondendo tematiche del tutto diverse

- dalla specificità del progetto formativo luav della medesima classe L-4 - Disegno industriale denominato *Design della moda e arti multimediali*, che è centrato sui sistemi produttivi, ideativi, industriali e di consumo dell'arte e della moda, con un interesse specifico al contesto del Made in Italy.
  - dal corso luav della stessa classe di laurea L-4 denominato *Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni* in quanto questo nuovo corso affronta esclusivamente la formazione nell'ambito del design di prodotti e sistemi di prodotti con una particolare attenzione alle aree di intersezione tra transizione ecologica e transizione digitale, come richiesto a livello internazionale dai programmi strategici europei e, localmente, dal tessuto economico-produttivo vicentino, ricco di settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, nel quale il corso di studi si andrà ad inserire.
- Si tratta di una cifra distintiva che caratterizza anche il corso di studio rispetto ad altri progetti formativi universitari attivati in Italia e nel territorio regionale.

#### IL PROGETTO FORMATIVO (R3.A.2-3-4)

Per quanto attiene al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, il corso di studio forma la FIGURA PROFESSIONALE del JUNIOR PRODUCT DESIGNER / DESIGNER INDUSTRIALE.

La figura professionale dello "Junior Product Designer" o "Designer industriale" è quella di un tecnico del progetto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese manifatturiere e del terziario, in grado di svolgere in maniera propositiva le diverse attività ideative e tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei concept fino allo sviluppo, sperimentazione, produzione e distribuzione degli artefatti nel mercato, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti e delle componenti. All'interno del percorso formativo è possibile, inoltre, approfondire ambiti tematici d'interesse rilevante per le professioni del progetto, in particolare nelle aree di intersezione tra innovazioni tecnologiche ed emergenze ambientali e sociali. Si tratta dunque di una figura con competenze esecutive in un'ottica sistemica, in grado di lavorare in team multidisciplinari e di collaborare sia alla ricerca pre-progettuale sia alla progettazione di prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, tecnologici e di mercato.

Le COMPETENZE associate alle funzioni della figura professionale che il corso di studi intende formare sono relative:

- . all'applicazione della formazione di base nella progettazione di prodotto, sia a livello teorico sia pratico;
- . all'attitudine a svolgere ricerche preliminari mirate allo sviluppo del progetto e alla capacità analitica necessaria per stendere relazioni tecniche sulle ricerche condotte;
- . alla capacità di indagare con analisi preliminari i comportamenti dei fruitori, i bisogni e le caratteristiche sociali, economiche, tecniche, culturali, psicologiche, relazionali e percettive che connotano la sfera dell'utilizzo dei prodotti;
- . alla capacità di contribuire ad affrontare in modo critico e sistemico l'innovazione di prodotti, di processi produttivi e di servizi;
- . all'attitudine a intervenire efficacemente nei cosiddetti wicked problem;

- . all'attitudine a considerare l'intero ciclo di vita di prodotti, sottoprodotti e componenti in un'ottica circolare e rigenerativa;
- . allo sviluppo di progetti di prodotti, sistemi o prodotti/servizio con una specifica considerazione degli aspetti tecnologici, ambientali, produttivi e realizzativi;
- . alla capacità di tradurre le indicazioni progettuali in disegni dettagliati e/o modelli attraverso modalità di rappresentazione, di visualizzazione e di restituzione tridimensionale, manuale, fisica o digitale;
- . alla capacità di interagire con tutti i soggetti coinvolti nel processo progettuale;
- . alla possibilità di produrre adeguate presentazioni e descrizioni del proprio lavoro e/o del progetto (testuali, orali, grafiche, materiche) sia nelle fasi di lavoro sia nell'esposizione ai diversi soggetti coinvolti;
- . alla capacità di contribuire alla scelta tra le alternative progettuali atte al raggiungimento di obiettivi predefiniti.

Inoltre, la figura professionale ha competenze e abilità basilari per affrontare efficacemente i temi della sostenibilità e dei processi di transizione come il pensiero critico e sistemico, l'abilità anticipatoria, la capacità di applicare diverse procedure di problem solving a problemi complessi e sviluppare opzioni concrete e praticabili, la competenza strategica e l'attitudine collaborativa.

I principali **SBOCCHI PROFESSIONALI** associati alla funzione si rivolgono all'ambito della libera professione e a quello dell'industria. Nello specifico, il laureato potrà intraprendere:

- . attività di progettista junior o assistente progettista nel comparto manifatturiero e nel terziario di differenti settori sia come dipendente o collaboratore esterno in uffici tecnici e di progettazione sia come membro di gruppi multidisciplinari nel contesto della ricerca e sviluppo e nei reparti di produzione;
- . attività progettuali come dipendente in studi o agenzie di design;
- . attività di libera professione e consulenza per imprese, istituzioni, enti, privati o pubblici, che operano nel campo del design o in altri ambiti nei quali le competenze progettuali sui prodotti e i sistemi di prodotti siano necessarie, in particolare in riferimento alle attenzioni agli utilizzatori, alla sostenibilità, alle transizioni ecologica e digitale e all'applicazione delle tecnologie.

Oltre all'ingresso nel mondo del lavoro, il laureato avrà la possibilità di proseguire il percorso di studi in master di I livello, corsi di perfezionamento o lauree magistrali, specialmente nello stesso ambito del design di prodotto.

Le **PROFESSIONI** di riferimento in base alle codifiche ISTAT sono le seguenti:

- Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
- Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

Conseguentemente gli **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI** del corso sono i seguenti:

Il corso di studi forma una figura con solide basi per L'ANALISI, IL REDESIGN DI PRODOTTI ESISTENTI E IL DESIGN DI NUOVI PRODOTTI E SISTEMI DI PRODOTTI riprendendo in chiave contemporanea gli aspetti che sono stati in passato gli elementi responsabili del successo del modello del design italiano ed estendendo il campo di applicazione a **NUOVE TIPOLOGIE MERCEOLOGICHE** e a questioni oggi culturalmente, economicamente e socialmente rilevanti, in particolare nelle aree di intersezione tra **INNOVAZIONI TECNOLOGICHE** ed **EMERGENZE AMBIENTALI E SOCIALI**.

Costituiscono obiettivi fondamentali del progetto formativo l'acquisizione delle **CONOSCENZE E COMPETENZE ALLA BASE DELLA CULTURA DEL DESIGN** (dal punto di vista culturale, metodologico, tecnico-strumentale e socio-economico) necessarie a un designer di prodotto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese. La formazione offerta dal corso di studi forma così una figura in grado di svolgere le **ATTIVITÀ IDEATIVE** e **TECNICO-PROGETTUALI** di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei **CONCEPT** fino allo **SVILUPPO**, **SPERIMENTAZIONE**, **PRODUZIONE** E **DISTRIBUZIONE** degli artefatti su larga scala, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti in ottica circolare e rigenerativa e di gestire il complesso degli elementi derivati dall'applicazione di innovazioni tecnologiche.

Tra i principali argomenti presenti nella **FORMAZIONE** rientrano, infatti, **TEMI** quali:

. **DESIGN, DIGITALIZZAZIONE E TECNOLOGIE EMERGENTI**. L'impiego di diversi materiali e tecnologie incide profondamente sulle caratteristiche formali, prestazionali e costruttive dei prodotti e pertanto sul loro design. Tramite apposite **esercitazioni progettuali** e **insegnamenti teorici** gli allievi sperimentano

anche i mutamenti intervenuti nel design di prodotti connessi alla digitalizzazione dei processi e all'utilizzo di tecnologie emergenti. Ciò richiede conoscenze di base in questi campi e capacità di dialogo e collaborazione con i relativi esperti.

. **DESIGN PER L'ECONOMIA CIRCOLARE.** Il design di prodotto che gli allievi del corso di studi praticano a livello didattico e che guiderà la loro futura attività professionale prende in considerazione l'intero ciclo di vita e i relativi processi di ottimizzazione nell'uso delle risorse e di circolarità in un'ottica di metabolismo ciclico. Ciò consente di mettere in sintonia il perseguimento di obiettivi ambientali, sociali ed economici ottenendone benefici sistemici.

. **DESIGN DI PRODOTTI E SERVIZI.** Il rapporto tra design dei prodotti e dei servizi viene esplorato da due punti di vista. Da un lato, vengono considerati al momento del design i servizi (manutenzione, riparazione, upgrade, gestione del fine vita ecc.) che accompagnano un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita. Dall'altro, viene affrontato il redesign complessivo degli artefatti fisici nel passaggio da prodotti a servizi nel quale divengono sostanziali gli aspetti dell'interazione e che portano a ripensare totalmente i prodotti ad essi correlati.

La scelta di questi argomenti per la caratterizzazione del percorso formativo del corso di studi deriva dalla centralità che essi hanno nella *Nuova Strategia Industriale per un'Europa competitiva a livello mondiale, verde e digitale*, presentata dalla Commissione Europea a marzo 2020 e aggiornata nel maggio 2021 a seguito delle criticità, sempre più evidenti, nella gestione di approvvigionamenti e materie prime. Nel documento viene, infatti, esplicitata la necessità di una connessione tra tre aspetti chiave per il tessuto economico-produttivo europeo: la trasformazione connessa al *Green Deal* e al *Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare*, la competitività a livello sia locale sia internazionale e la transizione digitale. Il corso di studi si propone di offrire competenze che siano coerenti con tale programma strategico e adatte ad essere utilizzate negli *ecosistemi industriali europei*. Tali ecosistemi sono considerati fulcro d'azione in quanto capaci di riunire soggetti chiave: istituzioni accademiche e centri di ricerca, fornitori, PMI e grandi imprese.

In forte connessione con il sistema economico-produttivo del territorio, il corso di studi si propone così di rispondere alle esigenze di formazione di personale qualificato del sistema delle imprese e delle istituzioni, perseguendo al contempo il raggiungimento dello stesso livello di eccellenza a livello internazionale che imprese e istituzioni hanno già ottenuto.

A tale scopo viene fornita una formazione multidisciplinare basata su una pluralità di insegnamenti distribuiti nelle AREE UMANISTICHE, del PROGETTO, della RAPPRESENTAZIONE, SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE e SOCIO-ECONOMICHE. Una precipua rilevanza è rivolta a soddisfare i BISOGNI DEGLI UTENTI dei prodotti e pertanto agli aspetti ergonomici, di usabilità, alla progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche.

Prioritaria importanza viene attribuita anche al tirocinio, che è obbligatorio e occupa un intero semestre del terzo anno.

Al TIROCINIO si assegnano i compiti di formazione professionale degli studenti, di potenziamento della conoscenza reciproca tra corso di studi e sistema delle imprese e delle professioni e di verifica dei contenuti della didattica erogata.

Un ruolo strategico viene attribuito anche al coinvolgimento nella DIDATTICA DI PROFESSIONISTI di alto profilo che possano offrire agli studenti la loro ESPERIENZA SUL CAMPO e pertanto più efficaci strumenti per l'ingresso nel mondo del lavoro o per l'accesso a lauree di secondo livello.

#### ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:

Il percorso formativo affianca una preparazione culturale fondata su solide **basi teoriche** all'**apprendimento pratico**, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali del designer industriale. Le scelte dei formati didattici offrono agli studenti l'opportunità di confrontarsi con un'ampia gamma di esperienze in un ambiente formativo composto da **didattica frontale, seminari, attività laboratoriali, studio individuale, workshop, tirocinio e altre iniziative svolte in stretto contatto con le imprese**.

Particolare importanza viene conferita alle **discipline umanistiche, storico-critiche e scientifiche** che assumono un ruolo centrale nell'apertura dell'orizzonte culturale degli studenti, stimolando la riflessione critica e offrendo strumenti per affrontare la complessità dei processi e delle transizioni in atto, aspetti fondamentali per rispondere con consapevolezza e responsabilità ai profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, ambientali, tecnologici ed economici.

Le **attività laboratoriali** sono organizzate con un crescente grado di complessità e comprendono **lezioni di carattere teorico-critico e metodologico, esercitazioni analitico-sintetiche, applicazioni progettuali, sperimentazione del lavoro in team, momenti di presentazione e discussione collettiva dei risultati**. In

queste attività didattiche, così come nei **workshop** e durante il **tirocinio**, è possibile sperimentare prassi, ritmi e ruoli caratteristici delle varie declinazioni della professione del designer di prodotto.

Per lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche e progettuali vengono utilizzati, a supporto della didattica e in stretta e assidua connessione con le attività formative, gli spazi, le attrezzature e le professionalità delle **Officine di modellistica, di stampa 2D/3D e di foto e video**, situate nella sede del corso di studi. Inoltre, per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i **laboratori** si svolgono in modo **integrato**, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni, **designer e professionisti** del settore, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo della produzione e delle professioni. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, speciali **formule didattiche intensive** e concentrate nel tempo come workshop, project work o seminari.

Inoltre, all'interno del percorso di studi e in modo pienamente coerente con gli obiettivi formativi, lo studente ha la possibilità di costruire un **approfondimento tematico** consono ai propri interessi o capacità grazie alla possibilità di scelta tra alcune attività formative del secondo e terzo anno (un laboratorio, un corso teorico, workshop e seminari).

Il percorso formativo è così strutturato nei tre anni.

#### Primo anno

L'offerta formativa del primo anno prevede **insegnamenti monodisciplinari** e **laboratori integrati** organizzati in modo da fornire i **FONDAMENTI ANALITICI E STORICO-CRITICI** nonché le **CONOSCENZE DI BASE** e gli **STRUMENTI** utili al progetto **dal punto di vista metodologico, della rappresentazione, delle variabili geometriche e tipologico-formali** in un'ottica di **progettazione centrata sull'utente**. Rientrano nella formazione di base al progetto la capacità di analizzare i comportamenti degli utenti in specifici contesti d'uso e di interpretare gli aspetti culturali, simbolici, relazionali, ergonomici e di usabilità nell'uso dei prodotti rivolti a soddisfare i bisogni degli utenti.

All'interno del primo anno di corso vengono svolte le prime **ESPERIENZE PROGETTUALI** nel campo del design del prodotto e si inizia a gestire la complessità del **PROCESSO** progettuale anche negli aspetti riferiti a materiali, tecnologie produttive e sostenibilità ambientale. Parallelamente, gli studenti sono stimolati alla riflessione sui temi del rapporto tra **complessità e decisioni** e tra **cultura materiale, innovazione e società**, data l'importanza che questi temi rivestono nel percorso formativo, coerentemente con gli obiettivi del corso di studi.

#### Secondo anno

L'offerta formativa del secondo anno affronta due aspetti.

Da un lato approfondisce la conoscenza dei **LINGUAGGI VISIVI** e della **RAPPRESENTAZIONE DIGITALE** nonché delle **CULTURE ARTISTICHE** indispensabili **per costruire un repertorio visivo** di appoggio all'apprendimento della capacità di trasmissione delle **proprie idee progettuali**, ma soprattutto per affrontare adeguatamente il progetto dell'**interazione tra le persone e gli artefatti** (in particolare nel caso della progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche dei prodotti tecnologici o dei prodotti/servizio).

Dall'altro lato, durante quest'anno gli insegnamenti sviluppano le conoscenze e capacità progettuali approfondendo l'attenzione al senso del **PROGETTO**, alle **COMPONENTI SOCIALI, AMBIENTALI, PRODUTTIVE E TECNOLOGICHE** permettendo di scegliere tra uno dei due principali temi di caratterizzazione del corso di studi: il **DESIGN PER L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA SOSTENIBILITÀ** oppure il **DESIGN PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE**. A tal fine vengono affiancati anche corsi che trattano aspetti di carattere **ECONOMICO** e **SCIENTIFICO** con elementi di forte multidisciplinarietà indispensabili per agire nella complessità sistemica che caratterizza il progetto in questi ambiti (dal rapporto con la biologia nel **DESIGN BIO-ISPIRATO** a quello con **L'INFORMATICA** nell'applicazione di IoT e AI; dal contributo dell'**ECOLOGIA** per la valutazione degli effetti delle pressioni antropiche sugli ecosistemi ai processi metabolici).

#### Terzo anno

L'offerta formativa del terzo anno prevede il consolidamento delle **COMPETENZE TECNICHE E PROGETTUALI** e l'ampliamento delle riflessioni a livello di **RETI E SISTEMI** (ne sono un esempio gli aspetti collegati alla **LOGISTICA**, alla **SUPPLY CHAIN** e al **PACKAGING**). Lo studente ha qui la possibilità di scegliere se affrontare l'altro tema caratterizzante del corso di studi o proseguire con un ulteriore approfondimento sul tema scelto l'anno precedente.

L'ultimo semestre del terzo anno è dedicato all'esperienza di **TIROCINIO** curriculare in imprese, studi, enti. Anche in questo caso viene offerta allo studente la possibilità di scegliere tra un tirocinio da svolgere interamente presso l'ente ospitante oppure un tirocinio tematico nel quale viene sviluppato - in stretta connessione con l'ente ospitante - un brief di progetto o di sperimentazione che potrà poi essere oggetto di approfondimento nella prova di laurea.

Nell'arco dei tre anni sono poi previste le attività a scelta dello studente e un corso di approfondimento, nel perimetro del design, con tema variabile di anno in anno, in modo che ogni studente possa scegliere ciò che ritiene più congeniale alla propria preparazione e ai propri interessi.

A completamento dei semestri di didattica sono organizzate settimane intensive dedicate a **WORKSHOP CON LE AZIENDE** o **SEMINARI** per affrontare dal punto di vista progettuale e/o analitico-critico tematiche specifiche individuate rispondendo alle necessità del tessuto economico-produttivo e alle emergenze della contemporaneità.

Gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Regolamento didattico del corso di studio e nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.

Il corso di studi si conclude con una **PROVA FINALE** che prevede la realizzazione di un **ELABORATO**, di carattere **PROGETTUALE O SPERIMENTALE**, sviluppato su un tema scelto in autonomia o sulla base di brief aziendali, con l'obiettivo di evidenziare le qualità ideative, critiche e progettuali del laureando, la sua capacità di utilizzare gli strumenti tecnici e culturali acquisiti nel corso, di gestire e presentare contenuti innovativi nel progetto e la sua autonomia nell'affrontarne le varie fasi del processo di ideazione e realizzazione di un progetto o di una sperimentazione.

Sotto il profilo dei **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**, con riferimento a

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il fulcro delle attività didattiche del corso di studi risiede nella costante e diretta interazione tra studente e docente all'interno di attività di tipo laboratoriale e seminariale, impostata con una progressione crescente del livello di complessità delle questioni affrontate nel corso degli studi. Esse sono riconducibili principalmente all'area del design e comprese essenzialmente negli ambiti della formazione di base nel progetto e nelle discipline caratterizzanti di Design Industriale.

Il **TIROCINIO** curricolare obbligatorio e i rapporti con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza e le diverse associazioni del territorio concorre in modo determinante all'apprendimento di nuovi contenuti e delle dinamiche del mondo del lavoro, nonché a verificare sul campo la preparazione raggiunta. A quest'ultimo proposito, sia il tirocinio sia la **PROVA FINALE** costituiscono le maggiori occasioni di verifica della maturità progettuale e della comprensione degli argomenti trattati nel corso di studi.

Nell'ambito della **FORMAZIONE DI BASE UMANISTICA** lo studente deve dimostrare di essere in grado di saper descrivere gli aspetti storico-critici della cultura industriale e del design, gli strumenti metodologici per lo studio analitico delle qualità di un prodotto industriale, del rapporto tra cultura materiale, innovazioni e società e di essere in grado di svolgere analisi critiche di fenomeni o sistemi complessi.

Nell'ambito della **RAPPRESENTAZIONE E della GRAFICA**, lo studente deve dimostrare di essere in grado di sapere utilizzare i principi del basic design e le tecniche della rappresentazione per descrivere, condividere e presentare i prodotti, le loro caratteristiche, le funzioni e le loro potenzialità agli interlocutori con i quali è chiamato a confrontarsi (il docente, il gruppo, il responsabile aziendale, il professionista esterno).

Nell'ambito del **PRODOTTO INDUSTRIALE**, lo studente deve dimostrare di essere in grado di sapere descrivere le fasi di sviluppo di un prodotto industriale, ma anche di essere in grado di sapere illustrare le motivazioni alla base del progetto, le fasi di ricerca e sperimentazione nonché l'adeguatezza delle soluzioni proposte rispetto alle questioni ambientali e sociali e all'utilizzo corretto e responsabile di tecnologie, materiali e componenti.

Nell'ambito delle SCIENZE ECONOMICHE lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di sapere descrivere i principi della gestione delle imprese, di conoscere la struttura dei business plan e delle loro variabili.

L'apprendimento deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop.

I risultati sono verificati attraverso: le prove in itinere e conclusive, scritte e orali, dei singoli insegnamenti; la presentazione delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; la presentazione della prova finale del corso di studi.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, gli studenti dispongono di competenze che permettono di ANALIZZARE E CONCEPIRE PROGETTI NEI CAMPI DEL DESIGN DEL PRODOTTO E DEI SERVIZI ad esso correlati. Competenze più specifiche riguardano le tematiche inerenti la SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE e i PROCESSI RIGENERATIVI intesi non solo del prodotto ma anche a tutti gli elementi che contribuiscono alla produzione e commercializzazione dello stesso. Parallelamente sono fornite competenze sulle tematiche della DIGITALIZZAZIONE, utili a valutare e a saper governare le tecnologie digitali nei prodotti e nei processi di progettazione, essendo quest'ultimo uno dei fattori abilitanti delle più recenti dinamiche di trasformazione.

Nell'ambito della formazione di base SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, lo studente deve acquisire la capacità di impiegare i metodi dell'analisi matematica, dell'informatica, della geometria e dell'algebra lineare nella progettazione; applicare le caratteristiche prestazionali e di conformità dei materiali per l'elaborazione di un artefatto; applicare sperimentazioni di materiali innovativi per il design.

Al termine dell'attività formativa di base lo studente deve quindi essere in grado di applicare i metodi operativi di analisi e definizione dei problemi; di strutturare la formulazione di un pensiero critico in ottica sistemica; di applicare i principi della progettazione e le norme del disegno per definire e rappresentare i prodotti; di illustrare con consapevolezza le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati nel progetto; di valutare l'impatto ambientale del progetto e la preferibilità ambientale dello stesso; di applicare metodi e strumenti per la progettazione orientata alla sostenibilità e all'economia circolare; di illustrare le principali tecnologie e processi produttivi di trasformazione industriale; di applicare le tematiche della digitalizzazione ai prodotti o al processo di progettazione e di utilizzarla come strumento di progetto o come leva applicata al prodotto.

Rispetto a questi aspetti, è previsto l'utilizzo di differenti modalità didattiche: dalla sperimentazione allo sviluppo di un processo progettuale individuale o di gruppo all'interno dei laboratori, di approfondimento teorico-critico in seminari didattici all'applicazione nei workshop di design.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene:

- . tramite le prove in itinere e conclusive degli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali;
- . a conclusione delle esperienze del tirocinio curriculare e dei workshop, occasioni fondamentali per applicare le conoscenze in casi e con modalità vicine alla pratica professionale;
- . a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale viene valutata la maturità nell'applicare le conoscenze e rendere evidente la comprensione di quanto appreso nel percorso di studi dallo studente.

#### Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

##### Autonomia di giudizio

Durante il percorso di studi, lo studente matura la capacità di cogliere e analizzare, all'interno dei contesti socioculturali, problemi che richiedono conoscenze scientifico-tecniche e teorico-pratiche. Acquisisce la capacità di valutare le caratteristiche delle diverse ipotesi progettuali e le relative potenzialità al fine di definire l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità (economica, ambientale e sociale) delle scelte fatte in sede di progetto.

Lo studente viene guidato durante le lezioni e nelle esercitazioni di progetto ad assumere un suo personale "punto di vista" che gli permette di acquisire un proprio filtro interpretativo utile a difendere e a motivare le proprie scelte e soluzioni progettuali. Questa autonomia gli permette inoltre di avere la capacità di affrontare non solo i problemi contemporanei che conosce e ha già affrontato ma anche, in proiezione futura, di avere un "punto di vista critico" utile ad affrontare le nuove sfide e tematiche che si troverà ad

affrontare nel suo futuro percorso lavorativo in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti culturali, tecnologici e di mercato.

Il corso offre, infatti, attività formative utili a stimolare e sviluppare la capacità di lettura critica dei fenomeni in divenire non solo stimolando gli studenti alla risoluzione dei problemi, ma portandoli a comprendere quali siano le effettive domande utili per definire e quindi risolvere i problemi: è quindi stimolato un approccio problem-finding.

L'analisi dei diversi fattori del progetto (sociali, economici, culturali, ambientali) porta lo studente a sviluppare l'autonomia necessaria ad affrontare problemi progettuali di differente complessità ponendo al centro del progetto le necessità poste dall'utenza e con un approccio caratteristico dello User Centered Design.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene:

- . tramite le modalità di verifica dell'apprendegli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali e di individuazione di criticità e dei metodi per risolverle;
- . durante le esperienze del tirocinio curricolare e dei workshop, occasioni fondamentali per sviluppare sia un approccio professionale sia la capacità di interloquire con le differenti realtà del mondo del lavoro;
- . a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale deve essere esplicitamente evidente la maturità critica ed espressiva dello studente che costituisce elemento di valutazione.

#### Abilità comunicative

Le abilità comunicative, che si esplicitano essenzialmente nel campo del design sia utilizzando supporti visivi, cartacei e digitali, sia in termini verbali, sono parte integrante di ciò che gli studenti devono acquisire per poter spiegare e condividere con altri le proprie ragioni ed elaborazioni progettuali.

Nell'ambito del progetto risulta fondamentale la capacità di rendere visibile a sé e comunicabile agli altri l'idea di progetto. La comunicazione di progetto è infatti una fase fondamentale del processo progettuale che intrinsecamente altro non è che la costruzione di un pensiero articolato di domande e risposte utili alla risoluzione di un problema o al raggiungimento di un obiettivo.

L'attività formativa è finalizzata alla costruzione di un proprio percorso progettuale e all'apprendimento di abilità comunicative di tale pensiero. Per questo gli insegnamenti mirano ad alimentare lo spirito collaborativo e la capacità di relazionarsi con compagni o altri interlocutori. I lavori di gruppo, che implicano capacità relazionali, discussioni e un confronto costante con gli altri, sono parte fondante dell'attività didattica. Inoltre tali capacità comunicative e relazionali sono sviluppate anche attraverso sperimentazioni concrete, principalmente all'interno dei laboratori progettuali e di workshop, in cui lo studente utilizza forme di comunicazione differenti in base alle varie fasi del progetto (l'ideazione, la concettualizzazione, l'elaborazione dell'idea, la presentazione del risultato finale) e agli interlocutori con i quali è chiamato a confrontarsi (il docente, il gruppo, il responsabile aziendale, il professionista esterno).

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari, workshop.

Tali risultati sono verificati attraverso prove in itinere e conclusive, scritte e orali; esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; presentazione delle elaborazioni finali.

Lo studente impara quindi ad utilizzare relazioni scriptografiche tipiche della fase di analisi, video, fotografia, tecniche del moodboard, dello storyboard, dello schizzo sintetico, fino alle forme del disegno tecnico esecutivo.

Impara inoltre le retoriche verbo-visive che accompagnano le diverse tappe di elaborazione e presentazione del progetto.

La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle suddette abilità comunicative degli studenti.

#### Capacità di apprendimento

Al termine del percorso di studi, gli studenti sviluppano una capacità progettuale e una cultura critica sui temi del design, nelle sue diverse declinazioni.

Lo studente acquisisce quindi la capacità di generalizzare problemi a partire da casi particolari. Le esercitazioni di progetto, in questo, abilitano lo studente a strutturare un'analisi progettuale, ad interrogare una pluralità di fonti necessarie ad affrontare il tema di progetto, e a definire i principali contesti del progetto individuandone i le principali domande. È così in grado di porsi e porre in modo corretto i quesiti utili a definire gli obiettivi di progetto (problem finding) ed è, quindi, in grado di far convergere tutte le

informazioni e i diversi saperi disciplinari appresi nei corsi teorici e nelle diverse esperienze avute nella ricerca del contesto e nella definizione del progetto.

Le attività laboratoriali, gli insegnamenti teorici e le esperienze svolte in workshop e occasioni seminariali gli permettono infatti di sviluppare la capacità di strutturare l'analisi dell'esistente, di interrogare le fonti necessarie a scomporre il tema e ridefinire il problema, ma anche di individuarne i vincoli, di porsi appropriatamente le questioni sul significato delle proposte, di elaborare una risposta progettuale, oltre che di sviluppare modalità di apprendimento autonomo, utile per le sfide che gli studenti dovranno affrontare nel proprio futuro. Ulteriormente, gli studenti acquisiscono esperienza sulle dinamiche e modalità per operare e collaborare all'interno di gruppi di lavoro, anche con la possibilità di confrontarsi con altre figure disciplinari dell'ambito del progetto e professionale.

Le caratteristiche di tali attività didattiche permettono agli studenti di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse anche al proseguimento del proprio percorso formativo, garantendo la base necessaria per l'accesso ai successivi livelli di studio e alla professione, e ponendo i fondamenti per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.

Più in generale lo studente è in grado di individuare i nessi tra i diversi ambiti al fine di mettere in luce i tratti di interdisciplinarietà dei fenomeni studiati e, in particolare, facendo riferimenti inerenti l'innovazione rivolta alle imprese.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva quindi dall'intreccio delle differenti modalità didattiche nelle quali si articola il corso di studi: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop.

Tali risultati sono verificati attraverso le prove in itinere e conclusive, scritte e orali nonché nella fase di descrizione e presentazione pubblica delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive. Il grado di apprendimento degli studenti, quindi, è verificato attraverso modalità, in itinere e conclusive, programmate nelle attività laboratoriali e negli insegnamenti teorici previsti. La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle capacità di apprendimento in quanto richiede agli studenti di approfondire autonomamente sia la ricerca specifica sia l'elaborazione progettuale del tema scelto o posto nonché di restituirli in maniera efficace nell'elaborato e nella discussione di tesi, anche attraverso la sintesi fra differenti ambiti disciplinari.

Caratteristiche della PROVA FINALE ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato nel quale viene sviluppato un tema proposto autonomamente dal laureando o nel quale, in alternativa, si approfondisce un brief indicato in specifici workshop con le aziende collocati al terzo anno di corso. L'elaborato finale può essere di carattere progettuale o sperimentale.

La prova ha l'obiettivo di evidenziare le qualità ideative, critiche e progettuali del laureando, la sua capacità di utilizzare gli strumenti tecnici e culturali acquisiti nel corso, di gestire e presentare contenuti innovativi nel progetto e la sua autonomia nell'affrontarne le varie fasi del processo di ideazione e realizzazione di un progetto o di una sperimentazione.

Per la scelta del tema della prova, il laureando deve fare riferimento alle competenze acquisite durante il proprio percorso di studi, scegliendo temi coerenti con la propria preparazione sia per quel che riguarda la tematica, sia per il livello di complessità.

Per lo svolgimento della prova di laurea sono previste tre fasi:

- . la prima per la definizione della proposta di progetto. Tale proposta, dopo uno scambio critico con i docenti, dovrà essere approvata da un'apposita commissione del corso di studi, definita annualmente;
- . la seconda prevede lo sviluppo del progetto ed è gestita dallo studente in autonomia;
- . la terza per la consegna e la discussione dell'elaborato finale in base alle scadenze indicate dalla segreteria per la specifica sessione di laurea.

I progetti sono illustrati dal laureando tramite esposizioni orali supportate da proiezioni, elaborati grafici, eventuali modelli o prototipi e da una relazione scritta che contenga gli elementi fondamentali per raccontare il brief, la ricerca effettuata, lo sviluppo del progetto e il risultato finale ottenuto.

Le scadenze delle tre fasi vengono definite annualmente in base al calendario accademico.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del Dipartimento. Ogni commissione è costituita da tre componenti scelti fra i docenti del corso di studio, di ruolo o a contratto. La valutazione della prova

finale è espressa in centodecimi. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantasei centodecimi.

La discussione sulla prova di laurea si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico e prevede la presentazione, da parte del candidato, dei propri elaborati alla commissione che, al termine dell'esame, si riserva di porre eventuali quesiti sulla soluzione proposta.

Al termine la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa alla prova finale. Il massimo punteggio assegnabile alla prova finale è 7 (sette), salvo la possibilità di attribuire, con voto unanime della commissione, un punteggio più alto per prove di particolare valore.

Nella valutazione si utilizzano i seguenti criteri: autonomia nella gestione del processo progettuale, approfondimento della ricerca, originalità e qualità del progetto, capacità di esposizione e di discussione, capacità di elaborazione delle scelte di metodo e progettuali.

Il giudizio sull'elaborato riflette di norma i seguenti punteggi:

- 6-7 punti: elaborato finale originale di elevato livello scientifico-culturale;
- 3-4-5 punti: elaborato finale di buon livello scientifico-culturale;
- fino a 2 punti: elaborato finale di livello modesto scientifico-culturale.

La menzione di lode viene attribuita con giudizio unanime della commissione, tenendo conto sia il giudizio sull'elaborato finale, sia la carriera complessiva dello studente. Conclusi i lavori della commissione e l'attribuzione dei voti, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

## 2 – EROGAZIONE DEL CDS ED ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B):

### ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (R3.B.1)

L'Università' luav di Venezia propone numerose iniziative di orientamento in ingresso dedicate agli studenti interessati ai diversi corsi di laurea:

IUAV OPEN DAY è l'appuntamento per entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo: corsi, progetti, sedi e servizi.

Si tratta di un l'evento con cui l'Università' luav apre le porte ai futuri studenti e offre loro la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere nel miglior modo possibile l'offerta formativa, i servizi agli studenti e le opportunità'. L'appuntamento si svolge in primavera.

**LEZIONI D'ESTATE** **Direttori dei corsi di studio**, docenti e studenti dello luav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori.

Lezioni d'estate e' il tradizionale percorso di orientamento che permette a tutti gli studenti interessati, sia ai corsi di laurea triennale che magistrale, di vivere l'esperienza di una giornata tra le aule dell'ateneo.

Grazie a questa iniziativa, si ha l'opportunità di **seguire alcune lezioni del corso di studio** a cui sono interessati e di approfondirne gli aspetti pratici, toccando con mano le peculiarità della didattica luav.

Gli studenti interessati ai corsi di laurea triennale ricevono, al termine del ciclo di lezioni, alcuni **test per allenarsi in vista delle prove d'accesso**.

**COLLOQUI INDIVIDUALI** Sono momenti **personalizzati** per approfondire - con il personale del servizio orientamento - **contenuti e strumenti** a sostegno dei percorsi formativi.

Lo staff del Servizio Promozione e Orientamento e' a disposizione per un colloquio individuale online al fine di conoscere in modo più approfondito l'offerta formativa luav, i servizi agli studenti e le strutture dell'ateneo.

E' un'iniziativa prevalentemente dedicata ai candidati interessati alle lauree triennali che possono così conoscere le peculiarità del mondo luav.

**CORSI DI PREPARAZIONE AL TEST DI INGRESSO** Corsi gratuiti di preparazione ai test di ingresso dei corsi di laurea triennale.

L'Università luav di Venezia offre la possibilità di frequentare **gratuitamente** dei **corsi di preparazione alle prove di accesso ai corsi di laurea triennale**.

#### IUAV PER LE SCUOLE E IL TERRITORIO

luav propone le seguenti attività di orientamento finalizzate alla scelta del corso universitario e rivolte alle scuole e al territorio:

**VISITE NELLE SCUOLE:** incontri **costruiti sulle specifiche esigenze dell'Istituto ospitante** e effettuati da un team di esperti che offre una visione complessiva e approfondita sia dell'offerta formativa che dei servizi che l'Ateneo offre.

Le visite nelle scuole sono un'iniziativa di orientamento concepita e realizzata direttamente presso le Scuole Superiori che si svolge, su richiesta del docente referente per l'Orientamento in uscita, durante tutto l'anno scolastico.

Questi incontri, svolti anche in modalità virtuale, vengono concepiti sulle esigenze specifiche del singolo istituto.

Normalmente, tramite un incontro di circa due ore, viene data una visione complessiva e dettagliata dell'offerta formativa e dei servizi offerti dall'ateneo, cercando contemporaneamente di far comprendere le **caratteristiche peculiari e distintive dei singoli corsi di studio** luav e del mondo universitario italiano.

Durante questi appuntamenti vengono solitamente affrontati i seguenti temi:

- offerta formativa
- modalità d'ammissione
- opportunità di studio e stage all'estero
- sbocchi professionali
- borse di studio
- alloggi e altri servizi dell'università
- vita universitaria e tempo libero a Venezia

Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti.

**VISITE IN ATENELO:** E' un'iniziativa con cui si vuole dare l'opportunità a gruppi di studenti, anche in visita a Venezia, di sentirsi studenti universitari per un giorno e di immergersi nella realtà universitaria luav.

Le visite sono concepite in base alle esigenze espresse dalle singole **scuole** e possono comprendere:

- la presentazione generale dell'Università di luav, con cui si introduce la struttura del sistema universitario italiano, l'offerta formativa dell'ateneo, i servizi agli studenti, i benefici allo studio come le borse di studio e gli alloggi e opportunità come lo stage all'estero e i programmi di mobilità internazionale

- **approfondimenti in piccoli gruppi su una singola area didattica o su un corso di studio**. E' possibile, inoltre, avere un **confronto con uno o più studenti universitari**, che hanno già vissuto il momento della scelta e **che ora frequentano il corso di studi** prescelto

- tour delle sedi universitarie, per vedere spazi didattici come aule, laboratori con le loro attrezzature, ma anche le strutture residenziali e sportive;

- **'lezioni-tipo'**, per permettere agli studenti di scuola secondaria di II grado di entrare in contatto con i diversi linguaggi disciplinari e approfondire, guidati da docenti e collaboratori alla didattica, i nuovi ambiti degli studi accademici.

#### TUTORATO

Il corso di studio individua alcuni docenti con il ruolo di tutor il cui compito è indirizzare gli studenti nel percorso formativo e nella comprensione sia dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, sia degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti.

#### SEGRETERIA DIDATTICA E ASSISTENZA

La Segreteria didattica fornisce ai docenti e agli studenti informazioni e assistenza specifiche:

- assistenza amministrativa per quanto concerne la carriera dello studente: gestione dei verbali d'esame, controllo della carriera, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per l'accesso ai corsi di studio, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, ecc.
- informazioni su orientamento, preiscrizioni, immatricolazioni, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, tasse, certificati a uso legale ecc.
- informazioni relative all'iscrizione ai corsi e agli esami, ai calendari didattici, agli orari dei corsi e appelli d'esame, al riconoscimento di tirocinio non curriculare, al riconoscimento crediti per attività extra-curricolari, al rilascio di copia dei programmi dei corsi per studenti laureati

#### SERVIZI PER L'INCLUSIONE, PER GLI STUDENTI CON DISABILITA' E DIAGNOSI DI DSA

Allo scopo di facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili l'Università Iuav di Venezia mette a disposizione strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità, in particolare

- mappe con percorsi di accessibilità
- supporto per lo svolgimento delle prove di ammissione

Su richiesta vengono attivate forme di supporto per gestire gli spostamenti dello studente dal luogo di arrivo in città alla sede della prova.

Tutti i bandi di ammissione prevedono inoltre la possibilità di richiedere forme di assistenza, utilizzo di specifici supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi per il sostenimento delle prove di accesso in presenza di disabilità certificate.

#### SERVIZIO DI TUTORATO PER STUDENTI DISABILI

Iuav mette a disposizione degli studenti che ne fanno richiesta tutor (studenti in collaborazione mirata, volontari del servizio civile e dottorandi partecipanti agli specifici bandi) coordinati dal servizio diritto allo studio, per offrire a titolo gratuito varie attività di supporto allo studio:

- accompagnamento
- supporto durante lo svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche

Gli studenti con disabilità che hanno difficoltà nella gestione delle lezioni, degli appunti, dei contatti con i docenti o nella preparazione degli esami possono richiedere l'ausilio di un tutor che li supporti fornendo appunti o dispense, seguendolo nello studio, nella preparazione delle prove d'esame, nei colloqui con i docenti.

Su richiesta possono essere forniti strumenti di supporto come registratori audio.

- lezioni disponibili con il progetto InAula

È la possibilità di usufruire di particolari attrezzature del laboratorio multimediale al fine di registrare, grazie all'aiuto degli studenti collaboratori e ai volontari del servizio civile, le lezioni dei professori e di renderle disponibili nella piattaforma multimediale moodle.iuav.it.

I materiali predisposti dal docente sono forniti a supporto della registrazione.

Il montaggio delle foto, dell'audio, del materiale aggiuntivo e dei brevi filmati, è stato inserito in un supporto raggiungibile via internet su una piattaforma informatica disponibile agli studenti che hanno fatto richiesta di usufruire del progetto.

- facilitazione nei rapporti con gli uffici

Il tutor puo' rivolgersi, a nome dello studente con disabilita', agli uffici dell'amministrazione luav per svolgere tutte le pratiche necessarie a qualsiasi attivita', dalla richiesta di certificati alle pratiche per attivare l'Erasmus, alle informazioni sulla propria carriera.

#### SUPPORTO ALLO STUDIO PER STUDENTI CON DIAGNOSI DI DSA

Gli studenti con diagnosi DSA possono richiedere un prolungamento dei tempi per lo svolgimento degli esami scritti (anche quelli relativi ai test di ammissione) e possono essere forniti strumenti compensativi di supporto.

In accordo con il docente e' possibile prevedere anche forme specifiche per la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite in funzione del superamento dell'esame.

#### ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'ateneo realizza attivita' di promozione dei rapporti con le realta' produttive, progetti di orientamento al lavoro e attivita' di job placement.

Vengono realizzate attività di consulenza e assistenza per gli studenti in uscita, tra cui:

- **sportello di orientamento** in uscita
- **colloqui** di orientamento del lavoro rivolti a studenti, laureandi e laureati al fine di promuovere gli strumenti offerti dalle diverse realta' regionali e nazionali
- analisi delle esigenze dell'ente/azienda per la definizione del profilo ricercato, promozione e gestione dell'**incontro tra domanda e offerta** di lavoro
- eventi di promozione delle attivita' degli enti/imprese (presentazioni aziendali, **career day**)
- organizzazione di **seminari di orientamento al lavoro e autoimprenditorialita'**.

Attraverso un **Servizio Career service** vengono presidiate le attivita' a sostegno dei **Tirocini curriculari e professionali**, in **Italia** e all'**estero**, di studenti e laureati per favorire e sviluppare le prime esperienze formative concrete nel mondo del lavoro e per consolidare e valorizzare la presenza di IUAV nel territorio.

L'Universita' luav di Venezia stabilisce formalmente il rapporto con le imprese, gli enti e gli studi professionali tramite la stipula di una convenzione di tirocinio, che disciplina gli aspetti generali e particolari disposti dalla normativa nazionale e regionale e che garantisce la copertura assicurativa del tirocinante a carico dell'universita' in qualita' di ente promotore.

Il tirocinante e' assistito dal tutor aziendale, che e' responsabile del suo inserimento in azienda e dal **tutor didattico** che e' un docente del proprio corso di studio che attesta la validita' del progetto formativo.

Vengono forniti **supporto informativo e assistenza** agli studenti interessati a fare un'esperienza di **tirocinio all'estero** con borsa di studio (programma comunitario Erasmus+ per traineeship).

#### ULTERIORI OPPORTUNITA' E SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Universita' luav di Venezia e' soggetto accreditato dalla Regione Veneto per i servizi al lavoro. Di seguito sono riepilogati gli strumenti e le opportunita' che l'ateneo mette a disposizione dei laureandi e dei laureati per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per supportarli nella ricerca attiva nel proprio ambito professionale.

- **aggiornamento del CV** in AlmaLaurea

I CV presenti in AlmaLaurea vengono utilizzati dalle aziende che ricercano personale, anche attraverso la mediazione del Servizio Promozione e Orientamento dell'ateneo.

- **bachecche online** per opportunita' di lavoro e tirocinio

Gli annunci di lavoro pervenuti al Servizio Promozione e Orientamento vengono pubblicati all'interno della bacheca online di AlmaLaurea. Lo studente può candidarsi online attraverso la piattaforma.

Inoltre, le opportunita' di tirocinio che aziende, enti e studi professionali rivolgono a studenti e laureati di questo Ateneo vengono pubblicate nella bacheca online all'interno dell'area riservata del sito di Ateneo.

#### **- orientamento al lavoro**

E' attivo uno sportello di job placement dove e' possibile:

- ricevere informazioni sulle opportunita' aperte e individuare meglio le proprie esigenze specifiche;
- costruire una mappa dei tratti distintivi delle attivita' di lavoro di proprio interesse attraverso una riflessione sulle competenze possedute, la definizione e l'analisi dei profili professionali;
- essere supportato nella realizzazione di un progetto lavorativo;
- avvalersi del servizio di orientamento individuale che prevede l'analisi del CV, della lettera di presentazione e/o di motivazione e fornisce suggerimenti utili ad affrontare nel migliore dei modi il colloquio di lavoro.

#### **seminari per l'occupazione**

Sono incontri di approfondimento sui temi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro e sulla strategia per un efficace raggiungimento dei propri obiettivi professionali:

- come cercare lavoro
- scrivere la lettera di motivazione e/o di presentazione mirata
- preparare un curriculum vitae efficace
- gestire il colloquio di lavoro
- definire il proprio progetto di impresa

#### **presentazioni aziendali**

Gli enti e le imprese si presentano ed illustrano le proprie modalita' di ricerca e di selezione dei profili professionali richiesti (modalita' di recruiting); si possono approfondire le informazioni rispetto a:

- descrizione del profilo aziendale (storia, core business, mission, mercati di riferimento)
- piani di formazione, progetti e possibilita' di inserimento e di carriera all'interno dell'azienda

Ove previsto, i partecipanti potranno consegnare il CV ai referenti aziendali e realizzare brevi colloqui conoscitivi o di selezione.

#### **programmi per l'occupazione**

L'Ateneo partecipa e mette a disposizione strumenti e progetti di programmi nazionali e internazionali finalizzati a favorire l'occupazione giovanile; come ad esempio:

- FlxO YEI - Formazione e Innovazione per l'Occupazione: e' un programma finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per combattere la disoccupazione giovanile con misure che puntano su una piu' rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione al mondo dell'occupazione
- Garanzia Giovani: e' un programma dell'Unione europea che ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro offrendo opportunita' - di lavoro, di apprendistato, di formazione o di tirocinio - entro 4 mesi dall'iscrizione.

#### **pubblicazione annunci di lavoro e ricerca curricula candidati**

Attraverso i servizi di job placement luav si rende inoltre disponibile, a fronte della pubblicazione di un'opportunita' di lavoro, a ricercare profili idonei estendendo la ricerca a tutti i curricula presenti nel database e/o procedere per conto dell'azienda a pre-selezionare le candidature pervenute sulla base dei criteri forniti.

Su richiesta e' possibile attivare un servizio di job alert per promuovere l'annuncio ai laureati in possesso del profilo ricercato.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione delle aziende che ne fanno richiesta un servizio di ricerca fra i curricula dei propri laureati, diplomati dei master e dottori di ricerca. Il servizio, anch'esso fornito da AlmaLaurea, e' totalmente gratuito e consente alle aziende di consultare gli elenchi di studenti laureandi e laureati in forma anonima e parziale, oppure, previa registrazione alla piattaforma, e' possibile visionare CV completi.

E' infine disponibile anche un servizio di consultazione in forma anonima di CV di studenti.

#### **IUAV ALUMNI, L'ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IUAV**

L'Associazione considera ogni laureato una risorsa da valorizzare, e offre un costante punto di riferimento a tutti gli ex studenti del nostro Ateneo.

Per i professionisti già affermati, l'Associazione è un luogo nel quale testimoniare i propri **percorsi professionali** per **condividerli** con tutta la comunità luav.

Le occasioni d'incontro tra associati sono orientate alla creazione di un **network** professionale d'eccellenza e a favorire lo scambio di relazioni, consigli e opportunità di lavoro fra coloro che si affacciano al mondo del lavoro e quelli che - già da tempo e con esperienza - vi operano con successo.

L'Associazione promuove una serie di iniziative pensate specificamente per gli alunni luav sui seguenti temi: **Networking, Formazione Continua e Sviluppo della Professionalità**, con particolare attenzione alle esigenze più attuali del mondo del lavoro.

#### CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (R3.B.2)

Per l'iscrizione al corso di studi è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono richieste ai candidati:

- . capacità di pensiero razionale, astratto e logico deduttivo;
- . capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione;
- . capacità di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema;
- . capacità di comprensione e interpretazione di testi argomentativi, nonché conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici.

Le modalità di verifica di tali capacità e conoscenze sono determinate nel Regolamento didattico del corso di studi e avvengono attraverso una prova selettiva di ingresso. Una o più commissioni verificheranno, in base a specifiche prove – modalità e calendario delle quali sono stabilite da un apposito Bando – l'ammissibilità dei candidati al corso di laurea, formulando un'apposita graduatoria.

Le tipologie di prova di norma possono essere le seguenti:

- un test costituito da quesiti a risposta multipla di cui una sola esatta tra quelle indicate;
- una prova grafica di concettualizzazione;
- un colloquio

Per gli studenti che, pur risultando in posizione utile per l'accesso al corso di studi, non abbiano pienamente superato le verifiche sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Tali verifiche dell'apprendimento di conoscenze e competenze sono connotate da modalità differenti a seconda degli ambiti in cui gli studenti sono stati ritenuti deficitari: grafico-rappresentativi, logico-percettivi o argomentativo-culturali.

Lo studente può verificare nel proprio libretto elettronico gli specifici OFA che gli siano stati eventualmente attribuiti in seguito all'espletamento della prova selettiva; su una pagina dedicata del sito web istituzionale vengono annualmente indicate, per lo specifico corso di studio, le modalità di assolvimento degli OFA.

#### ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE (R3.B.3)

Sotto il profilo della conoscenza e della capacità di comprensione, l'apprendimento deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: **lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop**.

Per quanto riguarda le capacità applicative, è previsto l'utilizzo di differenti modalità didattiche: dalla sperimentazione allo **sviluppo di un processo progettuale** individuale o di gruppo all'interno dei **laboratori**, di approfondimento teorico-critico in **seminari** didattici all'applicazione nei **workshop di design**.

Le attività laboratoriali sono organizzate con un crescente grado di complessità e comprendono **lezioni di carattere teorico-critico e metodologico, esercitazioni analitico-sintetiche, applicazioni progettuali**, sperimentazione del **lavoro in team**, momenti di presentazione e **discussione collettiva dei risultati**. In queste attività didattiche, così come nei workshop e durante il tirocinio, è possibile sperimentare prassi, ritmi e ruoli caratteristici delle varie declinazioni della professione del designer di prodotto.

Per lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche e progettuali vengono utilizzati, a supporto della didattica e in stretta e assidua connessione con le attività formative, gli spazi, le **attrezzature** e le **professionalità** delle **Officine** di modellistica, di stampa 2D/3D e di foto e video, situate nella sede del corso di studi. Inoltre, per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo **integrato**, comprendendo varie **discipline strumentali** all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni, designer e **professionisti del settore**, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo della produzione e delle professioni. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, **speciali formule didattiche intensive** e concentrate nel tempo come workshop, project work o seminari.

Inoltre, all'interno del percorso di studi e in modo pienamente coerente con gli obiettivi formativi, lo studente ha la possibilità di costruire un **approfondimento tematico** consoni ai propri interessi o capacità grazie alla possibilità di scelta tra alcune attività formative del secondo e terzo anno (un laboratorio, un corso teorico, workshop e seminari).

Prioritaria importanza viene attribuita anche al **tirocinio**, che è obbligatorio e occupa un intero semestre del terzo anno.

Prima dell'inizio delle lezioni del primo anno di corso vengono organizzati, di norma nella settimana precedente all'inizio della didattica del primo semestre, **incontri informativi** con gli studenti neoimmatricolati, durante i quali i docenti del corso e personale amministrativo presentano **l'offerta didattica**, il **piano di studi**, le **opzioni relative al piano carriera**, i **servizi**. Una prima parte è dedicata all'illustrazione della struttura di dettaglio del percorso formativo e delle possibili articolazioni, mentre una seconda parte è **interattiva** e dedicata a risposte su specifici quesiti formulati dagli studenti.

I **servizi per l'inclusione**, per gli studenti con disabilità e diagnosi di dsa, nonché quelli di **tutorato** (anche nella forma di **supporto allo studio**) sono descritti nei paragrafi precedenti.

Il corso di studio si svolge con didattica in presenza, ma per ragioni eccezionali (ad esempio la recente pandemia) potrebbe avvalersi di forme di didattica a distanza: in questo caso la didattica a distanza si svolge su diverse piattaforme (Windows Teams, Google Classroom, Zoom...). I codici per accedere alle classi on-line vengono pubblicati prima dell'inizio di ogni semestre sul sito luav.

La frequenza agli insegnamenti è di norma obbligatoria, secondo le disposizioni disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio. Agli studenti impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza in aula, l'ateneo può riconoscere la condizione di **studente "a tempo parziale"**, in presenza di giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla struttura didattica.

Agli studenti a tempo parziale si applicano le particolari disposizioni per essi previsti dalla normativa sul diritto allo studio.

Per le/gli studenti che hanno avviato un percorso di transizione di genere, su loro richiesta, l'ateneo prevede l'acquisizione di una **"identità alias"** con il nome di elezione, al fine di evitare che il contrasto tra nome anagrafico e aspetto esteriore possa essere fonte di disagio e di difficoltà nelle relazioni interpersonali.

#### INTERNAZIONALIZZAZIONE ALLA DIDATTICA (R3.B.4)

##### MOBILITA' INTERNAZIONALE PER STUDIO E TIROCINIO

Fin dalla sua istituzione l'Università Luav di Venezia ha sviluppato le sue attività accademiche in ambito internazionale con l'intento di migliorare la qualità della formazione, adeguando la sua azione ai principi di

liberta' didattica e di ricerca, di circolazione del sapere e delle conoscenze, consapevole del ruolo sociale dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica.

Riconoscendo la propria appartenenza allo spazio europeo dell'istruzione superiore e facendone propri principi e strumenti, l'ateneo assume e promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi formativi, sviluppando reti internazionali e l'attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei di altri paesi che permettono l'arricchimento dei curricula formativi, lo scambio di studenti e l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano.

Tutto cio' al fine anche di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere per l'inserimento dei propri studenti e neolaureati nella societa' e nel mondo del lavoro.

Per perseguire tali principi l'Universita' luav di Venezia costantemente sviluppa convenzioni attuative di formazione e cooperazione con atenei e istituzioni presenti in Europa e nel resto del mondo permettendo scambi di docenti e studenti.

Il corso di studio in design non è un corso a carattere internazionale e non si configura come titolo congiunto con atenei stranieri, ma si avvale comunque di strumenti per favorire la mobilità degli studenti sia per lo svolgimento di periodi di studio che per lo svolgimento di tirocini all'estero

Gli studenti hanno quindi la possibilita' di frequentare un periodo di studio in un ateneo estero nell'ambito del programma d'azione comunitaria Erasmus+ o di specifiche ulteriori convenzioni in merito alla mobilita' studenti e docenti.

#### **Mobilita' Erasmus+ per studio**

La mobilita' per studio in ambito europeo e' regolamentata dal Programma Erasmus+ promosso dalla comunita' europea.

L'Universita' luav di Venezia pubblica con regolarita' bandi di selezione studenti per l'assegnazione di un posto in scambio per studio presso un ateneo consorziato con luav della rete Erasmus+.

Alle selezioni possono partecipare tutti gli studenti luav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base al loro merito accademico e al livello di conoscenza di una lingua straniera. Sono previste specifiche borse per la mobilità.

L'Ufficio Mobilita' Studenti e' la struttura che coordina e fornisce supporto tecnico per tutte le fasi della mobilita' per studio.

#### **Mobilita' Erasmus+ per tirocinio**

Erasmus+ per traineeship si rivolge a tutti gli studenti iscritti all'Universita' luav di Venezia che intendono svolgere uno stage curriculare all'interno del loro percorso accademico. Il tirocinio estero è poi riconosciuto con crediti in carriera e non sovrannumerari.

Le attivita' di tirocinio possono essere effettuate presso istituzioni o organismi pubblici, enti privati o imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi del Programma.

Anche in questo caso sono previste borse di mobilità.

#### **Mobilità extra Erasmus+**

L'esperienza di mobilita' per studio e traineeship può essere svolta anche al di fuori del Programma Erasmus+.

Inoltre L'Universita' luav di Venezia organizza workshop intensivi all'estero rivolti a tutti gli studenti luav con regolare posizione delle tasse universitarie.

I candidati sono selezionati in base a criteri stabiliti in ogni bando di selezione.

In media il viaggio ha una durata di qualche settimana. Nel suo complesso il workshop comprende il viaggio all'estero e un eventuale completamento in Italia e/o allo luav in base a quanto fissato in ogni bando.

L'acquisizione dei crediti è subordinata a una prova finale o alla valutazione del lavoro svolto.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO (R3.B.5)**

il segretario

il presidente

I risultati di apprendimento delle conoscenze e capacità di comprensione sono verificati attraverso: le prove in itinere e conclusive, scritte e orali, dei singoli insegnamenti; la presentazione delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; la presentazione della prova finale del corso di studi.

La verifica delle capacità applicative avviene:

- . tramite le prove in itinere e conclusive degli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali;
- . a conclusione delle esperienze del tirocinio curriculare e dei workshop, occasioni fondamentali per applicare le conoscenze in casi e con modalità vicine alla pratica professionale;
- . a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale viene valutata la maturità nell'applicare le conoscenze e rendere evidente la comprensione di quanto appreso nel percorso di studi dallo studente.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene:

- . tramite le modalità di verifica dell'apprendegli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali e di individuazione di criticità e dei metodi per risolverle;
- . durante le esperienze del tirocinio curriculare e dei workshop, occasioni fondamentali per sviluppare sia un approccio professionale sia la capacità di interloquire con le differenti realtà del mondo del lavoro;
- . a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale deve essere esplicitamente evidente la maturità critica ed espressiva dello studente che costituisce elemento di valutazione.

I risultati di apprendimento attesi in ordine alle abilità comunicative sono verificati attraverso prove in itinere e conclusive, scritte e orali; esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; presentazione delle elaborazioni finali. Lo studente impara quindi ad utilizzare relazioni scriptografiche tipiche della fase di analisi, video, fotografia, tecniche del moodboard, dello storyboard, dello schizzo sintetico, fino alle forme del disegno tecnico esecutivo. Impara inoltre le retoriche verbo-visive che accompagnano le diverse tappe di elaborazione e presentazione del progetto. La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle suddette abilità comunicative degli studenti.

Con riferimento alla capacità di apprendimento i risultati sono verificati nelle attività laboratoriali e negli insegnamenti teorici previsti attraverso le prove in itinere e conclusive, scritte e orali nonché nella fase di descrizione e presentazione pubblica delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive.

La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle capacità di apprendimento in quanto richiede agli studenti di approfondire autonomamente sia la ricerca specifica sia l'elaborazione progettuale del tema scelto o posto nonché di restituirli in maniera efficace nell'elaborato e nella discussione di tesi, anche attraverso la sintesi fra differenti ambiti disciplinari.

### 3 – RISORSE DEL CDS (R3.C)

#### DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE (R3.C.1)

Il corso di studio è a numero programmato (60 studenti), pertanto il fabbisogno di docenti ai fini dei requisiti è pari a 9, in quanto non è previsto il superamento della numerosità massima definito per la classe L-4.

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

E' assicurata la presenza di 5 docenti strutturati e 4 ricercatori dell'ateneo:

| N. | Docente_cognome     | Docente_nome | Ruolo | Settore                                                                                               |
|----|---------------------|--------------|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | BADALUCCO           | LAURA        | PA    | ICAR/13 - DISEGNO INDUSTRIALE<br>SPS/10 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO cultura materiale |
| 2  | BORELLI             | GUIDO        | PA    | ICAR/13 - DISEGNO INDUSTRIALE                                                                         |
| 3  | CASAROTTO           | LUCA         | PA    | ICAR/13 - DISEGNO INDUSTRIALE                                                                         |
| 4  | CHIESA              | ROSA         | RD-B  | ICAR/13 - DISEGNO INDUSTRIALE<br>M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICA POLITICA                                |
| 5  | MAZZARINO           | MARCO        | PA    | INF/01 - INFORMATICA                                                                                  |
| 6  | SPAGNOL             | SIMONE       | RD-B  | ICAR/13 - DISEGNO                                                                                     |
| 7  | procedura selettiva |              | RD-A  | ICAR/13 - DISEGNO INDUSTRIALE                                                                         |
| 8  | procedura selettiva |              | RD-A  | ICAR/13 - DISEGNO INDUSTRIALE                                                                         |
| 9  | procedura selettiva |              | PA    | ICAR/17 - DISEGNO                                                                                     |

Il corso di studio non si avvale di docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010 o professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005.

Si tratta di 7 docenti titolari di insegnamenti nelle attività di base e caratterizzanti del corso (con riferimento alle dimensioni della formazione di base del progetto, della formazione tecnologica e delle discipline della rappresentazione), e di 2 docenti nelle attività affini e integrative (con riferimento alle dimensioni della cultura materiale e della logistica e supply chain).

I curricula dei docenti sono disponibili sul sito web di ateneo a partire da questo link

<http://www.iuav.it/ateneo1/docenti/>

Gli ambiti di ricerca coperti dai docenti di riferimento riguardano soprattutto:

- disegno industriale, qualità ambientale dei prodotti, sviluppo sostenibile, economia circolare, bioeconomia, biomimesi, product-as-a-service, green procurement, universal design, basic design, packaging design
- politica economica urbana, modi di governance, studi di comunità
- design research, product design, design knowledge, industrial processes, design driven innovation
- storia e critica del design; storia della moda; design e museologia; digital humanities;
- trasporto merci e logistica

Per tre docenti sono state avviate procedure selettive, in particolare:

n. 1 posto di professore universitario di seconda fascia – procedura selettiva di chiamata ex art. 18, comma 1 della Legge 240-2010 <http://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-/archivio/docenti-di1/2021/1-posto-di/index.htm>

n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 240-2010 <http://www.iuav.it/Lavora-con/CONCORSI1/personale-/archivio/ricercator/2021/2-posti-di/index.htm>

I costi sono coperti dai fondi derivanti dalla Convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU) e l'Università Iuav di Venezia approvata nelle deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 21 aprile 2021 e del 27 aprile 2021.

Le proposte di avvio delle procedure selettive sono state formalizzate dal Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto nella seduta del 14 settembre 2021 e successivamente approvate dal Senato

Accademico con delibera del 15 settembre 2021 e dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 settembre 2021.

La presa di servizio è prevista per l'anno accademico 2022/2023 (1 settembre 2022).

I due ricercatori in corso di reclutamento svolgeranno attività didattica, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica, e attività di ricerca negli ambiti

- design del prodotto che sappia affrontare nel modo più efficace i temi più rilevanti della contemporaneità quali il rapporto tra design, digitalizzazione e tecnologie emergenti
- design del prodotto che sappia affrontare nel modo più efficace i temi più rilevanti della contemporaneità quali il design per l'economia circolare e il design di prodotti/servizio

Con riferimento alle INIZIATIVE promosse dall'ateneo per la FORMAZIONE e l'aggiornamento dei docenti, il presidio della qualità organizza eventi formativi e di sensibilizzazione alla cultura della qualità, promuovendo una cultura della valutazione e una partecipazione condivisa ai processi:

Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente  
ciclo di seminari organizzati dal Presidio della qualità  
curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati:

La competenza didattica del docente: l'elaborazione di un syllabus centrato sull'apprendimento dello studente

22 giugno 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/La-competete/index.htm>

I materiali sono disponibili online ad accesso libero, e la registrazione del seminario è disponibile ai docenti che lo richiedano.

Valutare i risultati di apprendimento

Approcci e scelte metodologiche

18 dicembre 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Valutare-i/index.htm>

Ciclo di seminari sul Sistema AVA (Autovalutazione Valutazione Accreditemento)

Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e ottobre 2016, sono stati organizzati alcuni seminari con docenti esperti del sistema AVA.

gli appuntamenti e i materiali:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/seminari20/index.htm>

## DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI ALLA DIDATTICA (R3.C.2)

L'ateneo mette a disposizione una rete di servizi di informazione, assistenza e sostegno per gli studenti al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi.

L'elenco delle opportunità e servizi è descritto nella Guida annuale dello studente reperibile a questo link

[http://www.iuav.it/Servizi-IU/servizi-ge1/comunicazi/i-nostri-p/2021\\_09\\_iuav\\_guida\\_studente\\_2021-2022.pdf](http://www.iuav.it/Servizi-IU/servizi-ge1/comunicazi/i-nostri-p/2021_09_iuav_guida_studente_2021-2022.pdf)

I servizi sono erogati dalle strutture centrali dell'ateneo, e la segreteria amministrativa e didattica presente nella sede di Vicenza si interfaccia con questi per prendere in carico i bisogni manifestati dagli studenti.

### I SERVIZI PER GLI STUDENTI

Fanno capo all'Area didattica e servizi agli studenti  
<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Organizzaz/Articolazi/organigrammaxweb.pdf>

In sintesi l'articolazione dei servizi è la seguente:

SERVIZIO GESTIONE CARRIERE

il segretario

il presidente

- > gestione esami di profitto
- > registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide
- > controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale di laurea
- > gestione calendari sessioni esami di laurea
- > gestione premi di laurea
- > rilascio dei certificati relativi alla carriera
- > gestione dei congedi e delle rinunce agli studi
- > rimborsi tasse universitarie
- > urp studenti da remoto e in presenza

#### SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA

- > definizione e gestione calendari didattici e orari delle lezioni
- > gestione spazi
- > definizione appelli d'esame
- > iscrizione alle attività didattiche
- > organizzazione e gestione workshop estivi
- > supporto ai docenti per programmi dei corsi, date esami, orari lezioni
- > rilascio programmi dei corsi

#### SERVIZIO CAREER SERVICE

- > gestione procedure di avvio, monitoraggio e conclusione stage in Italia per studenti e neo laureati
- > tirocinio abilitante
- > esami di abilitazione professionale
- > formazione iniziale degli insegnanti (TFA, FIT)

#### SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

- > supporto alla definizione del sistema di tassazione, gestione, riscossione e monitoraggio
- > borse di studio regionali
- > collaborazioni 150 ore
- > assegni di tutorato
- > prestiti universitari
- > inclusione studenti con disabilità e dislessia
- > supporto alle attività per lo sport universitario

#### SERVIZIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- > mobilità internazionale studenti in ingresso e uscita per studio
- > mobilità internazionale studenti e neo-laureati in uscita per tirocinio Erasmus Plus
- > riconoscimento attività didattiche svolte durante la mobilità estera degli studenti-outgoing
- > accordi internazionali
- > gestione workshop internazionali

#### SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

- > gestione dell'offerta formativa dei master universitari, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di formazione finalizzata e permanente e della scuola di specializzazione
- > borse di studio specifiche dei master e corsi
- > segreteria della scuola di specializzazione
- > organizzazione della didattica dei corsi
- > procedure di accesso ai corsi
- > gestione della carriera degli iscritti e conseguimento titolo finale
- > rilascio di certificati particolari
- > convenzioni e accordi con altri soggetti pubblici e privati

#### SERVIZIO PROMOSIONE E ORIENTAMENTO

- > attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria
- > gestione di progetti regionali, nazionali e internazionali per l'orientamento e il job placement
- > organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo
- > promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento
- > sportello di orientamento in entrata e in uscita
- > accoglienza studenti internazionali e rifugiati
- > servizi alle aziende per la ricerca di personale
- > gestione dei servizi di housing rivolti a futuri studenti e studenti iscritti

#### SERVIZIO ACCESSI

- > procedure accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale

- > supporto alle commissioni di valutazione per l'accesso ai corsi di studio luav
- > supporto alle commissioni di valutazione delle carriere degli studenti in ingresso e in itinere
- > riconoscimento crediti formativi a seguito di trasferimenti, passaggi interni e passaggio di ordinamento
- > carta luav
- > trasferimenti in ingresso
- > iscrizione ai corsi singoli
- > attribuzione e gestione obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
- > passaggi di corso (da corso luav ad altro corso dell'Ateneo)
- > verifica titoli conseguito all'estero per iscrizione ai corsi luav

## I SERVIZI ONLINE

Molti servizi sono dematerializzati.

E' a disposizione un numero verde, che orienta gli studenti durante la carriera universitaria sia per aspetti didattici che amministrativi, ed è attivo un servizio di InfoSTUDENTI che attraverso un'applicazione web offre un unico canale di comunicazione attraverso il quale lo studente può inviare le proprie richieste agli uffici dell'ateneo che si occupano di servizi agli studenti: promozione e orientamento; gestione accessi; gestione carriere; gestione didattica; diritto allo studio; career service; alta formazione; mobilità internazionale.

Gli studenti possono quindi ottenere informazioni e risposte in tema di: orientamento in entrata, ammissioni, preiscrizioni, immatricolazione, offerta formativa annuale, tassazione studentesca, borse di studio, iscrizione alle attività didattiche e agli appelli d'esame. Per accedere al servizio l'utente utilizza l'identità digitale unica fornita da luav.

Quasi tutti gli adempimenti legati alla carriera universitaria possono essere svolti online: preiscrizione, immatricolazione, consultazione piano di studi, pagamento tasse, certificati, iscrizione agli insegnamenti, agli appelli e alla prova di laurea.

Tutte le informazioni rilevanti per la carriera sono pubblicate online nel sito web istituzionale, e alcune di queste sono rese note attraverso anche ulteriori canali: in particolare è disponibile una app per la consultazione dell'orario delle lezioni, il calendario degli appelli d'esame e l'occupazione giornaliera delle aule.

Gli avvisi sulla didattica relativi ai singoli corsi di laurea sono pubblicati in una pagina web dedicata e i docenti possono pubblicare ulteriori avvisi attraverso una bacheca docenti.

## IN RETE SENZA FILI

E' possibile collegarsi wireless con il proprio Pc a internet in tutte le sedi luav

## ATTIVITA' AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI

Il senato degli studenti dispone di un finanziamento per attività formative autogestite nei settori della cultura, degli scambi, dello sport, del tempo libero. Ogni anno finanzia, con un bando di concorso, iniziative culturali degli studenti.

## AULE, LABORATORIO E AULE INFORMATICHE, SALE STUDIO, BIBLIOTECHE

## LE INFRASTRUTTURE

Per quanto concerne le infrastrutture, e in particolare aule, laboratori e aule studio, queste sono descritte nel dettaglio nel *Documento di richiesta di accreditamento della sede decentrata*. In sintesi presso la sede di Vicenza tutte le infrastrutture sono **ad uso esclusivo** del corso di studio in design, e comprendono:

1. TRE AULE DA 60 STUDENTI ATTREZZATE con tavoli di dimensioni adatte al disegno e dotate di attrezzatura audiovisiva, prese per pc, connessione Wi-Fi, arredi per gli studenti (appendiabiti e armadietti)

2. SPAZI DI SEGRETERIA E PER DOCENTI
3. TRE OFFICINE TECNICO-STRUMENTALI per la didattica: modellistica, stampa 2D/3D e foto/video. Ogni officina è suddivisa in due spazi: uno con macchinari che richiedono la presenza di un tecnico e uno spazio attrezzato con accesso libero a studenti e docenti.
4. SPAZIO STUDIO e SPAZIO BIBLIOTECA

## BIBLIOTECHE

Presso la sede di Vicenza è prevista una biblioteca dedicata specificamente al corso di studio in design. Inoltre la Biblioteca Centrale Iuav possiede un patrimonio bibliografico e una nutrita collezione di periodici di interesse per il corso di studio.

Il portale di ricerca integrata consente di accedere a tutte le risorse informative bibliografiche (collezioni possedute da biblioteca, videoteca, diateca, cartoteca e dall'archivio progetti). <http://sbd.iuav.it/>

Vastissimo il patrimonio digitale posseduto: a questo link è possibile trovare un elenco di Banche dati e risorse elettroniche articolate anche in sezioni disciplinari <https://sbd.iuav.it/Cataloghi/Banche-dati-e-risorse-elettroniche.html?fbclid=IwAR19sS5zqnJ0FJ3uuiYrjmeetWKgyLsqUV1CqOEmu8wJCN6DGaUrk5FxcWQ>

L'accesso alla biblioteca è libero e libera è la consultazione di libri e periodici collocati a scaffale aperto. Gli studenti possono anche avvalersi di servizi di prestito.

La Biblioteca possiede una delle più rilevanti collezioni bibliografiche italiane di design, architettura, arti figurative, urbanistica, pianificazione, scienze sociali, moda. A questa si aggiungono altre importanti raccolte, in settori disciplinari correlati. Notevole valore storico e documentario rivestono i Fondi speciali, ad esempio il Fondo Palazzoli sulla storia della fotografia e il Fondo Bon prevalentemente dedicato al graphic design.

In Biblioteca sono inoltre disponibili una collezione di opere antiche, rare e di pregio, l'archivio delle tesi e i testi delle bibliografie dei corsi.

Il patrimonio bibliografico a stampa ammonta a circa 230.000 titoli, tra monografie, periodici, tesi e audiovisivi e comprende vaste raccolte di libri e riviste disponibili a scaffale aperto.

Consistente anche il patrimonio elettronico (accessibile agli studenti dell'Università Iuav di Venezia), tra banche dati (31), E-book (oltre 7000 titoli) e E-journals (circa 3500 periodici in abbonamento diretto o disponibili su banche dati).

Nel sito web istituzionale Iuav è possibile trovare informazioni su orari di apertura, accessibilità, posti lettura e postazioni informatiche:

<https://sbd.iuav.it/biblioteca-iuav.html>

Oltre ai servizi di informazione bibliografica, consultazione e prestito è possibile avvalersi di strumenti quali proposte di acquisto per nuove acquisizioni, riproduzione di documenti e formazione in presenza o on-line, sulle modalità di ricerca bibliografica, sui contenuti e sull'utilizzo delle risorse informative digitali messe a disposizione, quali: cataloghi, banche dati, e-journals, e-books, software per la gestione delle bibliografie (Refworks).

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI (R3.D.1)

il segretario

il presidente

Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo è descritto nel documento di richiesta di accreditamento della sede di Vicenza, che ospiterà l'istituendo corso di laurea.

In particolare, nel DOCUMENTO SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ di ateneo, predisposto dal PQ a partire dalla fine del 2019 e approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, sono riportate ulteriori indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti.

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

Nel documento vengono descritti le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ.

Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio.

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ spetta al presidio della qualità.

Il Sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione, ormai da tempo consolidato in ateneo, si basa su procedure per monitorare l'efficacia del percorso di formazione e dei risultati delle attività formative.

Ciascun CORSO DI STUDIO aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative)

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

In particolare, il COORDINATORE DEL CORSO DI STUDI è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti, approvate dal SA nella seduta del 15 luglio 2019.

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/attivita--d1/Linee-guida-del-presidio-della-qualita--di-supporto-ai-coordinatori-cds-per-la-gestione.pdf>

La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per permettere il loro superamento. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio.

Il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio. Pertanto una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

I tempi delle attività di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e valutazione della didattica sono scanditi da una Road map di Ateneo aggiornata annualmente (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Road-map-2021-22.pdf> )

Il sistema assicurazione della qualità Iuav prevede che l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei FLUSSI INFORMATIVI tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetti al presidio della qualità, che:

- cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati;
- elabora una relazione annuale sulle attività svolte;
- funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo;
- organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Le *Relazioni annuali del Presidio della Qualità* (che descrivono i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca), nonché le *Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative* (rendicontazione di quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione, secondo quanto riportato nei Monitoraggi annuali, nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e infine le *Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti* sono disponibili per la pubblica consultazione nella seguente sezione del sito istituzionale:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/relazioni-/index.htm>

#### COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI (R3.D.2)

Le continue interazioni che il corso di studio attua con le parti sociali, attraverso i soggetti sul territorio, le aziende e gli enti che ospitano i tirocinanti, nonché i professionisti che svolgono attività di insegnamento presso il corso di studio consentono di condurre un monitoraggio continuo e di identificare le esigenze di aggiornamento dei profili formativi.

Inoltre, la Convenzione stipulata dall'Ateneo con la Fondazione Studi universitari di Vicenza ha previsto l'istituzione di un Comitato di Coordinamento, così composto: - Rettore IUAV o suo delegato, che lo presiede; - Direttore del Corso di Laurea oggetto della convenzione; - Presidente FSU o suo delegato; - Direttore FSU.

I compiti del Comitato di Coordinamento sono:

- Monitoraggio dell'attività e verifica dell'attuazione della convenzione, con particolare riguardo a: a) verifica della realizzazione degli obiettivi formativi specifici del corso di studi; b) analisi dei risultati didattici raggiunti; c) gestione della logistica; d) monitoraggio degli aspetti economici;
- Identificazione di possibili aree di sviluppo delle attività;
- Promozione di iniziative atte a favorire il rapporto fra presenza universitaria e aziende del territorio.

#### INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (R3.D.3)

Gli strumenti utilizzati nel ciclo di assicurazione della qualità, in particolare i Monitoraggi annuali, i Rapporti di riesame, le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, le Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti consentono di verificare l'andamento della formazione, identificare criticità e conseguentemente pianificare e adottare azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo.

# DOCUMENTO DI RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO DELLA SEDE DECENTRATA DI VICENZA

Università IUAV di Venezia

il segretario

il presidente

## SOMMARIO

|                                                                                            |    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, LOGISTICA E SCIENTIFICA .....                                   | 3  |
| L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA: IDENTITA', POSIZIONAMENTO, INQUADRAMENTO STRATEGICO .....   | 3  |
| LA NUOVA SEDE .....                                                                        | 4  |
| LA COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE STUDI UNIVERSITARI DI VICENZA.....                     | 6  |
| IL PROTOCOLLO D'INTESA.....                                                                | 6  |
| LE LINEE GUIDA SULLA DIDATTICA.....                                                        | 7  |
| LA CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE STUDI UNIVERSITARI DI VICENZA .....                       | 7  |
| LE CONDIZIONI GESTIONALI ED ECONOMICHE.....                                                | 7  |
| GLI IMPEGNI DI IUAV .....                                                                  | 8  |
| GLI IMPEGNI DELLA FSU VICENZA.....                                                         | 9  |
| IL FINANZIAMENTO .....                                                                     | 10 |
| STRUTTURE EDILIZIE E STRUMENTALI, DIDATTICHE E DI RICERCA E SERVIZI PER GLI STUDENTI ..... | 11 |
| LA SEDE .....                                                                              | 11 |
| AULE E SPAZI PER DOCENTI/SEGRETERIA .....                                                  | 12 |
| OFFICINE .....                                                                             | 13 |
| OFFICINA FOTO/VIDEO .....                                                                  | 13 |
| OFFICINA STAMPA 2D/3D .....                                                                | 13 |
| OFFICINA MODELLISTICA .....                                                                | 14 |
| BIBLIOTECHE, AULE STUDIO, RISTORAZIONE, ALLOGGIO .....                                     | 15 |
| SPAZIO BIBLIOTECA.....                                                                     | 15 |
| AULE STUDIO .....                                                                          | 15 |
| RESIDENZE E ALLOGGI.....                                                                   | 15 |
| MENSE.....                                                                                 | 16 |
| SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SUPPORTO .....                                                   | 16 |
| LA SEGRETERIA STUDENTI.....                                                                | 16 |
| I SERVIZI DEMATERIALIZZATI .....                                                           | 18 |
| LE ATTIVITA' DI RICERCA .....                                                              | 20 |
| LE STRATEGIE DELLA RICERCA DI ATENEO .....                                                 | 20 |
| LA GOVERNANCE DELLA RICERCA DI ATENEO .....                                                | 21 |
| PROGETTI DI RICERCA .....                                                                  | 21 |
| BORSE DI RICERCA .....                                                                     | 22 |
| RETI E PARTNER .....                                                                       | 25 |
| RELAZIONI ESTERNE .....                                                                    | 28 |
| LA TERZA MISSIONE IN IUAV.....                                                             | 30 |

|                                                                  |    |
|------------------------------------------------------------------|----|
| RISULTATI – CATALOGO AIR.....                                    | 31 |
| RISULTATI - VALUTAZIONE DELLA RICERCA .....                      | 31 |
| SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ .....                     | 32 |
| LA POLITICA PER LA QUALITÀ .....                                 | 32 |
| IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ .....                  | 33 |
| ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO.....   | 36 |
| RETE DEI PRESIDI DELLA QUALITÀ DEGLI ATENEI DEL TRIVENETO .....  | 36 |
| FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DELLA QUALITA' ..... | 36 |
| Allegati .....                                                   | 37 |

## SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, LOGISTICA E SCIENTIFICA

### L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA: IDENTITÀ, POSIZIONAMENTO, INQUADRAMENTO STRATEGICO

Iuav è un'università di piccole dimensioni, interamente dedicata al PROGETTO.

Nato nel 1926 come Istituto Universitario di Architettura di Venezia, a partire dal 2001 l'ateneo è diventato Università Iuav di Venezia e ha affiancato alla storica architettura, le facoltà di pianificazione del territorio e di design e arti.

Con lo Statuto emanato nel 2012, Iuav ha accolto le indicazioni della legge 240 sull'organizzazione dell'università ("legge Gelmini") e ha sostituito le facoltà con nuove strutture organizzative: i dipartimenti, centri di svolgimento delle attività di ricerca, didattiche e formative.

Nel 2018 è entrato in vigore il nuovo Statuto grazie al quale l'ateneo recupera lo status di "SCUOLA SPECIALE" che lo definisce dalla sua fondazione e che offre la possibilità di riorganizzarsi al di fuori dei vincoli della legge Gelmini, garantendo semplificazione organizzativa e operatività gestionale.

Tra le novità più rilevanti l'attribuzione delle funzioni gestionali a un UNICO DIPARTIMENTO, Culture del progetto.

Per una breve storia di Iuav si veda <http://www.iuav.it/Ateneo1/chi-siamo/Presentazi/la-storia/index.htm>

Per una dimensione quantitativa delle attività si veda <http://www.iuav.it/Ateneo1/chi-siamo/Iuav-in-ci/index.htm>

L'Università Iuav di Venezia è oggi un luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo ed è l'unico ateneo in Italia interamente dedicato all'insegnamento e alla ricerca nel campo delle DISCIPLINE PROGETTUALI: ARCHITETTURA, PIANIFICAZIONE E URBANISTICA, DESIGN, ARTI, MODA, TEATRO E ARTI PERFORMATIVE.

Per un profilo dell'ateneo nei suoi caratteri salienti si veda al link <http://www.iuav.it/Ateneo1/chi-siamo/Presentazi/Report-Iuav-2019.pdf>.)

L'ateneo è ben posizionato nei RANKING nazionali e internazionali:

*Nella classifica Censis dei migliori atenei italiani, Iuav si posiziona prima tra le università del Veneto e seconda tra i Politecnici. Le lauree triennali del settore Arti, Design, Moda, si collocano prime in Italia. Le lauree magistrali dei settori Architettura, Urbanistica, Arti, Design, Moda e Teatro si collocano al secondo posto tra gli atenei italiani.*

*Nel ranking EA – Education Around, l'Università Iuav di Venezia risulta prima in Italia per i corsi di laurea triennale e magistrale in Architettura, seconda per le magistrali in Arti performative e terza per le lauree triennali in Design su 63 università statali esaminate.*

Secondo il QS University Ranking, la classifica universitaria globale più consultata al mondo, pubblicata dagli analisti di QS Quacquarelli Symonds, Iuav è tra le prime 100 università al mondo nel settore Architettura e Pianificazione.

Per ulteriori dettagli si veda <http://www.iuav.it/Ateneo1/chi-siamo/Presentazi/index.htm#ranking>

Il PIANO INTEGRATO Iuav 2021-2023  
(<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/piano-integrato-Iuav-2021->

[2023.pdf](#)), partendo dalle linee strategiche di ateneo consolidate nel PIANO STRATEGICO <http://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/>, nel definire l'inquadramento strategico e gli obiettivi strategici, inquadra il carattere identitario di Iuav attraverso anche una analisi del contesto esterno ed interno, caratterizzandolo come ateneo sui generis, che si differenzia (per numeri, struttura, modalità di insegnamento) da tutte le altre scuole (politecnici o altro) che si occupano delle stesse discipline: si tratta di un carattere di specialità che si esplica in una governance e un'organizzazione semplificata coerenti con la sua particolare natura e dimensione, e che si traducono in una migliore operatività gestionale (si pensi ad esempio all'attribuzione delle funzioni gestionali e di ricerca all'unico dipartimento "Culture del Progetto", che è stato riconosciuto dipartimento di eccellenza) e capacità sperimentale e innovativa.

## LA NUOVA SEDE

Attualmente tutti i corsi di studio dell'ateneo sono collocati nella SEDE AMMINISTRATIVA E LEGALE DI VENEZIA, in una città unica al mondo per stile di vita, bellezza, offerta culturale e respiro internazionale.

L'Università Iuav di Venezia intende aprire una nuova sede decentrata e un nuovo corso di studio triennale nella città veneta di VICENZA.

Il progetto per l'apertura della nuova sede e del nuovo corso di studio triennale, e il conseguente avvio dei lavori di sistemazione sono stati realizzati in COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE STUDI UNIVERSITARI DI VICENZA, che non persegue scopi di lucro e ha l'obiettivo di favorire nel territorio della Provincia di Vicenza lo sviluppo dell'attività universitaria ed in generale dell'istruzione superiore, nonché della ricerca scientifica.

La Fondazione è caratterizzata dalla finalità di favorire - nella comunità e per la comunità connessa al TERRITORIO DI RIFERIMENTO - lo sviluppo dell'attività e vita universitaria ed in generale dell'istruzione superiore, nonché della ricerca scientifica nel rispetto dei valori fondanti di trasparenza e collaborazione che la animano.

Esplora la sua attività attraverso il Polo Universitario Vicentino, che è un polo di competenze a sostegno dello sviluppo del sistema produttivo di riferimento. Gli indirizzi e le decisioni di oltre 20 anni di attività sono condotti in accordo e intesa con le RAPPRESENTANZE SOCIALI ED ECONOMICHE, con le rappresentanze sociali direttamente in assemblea con i Soci Fondatori ed i Soci Sostenitori e con le rappresentanze economiche in un continuo raffronto e confronto con le associazioni di categoria.

Proseguendo quanto fatto dal Consorzio per lo Sviluppo degli Studi Universitari fino al 2002, è l'espressione della volontà di istituire a Vicenza dei percorsi formativi di livello universitario direttamente collegati e rapportati con il territorio.

I fondatori sono

- COMUNE DI VICENZA
- PROVINCIA DI VICENZA
- CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VICENZA

Cfr. <https://www.univi.it/la-fondazione/chi-siamo>).

Vicenza, agli inizi del '200, fu la sede della prima università del Veneto, tuttavia la sua esperienza universitaria durò solo pochi anni, a causa della migrazione verso città vicine dei cosiddetti "clerici vagantes".

Dopo quasi otto secoli un primo passo verso il ritorno della presenza universitaria a Vicenza si ebbe con la costituzione del Corso di Ingegneria Gestionale dell'Università di Padova, istituito il 20 maggio 1989.

Fu nell'A.A. 1990/91 che Vicenza accolse i suoi primi 258 studenti universitari.

Alla fine degli anni '90 ebbe inizio la COLLABORAZIONE TRA VICENZA e la Facoltà di Economia dell'Università di VERONA ed un'ulteriore crescita derivò dalla collaborazione con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di PADOVA nell'area scientifica della Sicurezza Alimentare.

Dagli anni 2000 l'Università a Vicenza è diventata sempre più una presenza tangibile e connessa con la città.

Attualmente a Vicenza sono attivi corsi di studio delle Università di Padova e Verona: i percorsi formativi proposti riguardano tre ambiti: ingegneria, economia e sicurezza igienico- sanitaria degli alimenti (si tratta di 7 lauree triennali, 5 lauree magistrali e 2 corsi di dottorato di ricerca).

L'eccellenza dei corsi attivati in Vicenza, che assicurano un'occupazione ai laureati in breve tempo dal conseguimento del titolo, ha fatto sì che la risposta universitaria data al territorio vicentino sia risultata essere valida anche per tutte le province limitrofe, portando ad un aumento esponenziale del numero di studenti: da 258 iscritti nel 1990 a più di 4.800 nel 2021.

I corsi di laurea sostenuti dalla Fondazione sono stati accuratamente selezionati al fine di poter creare e mantenere un costante e diretto COLLEGAMENTO CON IL TERRITORIO circostante.

Ciò garantisce un tempo medio di ingresso nel mondo del lavoro di 2,4 mesi dall'inizio della ricerca (Da Indagine Almalaurea 2020 -su laureati 2019).

Per un excursus storico si veda

[https://www.univi.it/Resources/Persistent/1/6/1/d/161d5c578c4a4a299d5dedea69b209159a287b8/Storia\\_Bagnara\\_97.pdf](https://www.univi.it/Resources/Persistent/1/6/1/d/161d5c578c4a4a299d5dedea69b209159a287b8/Storia_Bagnara_97.pdf)

Per lo statuto della fondazione

[https://www.univi.it/Resources/Persistent/e/9/8/f/e98fb621e9adec0d6dcbfe2370b5b416a310767b/0101\\_Statuto\\_Fondazione\\_2002.pdf](https://www.univi.it/Resources/Persistent/e/9/8/f/e98fb621e9adec0d6dcbfe2370b5b416a310767b/0101_Statuto_Fondazione_2002.pdf)

Per l'offerta didattica e gli spazi e strutture attualmente a Vicenza

[https://www.univi.it/Resources/Persistent/1/9/f/b/19fb08209c27c13cb8787f2a9722af36350f3cf27/pubblicazione\\_def\\_bassa.pdf](https://www.univi.it/Resources/Persistent/1/9/f/b/19fb08209c27c13cb8787f2a9722af36350f3cf27/pubblicazione_def_bassa.pdf)

La sede vicentina ospiterà dunque, dall'a.a. 2022/23, oltre ai corsi di studio degli atenei di Verona e Padova, già presenti, anche UN NUOVO CORSO DI DESIGN triennale luav, ulteriore e diverso rispetto al corso della stessa CLASSE L-4 DISEGNO INDUSTRIALE attivato nella sede veneziana.

Come evidenziato anche in sede di piano strategico (<http://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/piano-strategico-aprile-2017-per-web.pdf>, pag 9) luav sin dall'Anno Accademico 2001/2002 ha erogato corsi di studio di primo e di secondo livello nelle classi del Disegno industriale (D.M. 4 ottobre 2000 – classe di laurea L4 – Disegno industriale): si tratta di corsi storicamente ad elevata ATTRATTIVITÀ, in cui l'originalità della proposta formativa e lo stretto LEGAME CON un panorama culturale e con un TESSUTO PRODUTTIVO DIFFUSO hanno fatto sì che si siano potute mantenere alte sia le iscrizioni che l'assorbimento da parte del mercato del lavoro. Il corso ha

mantenuto in questi anni un bacino di pre-iscrizioni largamente eccedente rispetto ai posti disponibili.

Gli ottimi risultati in termini di attrattività, basso tasso di abbandoni, efficacia interna e occupabilità dei laureati, insieme alle istanze del territorio vicentino, rappresentate anche dalla Fondazione Studi Universitari di Vicenza, hanno indotto l'ateneo a sviluppare un progetto PER RADICALIZZARE NEL CONTESTO DI VICENZA UN PROGETTO FORMATIVO, SCIENTIFICO E CULTURALE NELL'AREA DEL DESIGN.

#### LA COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE STUDI UNIVERSITARI DI VICENZA

Al fine di attivare la nuova sede e il nuovo corso a Vicenza, Iuav ha stipulato una convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza.

A Vicenza è già attivo un Polo Scientifico-Didattico, che ospita attività didattica e di ricerca dell'Università di Verona e dell'Università degli Studi di Padova, che da anni collaborano con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza.

L'ACCORDO IUAV-FONDAZIONE ha durata quinquennale, con facoltà di rinnovo, e prevede l'attivazione del nuovo corso di laurea a partire dall'anno accademico 2022/2023, per un numero massimo di 60 studenti per ciascuna annualità.

In base alle previsioni della convenzione, secondo una formula ormai collaudata e distintiva che caratterizza il polo universitario di Vicenza, l'Università IUAV sarà RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA e dell'individuazione del PERSONALE DOCENTE, oltre che dell'attività di PROMOZIONE E INFORMAZIONE rivolta agli studenti e agli altri soggetti interessati.

La FONDAZIONE Studi Universitari di Vicenza, invece, metterà a disposizione gli SPAZI per ospitare il corso di laurea, i SERVIZI COLLEGATI (ad esempio la SEGRETERIA) e le ATTREZZATURE per le attività laboratorio, oltre a un CONTRIBUTO PER I COSTI DELLA DIDATTICA, con un investimento complessivo da parte della Fondazione pari a oltre 370 mila euro in 5 anni.

---

#### IL PROTOCOLLO D'INTESA

Il progetto, avviato nel 2019, trova le sue radici in un primo PROTOCOLLO D'INTESA con Fondazione Studi Universitari di Vicenza, in cui le parti concordano di avviare una collaborazione finalizzata alla realizzazione di attività di produzione culturale e di percorsi di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione finalizzati anche all'ampliamento dell'offerta formativa. Tra le attività previste dal protocollo vi è la possibilità di realizzare programmi accademici in collaborazione, inclusi corsi di studio di primo e di secondo livello.

Cfr delibera Senato Accademico del 16 ottobre 2019 (pp. 313-319) <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2019/verbale-sa-16-ottobre-2019.pdf> e delibera Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2019 (pp. 425-431) <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Consiglio-/2019/verbale-cda-30-ottobre-2019.pdf>

---

## LE LINEE GUIDA SULLA DIDATTICA

In seguito, nel Senato Accademico del 22 gennaio 2020 sono state approvate le “Linee guida sulla didattica”, che PREVEDONO L’ATTIVAZIONE DI UN CORSO DI LAUREA IN DESIGN A VICENZA.

In quel documento viene richiamata la forte attrattività delle filiere di design, arti e moda che hanno confermato per l’anno accademico 2019/2020 la completa saturazione dei posti messi a disposizione, sia ai bienni che ai trienni, e soprattutto per i secondi, con notevoli eccedenze delle domande rispetto ai posti. Ciò RIAFFERMA LE POTENZIALITÀ di questi corsi di laurea il cui buon risultato appare ancora più significativo se si considera la forte concorrenza delle scuole private in questi settori.

Cfr. [http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale\\_sa\\_22\\_gennaio\\_2020.pdf](http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale_sa_22_gennaio_2020.pdf) (pp. 36-43).

---

## LA CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE STUDI UNIVERSITARI DI VICENZA

La convenzione, presente in allegato al presente documento, è stata approvata dal Senato Accademico il 21 aprile 2021

[http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2021/20210421\\_sa\\_verbale.pdf](http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2021/20210421_sa_verbale.pdf) pp. 317-324)

e dal Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2021

[http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Consiglio-/2021/20210427\\_cda\\_verbale\\_web.pdf](http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Consiglio-/2021/20210427_cda_verbale_web.pdf) pp. 137-154)

FSU VICENZA, dunque, in ragione dell’interesse per l’insegnamento universitario in Vicenza nel settore del disegno industriale, RENDE DISPONIBILI LE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI NECESSARIE A COPRIRE I COSTI DELL’INIZIATIVA.

---

## LE CONDIZIONI GESTIONALI ED ECONOMICHE

Le condizioni gestionali ed economiche della convenzione, dettagliatamente descritte nella stessa, sono le seguenti:

- la convenzione avrà una durata quinquennale per gli anni accademici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, 2026/27 con possibilità di rinnovo a seguito di espressa volontà da parte di entrambe le parti;

- la sede verrà messa a disposizione da parte della Fondazione;
- i costi dell'attività didattica e amministrativa per la gestione dei corsi, ivi compresi i costi per docenti e ricercatori, collaboratori alla didattica, attività didattiche integrative ad elevato contenuto scientifico e/o professionale, collaboratori tecnici, saranno sostenuti da parte della Fondazione per un importo massimo per ciascun anno accademico come previsto nell'allegato A alla convenzione.

---

## GLI IMPEGNI DI IUAV

In particolare, per quanto riguarda gli impegni di luav:

luav è responsabile dell'ATTIVITÀ DIDATTICA e dell'individuazione del PERSONALE DOCENTE del corso di laurea.

luav rende disponibili tutte le INFORMAZIONI relative alle attività e ai servizi offerti, attuando una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati, relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati, ed in particolare relativamente alle modalità di accesso, ai programmi e agli obiettivi formativi degli insegnamenti, ai docenti responsabili e alle sessioni di esame e di laurea.

luav assume l'onere della gestione dell'ATTIVITÀ STAGISTICA, IN COLLABORAZIONE CON FSU VICENZA, individuando le più idonee modalità attuative.

luav si impegna a fornire a FSU Vicenza la RENDICONTAZIONE delle SPESE sostenute soggette al FINANZIAMENTO e nelle modalità ritenute più idonee, nonché, periodicamente e comunque per ogni Anno Accademico, una RELAZIONE SULL'ANDAMENTO dei corsi, anche in termini di rapporto iscritti/laureati, come pure, nelle forme e modi che saranno definiti, il livello di assorbimento dei laureati nel mondo del lavoro, anche a livello locale.

Di tali rilevazioni potrà essere data diffusione pubblica in forma congiunta, con l'organizzazione di appositi eventi.

luav mette a disposizione e pone a proprio carico, per le attività svolte in Vicenza in relazione alla presente convenzione e limitatamente all'utenza interessata, gli oneri d'acquisto oltre ai canoni di gestione e di manutenzione per:

- le esigenze di ATTREZZATURE INFORMATICHE degli uffici amministrativi e degli studi dedicati ai docenti che verranno assegnati a luav in base all'allegato B alla convenzione, quali desktop con relativi software, macchine per ufficio, apparecchiature di videoconferenza, servizi di connessione (fonia e dati) fornendo gli apparati di RETE, la connettività e l'assistenza/manutenzione della rete dati e degli apparati attivi, ad eccezione del cablaggio strutturato della sede a carico di FSU Vicenza;
- rendere fruibile nella sede di Vicenza i SERVIZI ONLINE erogati dall'Ateneo, quali i servizi bibliotecari on line o di apprendimento delle lingue, ad eccezione

di quanto previsto nell'allegato B alla convenzione per l'allestimento e la dotazione della biblioteca; restano inoltre escluse le attrezzature e gli impianti audio-visivi destinati alle aule didattiche, alle officine, ai laboratori come previsto nell'allegato B;

- la COPERTURA ASSICURATIVA PER INFORTUNI E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI PER DANNI CAUSATI DA STUDENTI E PERSONALE UNIVERSITARIO operante a Vicenza.

Iuav assumerà la GESTIONE DELLA RETE dati nel rispetto della normativa vigente in tema di protocolli di trasmissione, sicurezza sul lavoro, protezione dati personali.

Iuav si impegna, d'accordo con FSU Vicenza, ad attivare nella nuova sede di Vicenza specifici protocolli e convenzioni, anche eventualmente in collaborazione con le altre università presenti sul territorio, finalizzati allo SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI RICERCA, coerenti con l'offerta didattica programmata e ad istituire un apposito CENTRO DI RICERCA.

Il potenziale bacino di utenza è dato dal numero di studenti ammessi al corso di laurea, pari ad un'utenza di 60 studenti/anno, che a regime arriverà dunque a 180 iscritti a tutti gli anni di corso.

---

#### GLI IMPEGNI DELLA FSU VICENZA

FSU Vicenza si impegna a contribuire a sostenere i COSTI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E AMMINISTRATIVA PER LA GESTIONE DEI CORSI, ivi compresi i COSTI PER DOCENTI E RICERCATORI, COLLABORATORI alla didattica, ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE ad elevato contenuto scientifico e/o professionale, COLLABORATORI TECNICI, per un importo massimo per ciascun Anno Accademico di cui all'allegato A alla convenzione di cui forma parte integrante.

FSU Vicenza mette a disposizione e pone a proprio carico, gli ONERI PER LE ATTIVITÀ SVOLTE in Vicenza, di cui all'allegato B alla convenzione di cui forma parte integrante, compresi quelli per:

- la messa a disposizione e il mantenimento delle STRUTTURE e degli SPAZI PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO DI STUDI E PER TUTTE LE ATTIVITÀ COLLEGATE, incluso il cablaggio strutturato della sede, gli ARREDI e le ATTREZZATURE NON INFORMATICHE necessarie, gli IMPIANTI e le APPARECCHIATURE AUDIO-VISIVE necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche, il tutto in regola con le vigenti normative in materia di edilizia, prevenzione e sicurezza;

- le MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE necessarie al funzionamento della sede, e le POLIZZE ASSICURATIVE A COPERTURA DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI RELATIVE AI FABBRICATI;

- il SERVIZIO FRONT-OFFICE DI SEGRETERIA STUDENTI, il SERVIZIO STAGE per lo svolgimento delle attività didattiche CON COORDINAMENTO da parte della competente direzione di IUAV;

- la COPERTURA ASSICURATIVA PER RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI PER DANNI CAUSATI DA PERSONALE FSU VICENZA.

FSU Vicenza assume l'onere di fornire LE ATTREZZATURE PER LA GESTIONE DELLA DIDATTICA, così come dettagliate nell'allegato B alla convenzione e di provvedere alla loro MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA.

FSU Vicenza si impegna, d'accordo con luav, ad attivare nella nuova sede di Vicenza specifici protocolli e convenzioni, anche eventualmente in collaborazione con le altre università presenti sul territorio, finalizzati allo sviluppo di ATTIVITÀ DI RICERCA, coerenti con l'offerta didattica programmata e ad istituire un apposito CENTRO DI RICERCA.

---

## IL FINANZIAMENTO

L'articolo 6 della convenzione disciplina il dettaglio del finanziamento:

FSU Vicenza si impegna a versare a luav un contributo, per ogni Anno Accademico, a sostegno dei costi effettivamente sostenuti per il corso di laurea (allegato A della convenzione).

Il contributo è rivedibile, al fine di ripristinare l'equilibrio economico, qualora subentrino variazioni normative di ogni ordine e grado ovvero di natura ministeriale o regolamentare, tali da incidere significativamente sul sistema dei trasferimenti statali o sul sistema di contribuzione studentesca.

Saranno inoltre adeguati annualmente i costi del personale per docenti a contratto, collaboratori alla didattica, ricercatori, docenti strutturati, personale tecnico amministrativo e altri collaboratori, in relazione agli aumenti retributivi contrattuali determinati da disposizioni normative e regolamentari, nei limiti dei parametri ministeriali.

Anni accademici 2022/2023 - 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026 -2026/2027

| Anno Accademico | Contributo annuale<br>FSU Vicenza*<br>(euro) |
|-----------------|----------------------------------------------|
| 2022/2023       | 187.397                                      |
| 2023/2024       | 135.418                                      |
| 2024/2025       | 40.852                                       |
| 2025/2026       | 9.467                                        |
| 2026/2027       | 0                                            |
| <b>totale</b>   | <b>373.134</b>                               |

Previsione dei costi per anno accademico soggetti al contributo della FSU Vicenza A.  
Corso di laurea in disegno industriale

|                                                                                                                                           | A.A.<br>2022/23 | A.A.<br>2023/24 | A.A.<br>2024/25 | A.A.<br>2025/26 | A.A.<br>2026/27 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>a) Totale Introiti previsti</b>                                                                                                        | <b>154.948</b>  | <b>319.579</b>  | <b>500.352</b>  | <b>532.632</b>  | <b>542.546</b>  |
| Costi:                                                                                                                                    |                 |                 |                 |                 |                 |
| A.1 Docenti a contratto, collaboratori alla didattica, attività didattiche integrative ad elevato contenuto scientifico e/o professionale | 111.531         | 206.285         | 271.480         | 271.480         | 271.480         |
| A.2 Ricercatori a tempo determinato tipologia a) n. 2                                                                                     | 99.100          | 99.100          | 99.100          | 99.100          | 99.100          |
| A.3 Professore associato n. 1                                                                                                             | 83.714          | 83.714          | 83.714          | 83.714          | 83.714          |
| A.4 Personale tecnico e amministrativo                                                                                                    | 36.000          | 40.037          | 40.037          | 40.037          | 40.037          |
| A.5 Costi amm. centrale                                                                                                                   | 12.000          | 25.861          | 46.873          | 47.768          | 48.215          |
| <b>b) Totale Costi previsti</b>                                                                                                           | <b>342.345</b>  | <b>454.997</b>  | <b>541.204</b>  | <b>542.099</b>  | <b>542.546</b>  |
| <b>c) Contributo previsto (b-a)</b>                                                                                                       | <b>187.397</b>  | <b>135.418</b>  | <b>40.852</b>   | <b>9.467</b>    |                 |

E' quindi garantita una copertura dei costi mediante

- il contributo concesso dalla Fondazione Studi Universitari di Vicenza,
- i fondi derivanti dalla tassazione studentesca
- la quota di incremento dell'FFO dovuta all'aumento del numero di studenti

## STRUTTURE EDILIZIE E STRUMENTALI, DIDATTICHE E DI RICERCA E SERVIZI PER GLI STUDENTI

### LA SEDE

La sede fisica scelta per ospitare la nuova sede e il nuovo corso è la PALAZZINA EX ACI IN CONTRÀ SAN BIAGIO, in pieno CENTRO STORICO.

Si tratta di un unico plesso edilizio che è luogo e palazzo identitario in un'area soggetta a nuovi futuri progetti di sviluppo.

Sono in corso i LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE e ADEGUAMENTO STRUTTURALE – a carico del Comune di Vicenza, proprietario dell'edificio, e della Fondazione Studi Universitari di Vicenza, in coerenza con le caratteristiche strutturali e funzionali concordate.

L'ubicazione nel centro storico della città assicura la presenza di adeguati SERVIZI INFRASTRUTTURALI E DI CONTESTO: alloggi, parcheggi, ristorazione, esercizi commerciali, attività ricreative.

Nell'unica sede troveranno spazio (cfr allegato B convenzione) 3 AULE per lezioni teoriche, ma un ruolo particolarmente importante avrà anche l'attività di LABORATORIO, per la quale è prevista la creazione di 3 OFFICINE TECNICO-STRUMENTALI,

- per la modellistica (dove gli studenti potranno lavorare su diversi materiali, quali legno, plastica, cartone, metallo, polistirene, ma anche stoffe, gesso e argilla),
- per la stampa 2D/3D
- per la realizzazione di foto e video (sala di posa e attrezzatura per il montaggio).

Gli oneri sono a carico della Fondazione Studi Universitari di Vicenza.

La convenzione impegna luav, in accordo con FSU Vicenza, ad attivare nella nuova sede di Vicenza specifici protocolli e convenzioni, anche eventualmente in collaborazione con le altre università presenti sul territorio, finalizzati allo sviluppo di attività di ricerca, coerenti con l'offerta didattica programmata, e ad istituire un apposito CENTRO DI RICERCA.

#### AULE E SPAZI PER DOCENTI/SEGRETERIA

Per quanto attiene alle attrezzature per la gestione della didattica, si prevede che vengano acquistate e installate nel momento in cui si inizierà a utilizzarle, in particolare, le 3 aule dovranno essere allestite 1 ogni anno fino a quando si giungerà a regime.

1. AULE DA 60 STUDENTI ATTREZZATE con tavoli di dimensioni adatte al disegno (30 tavoli circa 70 x 150 cm).

In totale 3 aule, 1 per ogni anno di corso (in alternativa, 2 aule attrezzate e una per i corsi teorici tra quelle già presenti nella sede).

Si può partire con 1 aula e poi aumentare nei due anni successivi. Le aule devono poter essere oscurate e devono prevedere diverse prese per permettere agli studenti di lavorare al computer personale per diverse ore.

Le aule prevedono:

- . attrezzature audiovideo (proiettori HD+ impianto audio, schermo, lavagna);
- . connessione wi-fi banda larga e attrezzatura per teleconferenze;
- . fasce di legno alle pareti per attaccare fogli/disegni con puntine (2 fasce alte 30 cm l'una disposte a due altezze diverse);
- . appendiabiti a parete;
- . un piccolo magazzino o armadietti per gli studenti.

2. SPAZI DI SEGRETERIA;

3. UFFICIO PER LA DIREZIONE/COORDINAMENTO;

4. AULA DOCENTI/RIUNIONI CON STUDIOLO PER ATTIVITÀ DI RICERCA.

## OFFICINE

Si prevedono 3 officine tecnico-strumentali per la didattica: modellistica, stampa 2D/3D e foto/video.

Ogni officina sarà suddivisa in due spazi: uno con macchinari che richiedono la presenza di un tecnico e uno spazio attrezzato con accesso libero a studenti e docenti.

---

### OFFICINA FOTO/VIDEO

Officina composta da una SALA DI POSA e da uno SPAZIO DI LAVORAZIONE E MONTAGGIO AUDIO/VIDEO.

Per accedere all'officina è necessario un corso (svolto dal responsabile dell'officina) al termine del quale si ottiene un patentino per l'utilizzo delle macchine fotografiche e di ripresa audio/video.

Oltre alle attività tecniche, l'officina offre corsi e seminari brevi sui software per l'elaborazione grafica e il montaggio video.

Sala di posa di 60 m2 attrezzata con:

- . fondali, riflettori, cavalletti fotografici;
- . 2 tavoli e sedie;
- . 1 camerino;
- . tavolo per il responsabile con computer, monitor, cassettera;
- . armadi blindati per fotocamere reflex pellicola, fotocamere digitali professionali, videocamere HD, microfoni, registratori audio portatili suddivisi tra sala di posa e prestito.

Spazio libero 30 m2 con:

- . 4 postazioni con computer (Mac) ad alte prestazioni dedicati al montaggio video e alla acquisizione ed elaborazione di immagini (Mac);
- . 6 tavoli e sedie;
- . piccola cabina insonorizzata per registrazioni audio;
- . fasce di legno alle pareti per attaccare fogli/disegni con puntine (2 fasce alte 30 cm l'una disposte a due altezze diverse).

---

### OFFICINA STAMPA 2D/3D

LABORATORIO PER LA STAMPA CON SERVER, STAMPANTI 2D E 3D, SCANNER, PLOTTER E ATTREZZATURE DI TAGLIO.

Per accedere all'officina è necessario un corso (svolto dal responsabile dell'officina) al termine del quale si ottiene un patentino che permette l'accesso alle stampanti 3D.

Oltre alle attività tecniche, l'officina offre corsi e seminari brevi su modellazione e stampa 3D, coding, Arduino, ecc.

Si prevede uno spazio di 70 m2 con i seguenti macchinari:

- . tavoli per il responsabile con server, monitor, cassettera;
- . armadi per scorte di carta, toner, ecc.;
- . 3 Stampanti A3 a colori
- . Rilegatrice termica A4
- . 1 plotter
- . 1 plotter di taglio
- . 2 Scanner 2D a colori ad alta definizione

- . 2 Scanner 3D
  - . 5 stampanti 3D a filo
- Si prevede uno spazio ad accesso libero di 40 m2 con:
- . tavoli affiancati e sgabelli
  - . taglierine
  - . 4 postazioni con computer (PC) ad alte prestazioni per modellazione 3D, accesso a database, ecc.
  - . cassettiere e piccole attrezzature e schede arduino
  - . fasce di legno alle pareti per attaccare fogli/disegni con puntine (2 fasce alte 30 cm l'una disposte a due altezze diverse)
  - . videoproiettore e impianto audio per seminari tecnici

---

## OFFICINA MODELLISTICA

LABORATORIO PER LA LAVORAZIONE DI PICCOLI ELEMENTI IN LEGNO, PLASTICA, CARTONE, METALLO POLISTIRENE, STOFFE, GESSO E ARGILLA CON ATTREZZATURE DA TAGLIO, LEVIGATURA E TERMOFORMATURA.

È necessario prevedere un impianto di aspirazione delle polveri.

Per accedere all'officina è necessario un corso sicurezza (svolto dal responsabile dell'officina) e un conseguente patentino.

Oltre alle attività tecniche, l'officina offre corsi e seminari brevi sulla lavorazione di singoli materiali.

Si prevede uno spazio con macchinari di almeno 80 m2 con:

- Alcuni tavoli da 75X100 cm, 75X150 cm e 75X200 cm alti e sgabelli
- 4 cassettiere portattrezzi
- 4 armadi a ripiani da 100 cm di larghezza e 200 cm di altezza.
- 1 Cabina di verniciatura (se all'esterno sarà possibile avere lo spazio per collocare il filtro adibito all'espulsione dell'aria sporca)
- 1 Termoformatrice sottovuoto
- 2 Trapani liberi e 2 a colonna fissa
- 3 Avvitatori con batteria ricaricabile
- 10 Trafori con variatore di velocità
- 2 Seghe circolari da banco per modellistica e 1 semi-professionale da terra per uso esclusivo del responsabile per il taglio di pannelli
- 2 levigatrici orbitali da banco
- 1 tornio da tavolo grande per legno con accessori
- 4 Levigatrici a disco (con disco da 30 cm)
- 30 Morsetti a pinza e a stecca
- 2 Saldatrici a stagno (se possibile anche 1 saldatore ad elettrodi + aspiratore per fumi)
- 2 Troncatrici di piccole dimensioni, 2 di piccolissime dimensioni per modellismo e 1 grande con lama da 25 cm
- 1 compressore con tubo flessibile e pistola per aria
- 1 pistola sparachiodi per compressore
- 1 pistola sparaspilli per compressore
- 1 levigatrice a palo verticale con piano inclinabile
- 4 levigatrici a nastro verticale stretto
- 1 levigatrice a nastro orizzontale-verticale largo
- 1 sega a nastro grande (per uso solo del responsabile)
- 2-3 seghe a nastro piccole (tipo modellistica)
- 1 calibratrice di piccole dimensioni
- 1 mola per affilare e lucidare
- 2 segchetti alternativi
- 5 trapanini piccoli tipo dremel con accessori extra
- 1 tornio piccolo per argilla e gesso

1 pialla a spessore piccola  
utensili di piccole dimensioni come martelli, scalpelli, cacciaviti,  
taglierini, ecc.

Piccolo ufficio isolato per il responsabile con 1 PC e stampante, tavolo, sedia,  
libreria, cassettiera.

Si prevede uno spazio ad accesso libero di circa 70 m2 (possibilmente  
connesso al primo per garantire la sorveglianza) con:

- . un lavandino industriale con acqua corrente
- . 8 tavoli liberi per l'assemblaggio e la rifinitura dei modelli
- . armadietti per contenere i propri modelli in lavorazione/piani  
antitaglio/dispositivi di protezione
- . fasce di legno alle pareti per attaccare fogli/disegni con puntine (2  
fasce alte 30 cm l'una disposte a due altezze diverse)
- . appendiabiti
- . 3 Macchine per cucire da tavolo
- . 10 segchetti con filo a caldo
- . piccolo magazzino.

## BIBLIOTECHE, AULE STUDIO, RISTORAZIONE, ALLOGGIO

### SPAZIO BIBLIOTECA

- E' previsto da convenzione l'allestimento di idoneo SPAZIO BIBLIOTECA PER  
CONSERVAZIONE E CONSULTAZIONE DEI TESTI.

Sono in corso di definizione accordi con la BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA,  
una prestigiosa istituzione pubblica culturale del comune di Vicenza non lontana dalla  
sede del corso (<https://www.bibliotecabertoliana.it/it>)

- ULTERIORI BIBLIOTECHE e aule studio universitarie a Vicenza  
<https://www.univ.it/sedi-e-servizi/servizi-agli-studenti#Aule%20Studio>
- Biblioteca dei Tolentini. La Biblioteca luav, nella sede centrale dei Tolentini, è la più  
importante biblioteca italiana (e un punto di riferimento internazionale) dedicata alle  
discipline dell'architettura, del design, della pianificazione, della moda e delle arti  
visive. Tutti i SERVIZI BIBLIOGRAFICI e le BANCHE-DATI sono ON LINE.

### AULE STUDIO

Sono previsti nella sede adeguati SPAZI PER LO STUDIO E IL LAVORO  
INDIVIDUALE degli studenti.

### RESIDENZE E ALLOGGI

Grazie ad un accordo territoriale, di cui potranno beneficiare anche gli studenti luav, sono previste AGEVOLAZIONI PER LE LOCAZIONI degli studenti universitari FUORI SEDE che comprendono: canone di locazione più basso, detrazione IRPEF per chi paga l'affitto e per contratti in alloggio di più studenti facilitazioni in caso di recesso o subentro di un nuovo studente.

Per un elenco di residenze universitarie cfr: <https://www.univi.it/sedi-e-servizi/sedi-e-strutture>

---

## MENSE

Gli studenti luav, attraverso specifico accordo, potranno accedere a tariffa agevolata alla MENSA UNIVERSITARIA gestita dall'ente per il diritto allo studio ESU.

## SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SUPPORTO

---

### LA SEGRETERIA STUDENTI

La segreteria studenti della sede fornisce i SERVIZI DI SUPPORTO per studentesse e studenti, utili DALL'INGRESSO IN UNIVERSITÀ, DURANTE IL PERCORSO DI STUDI E DOPO LA LAUREA.

La segreteria presente in sede assicura un servizio di SUPPORTO PER TUTTI GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI connessi alla carriera universitaria degli studenti iscritti al corso di studio.

- > procedure di accesso al corso
- > riconoscimento crediti formativi a seguito di trasferimenti, passaggi interni e passaggio di ordinamento
- > trasferimenti in ingresso
- > iscrizione ai corsi singoli
- > attribuzione e gestione obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
- > esami di profitto
- > registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide
- > controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale di laurea
- > calendari sessioni esami di laurea
- > premi di laurea
- > certificati relativi alla carriera
- > congedi e rinunce agli studi
- > rimborsi tasse universitarie
- > urp studenti da remoto e in presenza
- > iscrizione alle attività didattiche
- > supporto ai docenti e studenti per programmi dei corsi, date esami, orari lezioni

Orientamento in ingresso

Orientamento e tutorato in itinere

- > attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria
- > organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo
- > promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento
- > sportello di orientamento

Inclusione e accessibilità: supporto a studenti con **DISABILITÀ E DSA**

Per facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità, l'Università luav di Venezia mette a disposizione agevolazioni, strutture e servizi dedicati alla risoluzione delle problematiche connesse alla disabilità e per l'inclusione, tra cui:

- > tutorato alla pari e specialistico
- > accompagnamento
- > supporto durante lo svolgimento delle lezioni
- > facilitazione nei rapporti con docenti e uffici amministrativi dell'ateneo
- > interpretariato LIS
- > supporto allo studio per studenti con diagnosi di DSA/dislessia
- > supporto a prova di ammissione/test di accesso > immatricolazione

Assistenza e accordi per la **MOBILITÀ INTERNAZIONALE** degli studenti

luav collabora con numerosi atenei internazionali, proponendo diversi percorsi di laurea a doppio titolo.

Gli studenti possono frequentare periodi di studio all'estero per completare e integrare il loro percorso formativo.

luav ha stretto più di 200 accordi con Università europee e più di 70 con università extra-europee e assiste studenti e neolaureati nella scelta tra le numerose opportunità di tirocinio in Europa.

Tutte le esperienze di mobilità internazionale sono supportate dalle borse di studio finanziate dal programma Erasmus+ o da altri programmi di ateneo.

Benefici, **BORSE DI STUDIO E AGEVOLAZIONI**

Tutti gli iscritti all'Università luav possono chiedere i benefici previsti dal diritto allo studio:

esenzioni, riduzioni, borse di studio e collaborazioni studentesche.

L'ateneo offre agli studenti:

- > possibilità di prestiti universitari agevolati;
- > sostegno economico commisurato alla capacità economica familiare con applicazione della "no-tax area" per gli studenti con ISEE definiti annualmente;
- > borse di studio e collaborazioni studentesche;
- > tutorato per il supporto a studenti disabili;
- > integrazioni economiche per i periodi di mobilità internazionale.

Assistenza per lo svolgimento di **TIROCINIO** e stage

Ogni anno oltre il 92% degli iscritti luav fa esperienze di tirocinio in Italia e all'estero.

Le oltre 8000 realtà accreditate per lo svolgimento dei tirocini offrono ai nostri studenti e laureati un'ampia possibilità di scelta dell'azienda ospitante.

I laureati luav godono di un tasso di occupabilità ai vertici delle classifiche nazionali, con un tasso di occupazione del 90% a tre anni dal conseguimento del titolo (fonte Almalaurea).

#### Accompagnamento al lavoro

Supporto per il tirocinio e l'accompagnamento al lavoro. L'inserimento lavorativo avviene considerando le specifiche esigenze di ogni interessato che sarà guidato nella scelta tra le diverse opportunità di lavoro e stage.

La segreteria opera IN RACCORDO E COLLABORAZIONE CON I SERVIZI DIDATTICI CENTRALI dell'ateneo ubicati a Venezia.

Stante la natura e le dimensioni dell'ateneo, la struttura organizzativa è particolarmente snella e semplificata rispetto ad altri atenei di ben maggiori dimensioni, e questo comporta che i processi e le attività siano tendenzialmente meno parcellizzati, perché presidiati in un'unica area.

L'ateneo si articola in una direzione generale, che comprende strutture di staff centrali e la struttura amministrativa del dipartimento e in quattro aree che presidiano il supporto a didattica e ricerca, i servizi contabili e tecnici.

Per la struttura organizzativa dell'ateneo cfr.

<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Organizzaz/Articolazi/organigrammaxweb.pdf>

Tutti i servizi didattici e amministrativi per gli studenti sono gestiti dall'Area didattica e servizi agli studenti (<http://www.iuav.it/Ateneo1/ORGANIZZAZ1/AREA-DIDAT/index.htm>), che presidia e gestisce l'integrazione dei processi che forniscono supporto amministrativo e gestionale alle attività di programmazione ed erogazione dell'offerta formativa e mette a disposizione degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e di laurea magistrale tutti i servizi forniti dall'Ateneo a sostegno e supporto della vita universitaria.

Annualmente viene pubblicata una guida ai servizi, la "Guida dello studente" ([http://www.iuav.it/Servizi-IU/servizi-ge1/comunicazi/i-nostri-p/2021\\_09\\_luav\\_guida\\_studente\\_2021-2022.pdf](http://www.iuav.it/Servizi-IU/servizi-ge1/comunicazi/i-nostri-p/2021_09_luav_guida_studente_2021-2022.pdf) )

La Carta dei Servizi dell'ateneo descrive i servizi erogati e gli standard di qualità (<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Servizi-er/carta-dei-/>).

---

## I SERVIZI DEMATERIALIZZATI

La maggior parte dei processi relativi ai servizi amministrativi e didattici per studenti e docenti sono informatizzati e non richiedono la presenza fisica dello studente negli uffici, perché possono essere svolti online.

Attraverso lo Spin (Sportello Internet per l'accesso ai SERVIZI ONLINE) tutti studenti iscritti all'Università Iuav di Venezia dispongono di servizi informatici: lo sportello internet Spln si interfaccia con la banca dati di ateneo ed è dotato di:

> un'area pubblica dalla quale si possono reperire informazioni sui corsi di studio, gli assetti didattici, i programmi dei corsi, i concorsi

per l'accesso ai corsi di laurea, master, dottorati ed esami di stato, nonché verificare le scadenze per l'iscrizione ai corsi e agli appelli

d'esame, consultare le date degli esami degli ultimi due mesi e della sessione di laurea più imminente.

> un'area riservata – alla quale si accede con la propria identità digitale (nome utente e password) o in alternativa con SPID il Sistema Pubblico di Identità Digitale – che permette di visualizzare la carriera e il libretto informatico, verificare i pagamenti e la registrazione degli esami, provvedere al pagamento di tasse e contributi, richiedere i benefici per il diritto allo studio, iscriversi ai corsi, agli appelli d'esame e alla sessione di laurea, ai concorsi e alle altre iniziative didattiche, stampare certificati e autodichiarazioni, aggiornare i propri dati, consultare la posta elettronica iuav e gli avvisi pubblicati nella bacheca.

I laureati possono utilizzare lo Spln Sportello internet per accedere ai servizi a loro riservati: informazioni generali, aggiornamento dati anagrafici, visualizzazione carriera, stampa certificati e autodichiarazioni, iscrizione a corsi di laurea, master, dottorati ed esami di stato.

All'atto dell'immatricolazione lo studente ottiene un numero di matricola e un'identità digitale personali: Con le stesse credenziali, l'utente accede ai vari servizi informatici (e-mail, wi-fi...) attraverso una procedura di autenticazione basata sul proprio profilo di autorizzazioni.

La posta elettronica istituzionale è uno dei servizi messi a disposizione.

L'Università Iuav di Venezia aderisce ad un sistema di autenticazione distribuito (eduroam) che permette il roaming Wi-Fi fra tutte le università e i centri ricerca italiani ed europei.

Lo Iuav mette a disposizione dei docenti software e le piattaforme per lo svolgimento della didattica a distanza e mista:

- > videoconferenze: Teams (Microsoft), Meet (Google)
- > condivisione documenti: Google drive (Google), Onedrive (Microsoft)
- > gestione compiti, materiali e lezioni: Classroom (Gsuite for Education), Moodle
- > lavagne virtuali: Jamboard (Google), Whiteboard (Microsoft)

Maggiori dettagli e aggiornamenti disponibili alla pagina:  
[didatticamista.iuav.it/software](http://didatticamista.iuav.it/software)

## LE ATTIVITA' DI RICERCA

### LE STRATEGIE DELLA RICERCA DI ATENEO

L'Università Iuav di Venezia si presenta come un ateneo dalla reputazione consolidata nel panorama nazionale e internazionale, dotata di una importante TRADIZIONE STORICA e in grado di conseguire buoni risultati in tutti i suoi ambiti di intervento.

Nel mandato rettorale 2015-2021 l'attività strategica inerente la ricerca è stata orientata da un lato a rafforzare la capacità istituzionale di Iuav nel competere a livello regionale, nazionale ed internazionale nell'ambito della ricerca competitiva europea, nazionale e regionale; dall'altro a focalizzare l'attenzione su alcuni temi generali emergenti di rilevanza internazionale.

Elementi caratterizzanti di questo percorso sono stati la ristrutturazione della governance e la definizione di un nuovo rapporto di collaborazione strategica tra l'Ateneo e il Dipartimento di Culture del Progetto, il rafforzamento degli uffici della Divisione Ricerca, il CONSOLIDAMENTO CON LE ISTITUZIONI TERRITORIALI PUBBLICHE E PRIVATE, il rafforzamento delle COLLABORAZIONI ORIENTATE ALLA RICERCA & INNOVAZIONE CON IL SISTEMA DELLE IMPRESE, la stipula di accordi di ricerca con organizzazioni internazionali e fondazioni, la sperimentazione e il consolidamento del sistema dei cluster della ricerca.

A livello strategico risulta fondamentale l'impegno su alcuni FILONI TEMATICI che caratterizzano il dibattito pubblico: dalla crisi climatica (innalzamento delle acque, riscaldamento del Pianeta, migrazioni di massa), alla sostenibilità ambientale e sociale (riciclo, risparmio energetico, nuova povertà e disuguaglianze, nuova dimensione urbana), temi che oggi assumono una nuova prospettiva anche in seguito alla pandemia da covid 19. Dalle ricostruzioni (in seguito a guerre o eventi catastrofici), all'heritage (conservazione, restauro, paesaggio, identità), al turismo (dimensione globale, snaturamento dei centri storici); al Made in Italy (nella sua dimensione culturale, economica, simbolica e politica), alle industrie culturali e creative (gestione, innovazione e comunicazione del patrimonio culturale materiale e immateriale e PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DEL DESIGN, della moda e delle arti).

Temi generali - che esprimono i campi plurimi di competenza presenti a Iuav - da assumere come PRIORITARI non solo per la loro importanza globale, ma anche in relazione alla necessità di formare nuove competenze per un mercato del lavoro di tipo nuovo. Temi che la ricerca a Iuav può sviluppare in modo unico dato l'apporto di docenti, borsisti, assegnisti e ricercatori appartenenti ai molteplici ambiti disciplinari e di cui studiare le ricadute su diversi sistemi territoriali e funzionali (le città, il paesaggio, il patrimonio culturale materiale e immateriale, le infrastrutture, le comunità culturali).

Il 18 settembre 2019 il Senato Accademico ha approvato le LINEE GUIDA PER LA RICERCA, che assieme alle Linee guida per la didattica dell'ateneo approvate il 22 gennaio 2020 costituiscono gli elementi per lo sviluppo del Piano strategico.

([http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/strategia/linee\\_guida\\_ricerca.pdf](http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/strategia/linee_guida_ricerca.pdf) )

## LA GOVERNANCE DELLA RICERCA DI ATENEO

Il coordinamento della ricerca è affidato al Direttore di sezione del Dipartimento di Culture del Progetto

Qui il portale della ricerca di ateneo: <http://www.iuav.it/ricerca1/>

## PROGETTI DI RICERCA

Le schede informative relative ai progetti di ricerca finanziati a partire dal 2014, in cui luav è istituzione proponente o partner sono raccolte e descritte in questa pagina:

<http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/progetti-d/index.htm>

Tra le ricerche nazionali co-finanziate con fondi pubblici e/o privati figurano ad esempio nel campo del design:

Industria 2015 Bando Progetto di Innovazione Industriale Nuove tecnologie per il Made in Italy

POLIMOD - Materiali compositi e nanotecnologie per innovare il sistema casa

responsabile scientifico Medardo Chiapponi

Settore ERC/SSD ICAR/13 durata 36 mesi | termine previsto 31/12/2014

budget Euro 392.550,20 | finanziamento Euro 176.498,29

Scheda progetto <http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/progetti-d/progetti-d/ricerche-n/industria-/POLIMOD/POLIMOD.pdf>

MADE IN ITALY - Made in Italy in una filiera di progettazione e produzione di interni aeronautici e navali

responsabile scientifico Medardo Chiapponi

Settore ERC/SSD ICAR/13 durata 36 mesi | termine previsto 31/10/2015

budget Euro 293.113,21 | finanziamento Euro 155.731,05

Scheda progetto <http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/progetti-d/progetti-d/ricerche-n/industria-/MADE-IN-IT/MADE IN ITALY.pdf>

Tra le ricerche internazionali - ricerche co-finanziate con fondi provenienti dall'Unione Europea, organizzazioni internazionali e privati, nel campo dei Programmi di cooperazione territoriale

AGEDESIGN- Rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione nelle apparecchiature e servizi per l'invecchiamento attivo ed in salute

responsabile scientifico Medardo Chiapponi

Settore SSD ICAR/13

durata 38 mesi | dal 01/11/2016 al 31/12/2019

budget progetto Euro 989.999,65 | budget luav Euro 240.225,00

finanziamento luav Euro 240.225,00

Scheda progetto <http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/progetti-d/progetti-d/ricerca-in/programmi-1/AGEDESIGN/AGEDESIGN.pdf>

DIVA - Sviluppo di ecosistemi e catene di valore dell'innovazione: supportare l'innovazione transfrontaliera attraverso le Industrie Creative

responsabile scientifico Maria Chiara Tosi

settore SSD Icar21, Icar 13

durata 36 mesi | dal 01/03/2019 al 28/02/2022

budget progetto Euro 3.525.018,70 | budget luav Euro 206.000,00

finanziamento luav Euro 206.000,00

Scheda progetto <http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/progetti-d/progetti-d/ricerca-in/programmi-1/DIVA/DIVA.pdf>

Tra i progetti regionali FSE e FESR:

Programmi di finanziamento regionali Fondo Sociale Europeo (FSE)

Università IUAV di Venezia

anno 2018-2019

delibera della Giunta Regionale n. 11/2018

Design, progettazione e strategie industria 4.0 per le piccole imprese  
responsabile scientifico Luca Casarotto  
finanziamento Euro 78.000,00  
assegni luav 3

PReST - Processi, Relazioni, Spazio e Tempo: valorizzare il lavoro umano nella  
transizione all'industria 4.0  
responsabile scientifico Guido Borelli -Luca Casarotto  
finanziamento Euro 57.443,74  
assegni luav 2  
borse di ricerca luav 1

L'intelligenza artificiale come moltiplicatore di competitività per l'impresa  
responsabile scientifico Alberto Bassi  
finanziamento Euro 48.000,00  
assegni luav 2

anno 2017-2018

delibera della Giunta Regionale n. 2216/2016

Design e nuovo paradigma open per le imprese del made in Italy  
responsabile scientifico Alberto Bassi  
finanziamento Euro 24.000,00  
assegni luav 1

Design come facilitatore delle logiche di accesso a prodotti, servizi e sistemi  
responsabile scientifico Alberto Bassi  
finanziamento Euro 24.000,00  
assegni luav 1

anno 2016-2017

delibera della Giunta Regionale n. 2121/2015

Gestire il design in contesti di innovazione: pratiche e processi di apprendimento  
Università Ca' Foscari Venezia - luav  
referente luav Alberto Bassi, Fiorella Bulegato  
finanziamento Euro 52.668,93  
assegni luav 2

Sempre a livello regionale, in AMBITO TERRITORIALE VENETO:

Programmi di finanziamento regionali Fondo Sociale Europeo (FSE):

<http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/progetti-d/progetti-d/progetti-F/index.htm>

Bandi competitivi regionali

<http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/progetti-d/por-fesr-V/PROGRAMMA-/index.htm>

Bandi competitivi regionali

<http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/progetti-d/por-fesr-V/FESR-RETI-/index.htm>

In particolare, per quest'ultima fattispecie:

RETI INNOVATIVE REGIONALI  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE VENETO FESR 2014-2020 Delibera della Giunta  
Regionale n. 1139 del 19 luglio 2017  
Tracciabilità per la sostenibilità: design e valore economico  
responsabile scientifico prof. Alberto Attilio Bassi  
settore ICAR/13  
durata 30 mesi | dal 7/11/2017 al 7/11/2020  
budget progetto Euro € 1.341.008,40 | budget luav Euro 65.395,17  
Scheda progetto <http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/progetti-d/por-fesr-V/FESR-RETI-/Tracciabilit-scheda-progetto.pdf>

## BORSE DI RICERCA

Qui un elenco delle borse di ricerca 2020 <http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/borse-di-r/BORSE-2020/index.htm>

Si segnalano in particolare, tra i contratti di ricerca e le convenzioni di ricerca:

Borsista

Beatrice Boncristiano

|                                  |                                                                                                                                                                                                                |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| titolo della ricerca             | Collaborazione allo sviluppo dell'interfaccia web del prototipo di un prodotto custom                                                                                                                          |
| durata borsa                     | 15/09/2020 > 14/12/2020                                                                                                                                                                                        |
| settore scientifico disciplinare | ICAR/13                                                                                                                                                                                                        |
| progetto / convenzione           | contratto di ricerca con User-lab Laboratori for user-centered applied research e Smact Competence Center scpa                                                                                                 |
| responsabile scientifico         | Barbara Pasa, Luciano Perondi, Maximiliano Ernesto Romero, Michele Sinico, Giovanni Sinni                                                                                                                      |
| Borsista                         | Irene Sgarro                                                                                                                                                                                                   |
| titolo della ricerca             | Collaborazione allo sviluppo dell'interfaccia web del prototipo di un prodotto custom                                                                                                                          |
| durata borsa                     | 15/09/2020 > 14/12/2020                                                                                                                                                                                        |
| settore scientifico disciplinare | ICAR/13                                                                                                                                                                                                        |
| progetto / convenzione           | contratto di ricerca con User-lab Laboratori for user-centered applied research e Smact Competence Center scpa                                                                                                 |
| responsabile scientifico         | Barbara Pasa, Luciano Perondi, Maximiliano Ernesto Romero, Michele Sinico, Giovanni Sinni                                                                                                                      |
| Borsista                         | Emilio Antoniol                                                                                                                                                                                                |
| titolo della ricerca             | Percorsi di innovazione nell'applicazione della pietra naturale in ambito architettonico e del design industriale                                                                                              |
| durata borsa                     | 18/06/2020 > 17/12/2020                                                                                                                                                                                        |
| settore scientifico disciplinare | ICAR/12                                                                                                                                                                                                        |
| progetto / convenzione           | contratto di ricerca con Veronafi S.p.A. per la progettazione di un percorso formativo extra universitario sul tema "Percorsi di innovazione nell'applicazione della pietra naturale in ambito architettonico" |
| responsabile scientifico         | Valeria Tatano                                                                                                                                                                                                 |
| Borsista                         | Alberto de Simone                                                                                                                                                                                              |
| titolo della ricerca             | Identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center. Ricerca documentale per la costruzione dell'identità d'impresa in ambito Industria 4.0                                                               |
| durata borsa                     | 07/05/2020 > 06/11/2020                                                                                                                                                                                        |
| settore scientifico disciplinare | ICAR/13, ICAR/14                                                                                                                                                                                               |
| progetto / convenzione           | contratto di ricerca per la definizione dell'identità visiva e degli spazi di SMACT Competence Center                                                                                                          |
| responsabile scientifico         | Fiorella Bulegato                                                                                                                                                                                              |

Tra i progetti di ricerca su bando competitivo:

|          |                 |
|----------|-----------------|
| borsista | Leonardo Ceccon |
|----------|-----------------|

|                                  |                                               |
|----------------------------------|-----------------------------------------------|
| titolo della ricerca             | User interface design and phototyping         |
| durata borsa                     | 06/03/2020 > 05/06/2020                       |
| settore scientifico disciplinare | ICAR/13                                       |
| progetto / convenzione           | CapaCityMetro Italia                          |
| responsabile scientifico         | Laura Fregolent                               |
| <hr/>                            |                                               |
| borsista                         | Petra Cristofoli Ghirardello                  |
| titolo della ricerca             | User testing and UX design                    |
| durata borsa                     | 06/03/2020 > 05/06/2020                       |
| settore scientifico disciplinare | ICAR/13                                       |
| progetto / convenzione           | CapaCityMetro Italia                          |
| responsabile scientifico         | Laura Fregolent                               |
| <hr/>                            |                                               |
| Regione Veneto – FSE:            |                                               |
| <hr/>                            |                                               |
| borsista                         | Michela De Biasio                             |
| titolo della ricerca             | Realizzazione di un museo aziendale           |
| durata borsa                     | 01/12/2020 > 31/05/2021                       |
| settore scientifico disciplinare | SPS/07, SPS/09, SPS/10, ICAR/13               |
| progetto / convenzione           | Regione Veneto – FSE                          |
| responsabile scientifico         | Guido Borelli                                 |
| <hr/>                            |                                               |
| borsista                         | Francesca Torre                               |
| titolo della ricerca             | Rapporto tra design e innovazione Sostenibile |
| durata borsa                     | 20/07/2020 > 19/01/2021                       |
| settore scientifico disciplinare | ICAR/13                                       |
| progetto / convenzione           | Regione Veneto – FSE                          |
| responsabile scientifico         | Alberto Bassi                                 |

Protocolli d'intesa:

|                                  |                                                               |
|----------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| borsista                         | Giovanni Gigante                                              |
| titolo della ricerca             | Analisi delle forme di comunicazione tra università e aziende |
| durata borsa                     | 10/09/2020 > 09/05/2021                                       |
| settore scientifico disciplinare | ICAR/13, ICAR/14, L-ART/03                                    |
| progetto / convenzione           | protocollo d'intesa con la Fondazione di Venezia              |
| responsabile scientifico         | Alberto Ferlenga                                              |

## RETI E PARTNER

L'Università Iuav partecipa attivamente a prestigiose RETI REGIONALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI costituite assieme ad altre istituzioni accademiche, aziende e centri di ricerca.

### **PENET**

Iuav aderisce dal 2017 ad APEnet, rete degli Atenei e dei Centri di Ricerca per il Public Engagement, nata nel 2015, per diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le buone pratiche nelle azioni di Public Engagement (PE). APEnet, che conta più di 50 istituzioni aderenti, supporta e facilita il processo di istituzionalizzazione del PE negli Atenei e negli Enti di Ricerca italiani attraverso la condivisione e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze necessarie.

[sito web](#) >>

### **APRE**

Iuav aderisce dal 2016 ad APRE, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, associazione di ricerca non profit nata nel 1989 su iniziativa del MIUR e di alcuni organismi pubblici e privati per rispondere alla crescente domanda d'informazione sui programmi europei di ricerca. APRE fornisce ai propri associati informazioni, supporto ed assistenza per la partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europee nel campo della ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e del trasferimento dei risultati delle ricerche. Sono soci di APRE la quasi totalità degli atenei italiani e numerosi enti e fondazioni.

[sito web](#) >>

### **NETVAL**

Iuav aderisce dal 2018 a Netval - Network per la Valorizzazione della Ricerca, associazione che sostiene il network di ricercatori e uffici di trasferimento tecnologico di università ed enti pubblici di ricerca al fine di valorizzare la ricerca universitaria nei confronti del sistema economico ed imprenditoriale, enti ed istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e aziende, venture capitalist e istituzioni finanziarie, rappresentando così un ponte tra la ricerca pubblica e le imprese interessate ad accrescere la propria competitività attraverso l'innovazione. Conta un centinaio di soci che rappresentano più dell'80% del mondo della ricerca pubblica italiana.

[sito web](#) >>

### **SMACT**

Iuav è socio fondatore di SMACT Competence Centre, uno degli otto centri di competenza ad alta specializzazione individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico a seguito dell'emanazione del bando previsto dal Piano nazionale Industria 4.0. SMACT è un partenariato pubblico-privato costituitosi nel 2018 come società consortile per azioni. Ha come obiettivo lo svolgimento di attività di orientamento e formazione alle imprese nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici (in particolare delle Pmi), di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate.

Si focalizza su cinque aree di specializzazione relative alle tecnologie abilitanti di Industria 4.0: social networks and media, mobile and applications, analytics-industrial analytics e big data analytics, cloud, internet of things. Gli ambiti di produzione a cui si rivolge, sono: agro-alimentare, abbigliamento accessori moda, arredo- casa, automazione meccanica.

Ne fanno parte le otto università del Triveneto, due centri di ricerca (Fondazione Bruno Kessler e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), la Camera di Commercio di Padova e oltre trenta aziende.

sito web >>

#### **RIR Reti Regionali Innovative**

Le Reti Regionali Innovative (RIR) della Regione Veneto sono aggregazioni di imprese e di soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale ma non necessariamente territorialmente contigui, che operano anche in settori diversi e sono in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale.

Si contraddistinguono per la loro multisettorialità e per la loro forte propensione all'innovazione, in uno dei quattro ambiti di specializzazione intelligenti previsti dalla Strategia RIS3 Veneto e dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione: Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Sustainable Living, Creative Industries.

Le RIR sono state istituite dalla legge regionale 30 maggio 2014 n. 13, "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese", che richiede per il riconoscimento la presenza di almeno tre tra i seguenti requisiti: la dimensione della rete innovativa regionale espressa in termini quantitativi di imprese rappresentate; la rilevanza del settore o dei settori che partecipano alla rete innovativa regionale; i contenuti innovativi dell'ambito in cui opera la rete e le potenzialità di sviluppo anche occupazionale; un eventuale riconoscimento a livello europeo.

A marzo 2020 erano state riconosciute dalla Regione Veneto venti RIR.

Iuav ha aderito a sette di esse, in tutti e quattro gli ambiti di specializzazione intelligente:

#### **Smart Agrifood**

##### Cluster biologico Veneto >>

Cluster Biologico Veneto è rete innovativa regionale che comprende diversi soggetti che rappresentano i produttori, le imprese di trasformazione e distribuzione, i fornitori di mezzi tecnici, i biodistretti territoriali, gli enti di ricerca /sistema di istruzione, e gli enti pubblici, rappresentativi della filiera legata al biologico regionale. Mira nella sua strategia a dare slancio al comparto dell'agricoltura biologica, ambito che pur presentando una forte crescita della domanda vede ancora una scarsa presenza di operatori sul lato dell'offerta. La rete innovativa regionale intende perciò concentrarsi, da una parte, sulla rimozione delle barriere informative e tecniche che frenano il comparto e, dall'altra, sull'avvio di progettualità mirate alla ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose per i produttori (aumento della produttività) e compatibili con la normativa sul biologico (ad esempio, ricerca su nuove sementi, fertilizzanti, gestione fitosanitaria e delle malerbe).

### Smart Manufacturing

#### Veneto Green Cluster >>

Veneto Green Cluster è strutturalmente una rete intersettoriale e multisettoriale, capace di valorizzare i rifiuti, sottoprodotti e materie prime seconde (end of waste) originati prevalentemente da processi produttivi. Vuole aggregare le migliori eccellenze nell'ambito della valorizzazione dei rifiuti, coinvolgendo settori industriali orientati alla fornitura di beni e servizi ambientali (green business) e imprese impegnate a ridurre l'impatto ambientale dei propri processi produttivi e dei propri prodotti (green production). Questo secondo aspetto sostiene una transizione verde (greening) del sistema economico nel suo complesso.

#### M3 Net >>

La RIR "M3-NET Meccanica di precisione, Micro-tecnologie e Manifattura additiva" è un'aggregazione nata su impulso dell'Università di Padova e di Confindustria Venezia Rovigo che al momento conta una cinquantina di soggetti tra aziende, enti, associazioni ed enti di ricerca con competenze altamente specialistiche nello studio, progettazione, realizzazione e applicazione di Tecnologie avanzate nel campo della Precision Manufacturing Engineering. Il dominio tecnologico di riferimento è focalizzato su tecnologie ed i sistemi per la realizzazione di prodotti su scala micro e nano, fabbricazione additiva (materiali, processi e sistemi) e relative process-chains, lavorazioni tramite laser e processi di lavorazione di tipo ibrido, fabbricazione con materiali innovativi, ecc. Si rivolge pertanto ai comparti industriali più vari, in primis meccanica di precisione, meccanica strumentale, mecatronica, medicale e biomedicale, aerospaziale, packaging.

#### AIR Aerospace Innovation and Research >>

AIR Rete Innovativa per la ricerca e l'innovazione nel campo aerospaziale, riconosciuta dalla Regione del Veneto a marzo 2020, attua una visione basata sulla multidisciplinarietà culturale dell'ambito aerospaziale, inteso come un hub di competenze e tecnologie in grado di valorizzare ambiti molteplici dell'economia.

In particolare, interpreta l'aerospazio come insieme di opportunità per le imprese e la società, in quanto driver di innovazione per le telecomunicazioni, la navigazione, l'osservazione della Terra e la meteorologia, adatto a stimolare nuovi percorsi di sviluppo tecnologico, a favorire applicazioni innovative orientate al mercato, sfruttando le ampie possibilità di impiego in chiave multisettoriale delle conoscenze e delle soluzioni generate, anche in settori completamente diversi.

### Sustainable Living

#### ForestaOroVeneta >>

ForestaOroVeneto è una rete multisettoriale che attraverso la gestione multifunzionale delle risorse forestali intende accelerare azioni imprenditoriali che superino la contrapposizione fra le esigenze di conservazione e le necessità di produzione. Oltre alla partecipazione delle imprese che rappresentano le filiere forestali e della trasformazione del legno, sono presenti soggetti che operano nei seguenti settori collegati: ricerca, servizi avanzati, energia, bioedilizia, cosmesi, alimentazione, turismo, servizi pubblici. Ha come mission la valorizzazione del patrimonio veneto forestale, che dal bosco evolve verso il prodotto legno, i derivati secondari, i beni e i servizi ecosistemici, la fruizione turistico ricreativa e la filiera

energetica, coinvolgendo competenze scientifiche, tecnologiche, industriali, mercantili e culturali, attinenti a precisi ambiti biologici, selvicolturali e agronomici, ecologici e tecnologici (caratteristiche qualitative e comportamentali del legno, tecnologie innovative, nuovi materiali, macchine e utensili, ecc.).

#### Creative Industries

##### EUTEKNOS

La RIR fa riferimento ad un comparto artistico tradizionale, composto da imprese piccole e artigiane, con l'obiettivo di accrescere la dimensione creativa e di operare nell'industria artistica e nei mestieri d'arte veneti che sono l'espressione del made in Italy sui mercati internazionali. Si propone di promuovere e sviluppare il connubio tra rilevanza storica e culturale propria delle produzioni artistiche odierne e quelle forme d'innovazione che affrontano l'aggiornamento estetico-funzionale dei manufatti, l'integrazione nei processi tradizionali delle tecnologie digitali, l'esplorazione di nuovi ambiti merceologici, la creazione di reti produttive, informative e commerciali, al fine di rilanciare l'applicazione delle forme dell'arte agli oggetti d'uso comune o alle strutture moderne, per valorizzare il "Prodotto Italiano" ed innescare un processo sistemico di rinnovamento integrato a strategie di place branding.

##### FACE Design

La Rete FACE Design – Fashion Creative and Design Driven Industries intende contribuire al potenziamento di imprese appartenenti a settori e ambiti ascrivibili al Made in Italy, dal tessile e abbigliamento, calzatura all'arredamento, illuminazione e design in senso lato.

E' utilizzato un duplice approccio:

- a) pluri settoriale e trasversale, al fine di elaborare nuovi processi progettuali, produttivi, comunicativi e distributivi capaci di far agire le imprese in una dimensione internazionale;
- b) Verticale, rispetto alle diverse filiere che compongono l'aggregazione e investendo su ricerca e sviluppo, tecnologie, innovazione e capitale umano, utilizzando le tecnologie digitali quali abilitatori di nuove value chain e modelli di business.

## RELAZIONI ESTERNE

Nel corso dell'ultimo triennio l'ateneo ha stipulato CONVENZIONI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGRAMMI DI RICERCA o per consulenze tecnico scientifiche con i seguenti enti e imprese:

Abbazia di San Giorgio maggiore - Benedicti Clastra Onlus  
Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico Sostenibile (ENEA)  
Associazione Anacam, Associazione Anica e Associazione Assoascensori  
Associazione Progetto Marzotto  
Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione  
Autorità Portuale di Venezia

AVEPA ed Engineering.Mo Spa  
CARIPARO  
Colorobbia Consulting SRL - Cericol Centro Ricerche Colorobbia  
Comune di Bolzano  
Comune di Casale sul Sile e Comune di Silea  
Comune di Castelfranco Veneto  
Comune di Feltre  
Comune di Isola Vicentina  
Comune di Jesolo  
Comune di Legnago  
Comune di Padova  
Comune di Pieve di Soligo -IPA (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della  
Marca Trevigiana e GAL dell'Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l  
Comune di Rivignano Teor  
Comune di Rivignano Teor, il Comune di Palazzolo dello Stella e il Comune di  
Marano Lagunare  
Comune di Silea  
Comune di Treviso  
Comune di Varmo  
Comune di Venezia  
Comune di Venezia, Assessorato ai Lavori Pubblici  
Comune di Verona - Direzione Musei d'Arte e Monumenti  
Comuni di Casier e Roncade  
Comunità Ebraica di Venezia  
CONAI- Consorzio Nazionale Imballaggi  
Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica -ReLUIS  
Consorzio Venezia Nuova  
Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago  
Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte  
contemporanee - DG PaBAAC  
Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto"  
Extratech  
Fibre Net s.r.l.  
Fiera di Vicenza S.p.A.  
Fondazione Dolomiti UNESCO  
Fondazione Ugo e Olga Levi  
Fondazione Università Ca' Foscari Venezia  
GAL Patavino S.c.a.r.l.  
Il Prato Publishing House Srl  
Ing. Stefano Avola  
Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del Consiglio  
Nazionale delle Ricerche  
Istituto Regionale Ville Venete  
Kairos Spa  
Legambiente Volontariato Veneto  
Mazzonetto s.p.a  
MIBACT- soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed  
etnoantropologico e per il polo museale della città di Firenze  
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione regionale  
per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza speciale per il  
patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della  
città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare  
Mon Perin d.o.o  
Monalisa srl  
MR Energy Systems s.r.l.

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia e Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso  
Politecnico di Milano e VIU – Venice International University  
Prisma Tech Srl  
Provincia di Venezia – Servizio Ambiente  
Regione Veneto  
Regione Veneto - Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia  
Regione Veneto Sezione Urbanistica  
Scuola Elementare Italiana Cittanova  
Sive Formazione Srl  
Società BolognaFiere S.p.A.  
Società Concessioni autostradali venete spa  
Società Cooperativa Culture (CoopCulture)  
Studio Associato Vio  
Studio SMA srl  
The United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - “UNESCO”  
THI Total Healthcare Innovation GmbH  
Unindustria Treviso e ANCE Treviso  
Unione Provinciale Artigiani di Padova  
Unisky s.r.l.

A questo link sono rinvenibili i contratti le convenzioni:

<http://www.iuav.it/Ricerca1/LA-RICERCA1/contratti-/index.htm>

#### LA TERZA MISSIONE IN IUAV

Per sua natura luav ha una naturale e consolidata vocazione per la ricerca applicata e l’impegno sociale ed etico nel proprio rapporto con la società. Da un lato infatti, anche nel contesto locale, le rapide trasformazioni del mercato richiedono che ai tradizionali mestieri su cui si sono fondati i corsi di studio siano associate azioni per il sostegno dell’imprenditoria innovativa; dall’altro i bisogni sociali e culturali espressi dalla società e del territorio rivestono un ruolo importante e nuovo anche per la nostra Università.

Oggi, le attività di terza missione di luav si muovono su due assi. Un primo fa riferimento al complesso di azioni nella direzione del TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA A FINI ECONOMICI E IMPRENDITORIALI, attraverso la promozione di attività di formazione per L’IMPRENDITORIA INNOVATIVA e la tutela della proprietà intellettuale, di accompagnamento per la costituzione di Spin-off accademici e Start-up innovative, di sostegno alla ricerca applicata attraverso la promozione di attività conto terzi e convenzioni con imprese, amministrazioni ed enti.

Al secondo asse, relativo al Public Engagement, sono invece riconducibili le numerose attività culturali che luav organizza, dalle mostre, agli eventi culturali, alle conferenze, aprendo le porte alla comunità, alla società e al territorio.

A questi due asset principali si aggiungono le attività di placement e formazione continua.

Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, l'Università Iuav di Venezia favorisce le attività di sviluppo di saperi, ricerche e scoperte maturate in ambito universitario, riconoscendone la funzione di stimolo alla ricerca, le ricadute sulla qualità dell'insegnamento universitario e l'ausilio alla relazione e all'integrazione tra l'Università e il mondo del lavoro, dell'impresa e delle professioni.

Il trasferimento tecnologico è quindi inteso come azione di valorizzazione dei risultati della ricerca, che mira a promuovere lo sviluppo della conoscenza a beneficio della società e del paese.

Gli strumenti con cui Iuav attua il trasferimento tecnologico sono:

- tutela della proprietà intellettuale
- Spin-off e Start-up
- attività congiunte università/impresa

Qui un elenco di Spin-off e Star-up <http://www.iuav.it/TERZA-MISS/SPIN-OFF/spin-off-I/>

#### RISULTATI – CATALOGO AIR

L'Archivio Istituzionale della Ricerca ad accesso aperto dell'Università Iuav di Venezia che ha lo scopo di raccogliere, documentare, diffondere e conservare i prodotti scientifici dell'ateneo.

<https://air.iuav.it/>

#### RISULTATI - VALUTAZIONE DELLA RICERCA

L'attività di ricerca dell'ateneo è positivamente valutata a livello nazionale, tramite gli strumenti di monitoraggio periodico previsti dalla normativa:

Iuav e la VQR 2015-2019 >>

<http://www.iuav.it/Ricerca1/RISULTATI/valutazion/VQR-2015-2/index.htm>

Iuav e la VQR 2011-2014 >>

<http://www.iuav.it/Ricerca1/RISULTATI/valutazion/VQR-2011-2/index.htm>

Valutazione ANVUR della qualità della ricerca 2004-2010 >>

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazione1/Valutazione/index.htm>

Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD) >>

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazione1/Scheda-uni/index.htm>

## SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

### LA POLITICA PER LA QUALITÀ

Gli obiettivi strategici dell'ateneo sono definiti nel PIANO STRATEGICO approvato dal SA e dal CdA nelle sedute rispettivamente del 21 marzo e 19 aprile 2017. Il piano strategico presenta un insieme di obiettivi e, per ciascuno di essi, una serie di azioni e di indicatori di verifica dei risultati.

<http://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/piano-strategico-aprile-2017-per-web.pdf>

Per quanto riguarda il miglioramento della qualità dell'offerta didattica e della ricerca il piano strategico comprende due specifici obiettivi strategici che prevedono in particolare di:

- migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, elearning, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero e razionalizzando il quadro generale;
- migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità con cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente.

A completamento del piano strategico il SA, nelle sedute del 16 ottobre 2019 e del 22 gennaio 2020, ha rispettivamente approvato

le LINEE GUIDA PER LA RICERCA di ateneo  
<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2019/verbale-sa-16-ottobre-2019.pdf>

le LINEE GUIDA SULLA DIDATTICA <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale sa 22 gennaio 2020.pdf>

con le quali vengono definite ulteriori linee di azione.

Le linee strategiche dell'ateneo e le relative azioni sono poi declinate all'interno dei PIANI INTEGRATI

2018-2020 <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/piano-integrato-iuav-2018-2020.pdf>

2019-2021 <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/pianoIntegratoIuav 2019-21.pdf>

nei quali vengono delineati gli obiettivi strategici, gestionali e operativi nonché, per ognuno di essi, gli indicatori di misurazione.

Nel documento sulla POLITICA PER LA QUALITÀ è descritta la politica per la qualità dell'Università luav di Venezia, nelle sue tre dimensioni:

Politica per la Qualità della DIDATTICA

Politica per la Qualità della RICERCA

Politica per la qualità delle attività relative all'applicazione diretta,  
valorizzazione e impiego della conoscenza (TERZA MISSIONE)

Politica per la qualità - Università Iuav di Venezia

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Politica-per-la-qualit----Universit--luav-di-Venezia.pdf>

Nel DOCUMENTO SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ di ateneo, predisposto dal PQ a partire dalla fine del 2019 e approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, sono riportate ulteriori indicazioni rispetto al ciclo di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nonché agli attori coinvolti e ai loro compiti.

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

## IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo complessivo per la formazione, la ricerca e la terza missione è stato istituito con delibere del SA e del CdA rispettivamente nelle sedute del 20 e del 27 aprile 2016.

In seguito all'approvazione del nuovo statuto di ateneo (emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018), nel corso del 2019 è stato avviato un processo di adeguamento del sistema di qualità alla nuova struttura organizzativa, prevedendo nuove responsabilità per l'assicurazione della qualità nel dipartimento di culture del progetto.

Nell'ateneo è presente un unico dipartimento per l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e di ricerca e, di conseguenza, è stata istituita all'interno dell'ateneo di un'unica CPDS. L'esistenza di un unico dipartimento ha comportato una specifica organizzazione dello stesso che risulta articolato in due sezioni di coordinamento della ricerca e della didattica, a cui è assegnato il compito di promuovere, organizzare e gestire rispettivamente le attività di ricerca e i corsi di studio. Per ciascuna sezione è prevista l'elezione di un direttore che collabora con il direttore del dipartimento e con i delegati del rettore incaricati di specifiche attività attinenti all'offerta formativa e alla ricerca e con il PQ per quanto attiene alla gestione del Sistema AVA e degli altri processi di certificazione della qualità. All'organizzazione, gestione e monitoraggio delle specifiche attività di competenza di ciascuna sezione sovrintende inoltre uno specifico gruppo di lavoro permanente.

Il nuovo documento sul sistema di assicurazione della qualità di ateneo, approvato dal SA e dal CdA nelle sedute del 15 e 22 luglio 2020, tiene conto di questa nuova dimensione organizzativa e definisce in particolare gli organismi che compongono:

- il sistema per la assicurazione della qualità della formazione di ateneo (organi di governo, PQ, CPDS, senato degli studenti, direttore di dipartimento, direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, gruppo di lavoro permanente per la didattica, gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, NdV);

- il sistema di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione di ateneo (organi di governo, direttore di dipartimento, direttore della sezione di coordinamento della ricerca di dipartimento, gruppo di lavoro permanente per la ricerca, PQ, NdV).

Nel documento vengono descritti le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ.

Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio.

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ spetta al presidio della qualità.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità luav ha dunque la funzione di tradurre le politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte degli organi operativi dell'ateneo, strutture didattiche e corsi di studio, permettendo all'ateneo di migliorare la qualità dei propri corsi di studio, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza missione).

Il Sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione, ormai da tempo consolidato in ateneo, si basa su procedure per monitorare l'efficacia del percorso di formazione e dei risultati delle attività formative.

Ciascun CORSO DI STUDIO aderisce al sistema di assicurazione della qualità della didattica, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e sulla base delle Linee guida ANVUR, svolgendo attività di:

- consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza dei profili culturali e professionali offerti nei propri percorsi formativi
- progettazione dei contenuti formativi e pianificazione delle risorse
- organizzazione delle attività formative e dei servizi didattici
- monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e la programmazione di interventi di miglioramento della didattica e dei servizi
- messa a disposizione di informazioni complete e aggiornate su apposita sezione del sito web istituzionale, relative al progetto formativo (profili professionali formati, risultati di apprendimento attesi, attività formative)

Tali attività sono cadenzate e correlate fra di loro, seguendo il ciclo di gestione della qualità: PDCA (Plan, Do, Check, Act).

In particolare, il COORDINATORE DEL CORSO DI STUDI è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI hanno un ruolo centrale in un sistema di assicurazione della qualità; ognuno può partecipare attivamente tramite il coinvolgimento nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ma anche tramite l'adesione al questionario sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche.

Al fine di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica il presidio della qualità ha inoltre definito le linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti, approvate dal SA nella seduta del 15 luglio 2019.

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/attivita-d1/Linee-guida-del-presidio-della-qualita-di-supporto-ai-coordinatori-cds-per-la-gestione.pdf>

La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per permettere il loro superamento. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano di interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio.

Il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio. Pertanto una lettura critica e approfondita dei rilievi posti dagli studenti, da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo.

I tempi delle attività di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e valutazione della didattica sono scanditi da una Road map di Ateneo aggiornata annualmente (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Road-map-2021-22.pdf> )

Il sistema assicurazione della qualità iuav prevede che l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei FLUSSI INFORMATIVI tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetti al presidio della qualità, che:

- cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati;
- elabora una relazione annuale sulle attività svolte;
- funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo;
- organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Le *Relazioni annuali del Presidio della Qualità* (che descrivono i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca), nonché le *Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative* (rendicontazione di quanto emerso nella fase di autovalutazione della formazione, secondo quanto riportato nei Monitoraggi annuali, nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e infine le *Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti* sono disponibili per la pubblica consultazione nella seguente sezione del sito istituzionale:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/relazioni-/index.htm>

#### ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

Nel mese di ottobre 2016 si è svolta presso l'Università IUAV di Venezia la visita per l'accREDITamento periodico da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nominata dall'ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

Il giudizio di accREDITamento periodico che è stato restituito dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) è B – PIENAMENTE SODDISFACENTE.

Il documento che segue riporta il Rapporto ANVUR di AccREDITamento periodico dell'Università Iuav di Venezia.

Rapporto ANVUR di AccREDITamento periodico IUAV – visita CEV ottobre 2016

[http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Rapporto\\_ANVUR\\_AP\\_IUAV\\_2016.pdf](http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Rapporto_ANVUR_AP_IUAV_2016.pdf)

MIUR - Decreto di accREDITamento periodico Iuav

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/MIUR---Decreto-di-accREDITamento-periodico-Iuav.pdf>

#### RETE DEI PRESIDI DELLA QUALITÀ DEGLI ATENEI DEL TRIVENETO

A partire dal 2017, i Presidi della Qualità degli Atenei del Triveneto hanno iniziato un percorso di condivisione e confronto delle proprie esperienze nell'ambito dell'Assicurazione Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/rete-PQ-tr/index.htm>

#### FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DELLA QUALITÀ

Il presidio della qualità organizza eventi formativi e di sensibilizzazione alla cultura della qualità, promuovendo una cultura della valutazione e una partecipazione condivisa ai processi:

Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente  
ciclo di seminari organizzati dal Presidio della qualità  
curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati

La competenza didattica del docente: l'elaborazione di un syllabus centrato  
sull'apprendimento dello studente

22 giugno 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/La-competete/index.htm>

Valutare i risultati di apprendimento

Approcci e scelte metodologiche

18 dicembre 2017

<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Valutare-i/index.htm>

Ciclo di seminari sul Sistema AVA (Autovalutazione Valutazione  
Accreditamento)

Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e  
ottobre 2016, sono stati organizzati alcuni seminari con docenti esperti del  
sistema AVA.

gli appuntamenti e i materiali:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/seminari20/index.htm>

## ALLEGATI

Convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza

Elaborati grafici sede

## **Convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) e l'Università luav di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza**

**Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito indicata come luav (C.F. 80009280274), rappresentata dal rettore pro tempore, prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso la sede dell'luav stesso in Venezia, Santa Croce n.191, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del 21 aprile 2021 e del Consiglio di amministrazione del 27 aprile 2021

**e**

la Fondazione Studi Universitari di Vicenza, di seguito indicata come FSU Vicenza, con sede in Stradella San Nicola 3 a Vicenza, (C.F. 95070400247), rappresentata dal Presidente Mario Roberto Carraro, nato a Vicenza il 17 settembre 1977, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021

**premess**

- che luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che FSU Vicenza, che non persegue scopi di lucro, ha l'obiettivo di favorire nel territorio della Provincia di Vicenza lo sviluppo dell'attività universitaria ed in generale dell'istruzione superiore, nonché della ricerca scientifica e per il conseguimento dello scopo la fondazione potrà sottoscrivere apposite convenzioni con Università e Istituti di istruzione superiore per l'istituzione ed il funzionamento nella Provincia di Vicenza di corsi universitari o attività di ricerca ad essi connesse, anche ai futuri mutamenti dell'ordinamento degli studi in Italia e/o nei paesi aderenti all'Unione Europea;
- che FSU Vicenza può inoltre promuovere, costituire e gestire, nell'ambito delle materie proprie dell'istruzione universitaria e/o in generale superiore e della ricerca scientifica, centri di studio finalizzati allo sviluppo del territorio e funzionanti in base ad appositi e autonomi regolamenti;
- le parti hanno sottoscritto in data 9/11/2019 un Protocollo d'intesa che prevedeva l'avvio di un processo di collaborazione istituzionale opportunamente programmato e individuava tra le forme di collaborazione l'avvio di programmi accademici congiunti;
- che FSU Vicenza ritiene di strategico interesse la promozione dell'insegnamento universitario in Vicenza nel settore del disegno industriale;
- che luav sin dall'Anno Accademico 2001/2002 ha erogato corsi di studio di primo e di secondo livello nelle classi del Disegno industriale (D.M. 4 ottobre 2000 – classe di laurea L4 – Disegno industriale);
- che tali corsi di studio hanno avuto un ottimo risultato in termini di attrattività, basso tasso di abbandoni, efficacia interna e occupabilità dei laureati;
- che luav attraverso la sua Scuola di dottorato offre percorsi di terzo livello nell'ambito del design, volti a promuovere l'acquisizione e la comprensione delle problematiche teoriche e metodologiche del disegno industriale e del progetto di comunicazione, nonché orientato a sviluppare la capacità di coordinare e gestire gruppi progettuali e di ricerca in situazioni cooperative;
- che la presenza della laurea magistrale e del dottorato di ricerca, non soltanto qualificano l'offerta formativa nel campo del disegno industriale, ma offrono al sistema produttivo del territorio un significativo contributo in termini di innovazione e competitività;
- che FSU Vicenza, riconoscendo il valore positivo dell'esperienza fin qui svolta, intende supportare l'attivazione di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza a partire dall'anno accademico 2021/2022;

**tutto quanto sopra premesso come parte integrante del presente accordo, si conviene quanto segue:**

### **Articolo 1 - Oggetto della convenzione**

Viene stipulato per gli Anni Accademici 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027, come meglio specificato all'articolo 7, l'accordo tra FSU Vicenza e luav per la realizzazione in Vicenza di un corso di laurea in disegno industriale (classe L-4), previo ottenimento dell'accreditamento ministeriale e delle autorizzazioni previste dai competenti organismi di riferimento. L'allegato C riporta la descrizione programmatica del corso di laurea in termini di obiettivi formativi e contenuti. La documentazione descrittiva del corso di laurea verrà progressivamente definita in dettaglio fino all'individuazione dell'elenco degli insegnamenti previsti in relazione all'avanzamento delle fasi di progettazione del corso e degli adempimenti verso ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) e MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per l'ottenimento dell'Accreditamento Iniziale e Periodico. Per l'Anno Accademico 2021/2022 le parti si impegnano ad attivare in Vicenza, con separato atto, un percorso di alta formazione (corso di perfezionamento, specializzazione o altro) nell'ambito sopra descritto, valutando altresì possibili eventuali collaborazioni con le Università già presenti sul territorio.

## **Articolo 2 - Impegni di luav**

luav è responsabile dell'attività didattica e dell'individuazione del personale docente del corso di laurea di cui all'articolo 1, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8.

luav rende disponibili tutte le informazioni relative alle attività e ai servizi offerti, attuando una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati, relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati, ed in particolare relativamente alle modalità di accesso, ai programmi e agli obiettivi formativi degli insegnamenti, ai docenti responsabili e alle sessioni di esame e di laurea.

luav assume l'onere della gestione dell'attività stagistica, in collaborazione con FSU Vicenza, individuando le più idonee modalità attuative.

luav fornisce inoltre a FSU Vicenza le informazioni previste ai successivi articoli.

luav si impegna infine a fornire a FSU Vicenza la rendicontazione delle spese sostenute soggette al finanziamento ai sensi dell'articolo 6 e nelle modalità ritenute più idonee, nonché, periodicamente e comunque per ogni Anno Accademico, una relazione sull'andamento dei corsi, anche in termini di rapporto iscritti/laureati, come pure, nelle forme e modi che saranno definiti, il livello di assorbimento dei laureati nel mondo del lavoro, anche a livello locale.

Di tali rilevazioni potrà essere data diffusione pubblica in forma congiunta, con l'organizzazione di appositi eventi.

luav mette a disposizione e pone a proprio carico, per le attività svolte in Vicenza in relazione alla presente convenzione e limitatamente all'utenza interessata, gli oneri d'acquisto oltre ai canoni di gestione e di manutenzione per:

- le esigenze di attrezzature informatiche degli uffici amministrativi e degli studi dedicati ai docenti che verranno assegnati a luav in base all'allegato B alla presente convenzione, quali desktop con relativi software, macchine per ufficio, apparecchiature di videoconferenza, servizi di connessione (fonia e dati) fornendo gli apparati di rete, la connettività e l'assistenza/manutenzione della rete dati e degli apparati attivi, ad eccezione del cablaggio strutturato della sede a carico di FSU Vicenza;
- rendere fruibile nella sede di Vicenza i servizi online erogati dall'Ateneo, quali i servizi bibliotecari on line o di apprendimento delle lingue, ad eccezione di quanto previsto nell'allegato B alla presente convenzione per l'allestimento e la dotazione della biblioteca; restano inoltre escluse le attrezzature e gli impianti audio-visivi destinati alle aule didattiche, alle officine, ai laboratori come previsto nell'allegato B;
- la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi per danni causati da studenti e personale universitario operante a Vicenza.

luav assumerà la gestione della rete dati nel rispetto della normativa vigente in tema di protocolli di trasmissione, sicurezza sul lavoro, protezione dati personali.

luav si impegna, d'accordo con FSU Vicenza, ad attivare nella nuova sede di Vicenza specifici protocolli e convenzioni, anche eventualmente in collaborazione con le altre università presenti sul territorio, finalizzati allo sviluppo di attività di ricerca, coerenti con l'offerta didattica programmata e ad istituire un apposito centro di ricerca.

## **Articolo 3 - Numero degli studenti ammessi**

Il corso di laurea di cui all'articolo 1 avrà un'utenza potenziale di 60 studenti.

luav si impegna a comunicare a FSU Vicenza, entro 10 giorni dalla data di scadenza dei termini di iscrizione e comunque prima dell'inizio dei corsi, il numero degli studenti idonei ammessi alla frequenza del corso di

laurea di cui all'articolo 1, come pure gli importi delle tasse universitarie deliberate dagli organi competenti per Anno Accademico.

#### **Articolo 4 - Sede dei corsi**

FSU Vicenza si impegna a mettere a disposizione la sede per lo svolgimento delle attività formative.

La sede è unica ed è situata a Vicenza.

Eventuali cambiamenti di sede dovranno essere preventivamente concordati tra FSU Vicenza e luav.

FSU si impegna a individuare nel più breve tempo possibile la sede definitiva e a renderla accessibile a luav per la realizzazione delle attività di competenza.

#### **Articolo 5 - Impegni della FSU Vicenza**

FSU Vicenza si impegna a contribuire a sostenere i costi dell'attività didattica e amministrativa per la gestione dei corsi, ivi compresi i costi per docenti e ricercatori, collaboratori alla didattica, attività didattiche integrative ad elevato contenuto scientifico e/o professionale, collaboratori tecnici, per un importo massimo per ciascun Anno Accademico di cui all'allegato A alla presente convenzione di cui forma parte integrante.

FSU Vicenza mette a disposizione e pone a proprio carico, gli oneri per le attività svolte in Vicenza, di cui all'allegato B alla presente convenzione di cui forma parte integrante, compresi quelli per:

- la messa a disposizione e il mantenimento delle strutture e degli spazi per lo svolgimento del corso di studi e per tutte le attività collegate, incluso il cablaggio strutturato della sede, gli arredi e le attrezzature non informatiche necessarie, gli impianti e le apparecchiature audio-visive necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche, il tutto in regola con le vigenti normative in materia di edilizia, prevenzione e sicurezza;
- le manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie al funzionamento della sede, e le polizze assicurative a copertura della responsabilità civile verso terzi relative ai fabbricati;
- il servizio front-office di segreteria studenti, il servizio stage per lo svolgimento delle attività didattiche con coordinamento da parte della competente direzione di luav;
- la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi per danni causati da personale FSU Vicenza.

FSU Vicenza assume l'onere di fornire le attrezzature per la gestione della didattica, così come dettagliate nell'allegato B alla presente convenzione di cui forma parte integrante e di provvedere alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

FSU Vicenza si impegna, d'accordo con luav, ad attivare nella nuova sede di Vicenza specifici protocolli e convenzioni, anche eventualmente in collaborazione con le altre università presenti sul territorio, finalizzati allo sviluppo di attività di ricerca, coerenti con l'offerta didattica programmata e ad istituire un apposito centro di ricerca.

#### **Articolo 6 – Finanziamento**

FSU Vicenza si impegna a versare a luav un contributo, per ogni Anno Accademico, a sostegno dei costi effettivamente sostenuti per il corso di laurea di cui all'articolo 1 e indicati all'art. 5 comma 1, al netto dei proventi aggiuntivi effettivamente conseguiti e dei costi per le attività di ricerca di luav nel campo del disegno industriale da svolgere presso la sede di Vicenza, così come indicato nell'allegato A.

FSU assume inoltre, direttamente le spese di cui all'articolo 5, comma 2 e seguenti.

luav sostiene le spese oggetto di contributo nella misura prevista dalla normativa e dai regolamenti vigenti e le rendiconta a FSU Vicenza.

Ai fini della rendicontazione i costi previsti all'allegato A hanno valore di previsione, fermo restando il vincolo dell'utilizzo del contributo in esso previsto, per ciascun Anno Accademico, fino all'importo massimo indicato dal citato allegato ovvero all'importo massimo che verrà eventualmente rideterminato dai valori revisionati sia degli introiti previsti sia degli oneri di cui all'allegato A, a seguito di modifiche normative nell'ambito di finanziamento ordinario degli atenei, contribuzione studentesca e adeguamenti stipendiali.

Le parti concordano di rivedere le stime del contributo dell'allegato A, con l'obiettivo di ripristinare l'equilibrio economico, qualora nel corso di vigenza della presente convenzione subentrino variazioni normative di ogni ordine e grado ovvero di natura ministeriale o regolamentare, tali da incidere significativamente sul sistema dei trasferimenti statali o sul sistema di contribuzione studentesca, modificando gli importi considerati alla base della stima.

Saranno inoltre adeguati annualmente i costi del personale per docenti a contratto, collaboratori alla didattica, ricercatori, docenti strutturati, personale tecnico amministrativo e altri collaboratori, in relazione

agli aumenti retributivi contrattuali determinati da disposizioni normative e regolamentari, nei limiti dei parametri ministeriali. Verranno riconosciuti a luav gli eventuali ulteriori costi sostenuti rispetto a quanto già previsto dalla presente convenzione e dai suoi allegati qualora conseguenti alle decisioni assunte a maggioranza del Comitato di Coordinamento di cui al successivo articolo 8 per raggiungere l'obiettivo formativo programmato.

FSU si impegna a riconoscere a luav i costi previsti dalla presente convenzione e dai suoi allegati anche prima dell'inizio delle attività didattiche del corso di laurea in relazione all'esecuzione di attività propedeutiche e preparatorie e di attività di ricerca, nel rispetto degli importi previsti negli allegati stessi e fatte salve le possibili variazioni nei casi previsti dalla presente convenzione.

luav si impegna a fornire a FSU Vicenza ogni altra informazione e chiarimento sulle spese rendicontate e sul costo complessivo delle attività universitarie oggetto della presente convenzione.

Il contributo non è in ogni caso diretto a far fronte a spese per le quali sia stato ottenuto il finanziamento nell'ambito di altri progetti.

Il contributo è erogato in due rate ed avviene previa specifica richiesta di luav, sulla base della pianificazione indicativa dei costi riportati in allegato A.

Per ciascun Anno Accademico tale contributo, in base alla pianificazione indicativa di cui al comma precedente, verrà corrisposto per il 50% all'inizio dell'Anno Accademico, mentre il saldo del contributo annuale, che in ogni caso non potrà superare le spese sostenute, verrà corrisposto alla fine dell'Anno Accademico, sulla base di un rendiconto finanziario, presentato da luav a FSU Vicenza e garantito nella sua veridicità mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del legale rappresentante, accompagnato da apposita documentazione inerente la spesa soggetta a contributo, dalla quale emergano con chiarezza i costi complessivi sostenuti per i corsi.

#### **Articolo 7 - Durata della convenzione**

La presente convenzione ha durata per gli Anni Accademici 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 - 2025/2026 - 2026/2027 con possibilità di eventuale rinnovo al termine, previa esplicita volontà espressa dalle parti.

#### **Articolo 8 – Comitato di Coordinamento**

Per favorire il miglior coordinamento fra luav e FSU Vicenza è istituito un Comitato di Coordinamento dell'attività, così composto:

- Rettore IUAV o suo delegato, che lo presiede;
- Direttore del Corso di Laurea oggetto della convenzione;
- Presidente FSU o suo delegato;
- Direttore FSU.

I compiti del Comitato di Coordinamento sono:

- Monitoraggio dell'attività e verifica dell'attuazione della presente convenzione, con particolare riguardo a: a) verifica della realizzazione degli obiettivi formativi specifici del corso di studi; b) analisi dei risultati didattici raggiunti; c) gestione della logistica; d) monitoraggio degli aspetti economici;
- Identificazione di possibili aree di sviluppo delle attività;
- Promozione di iniziative atte a favorire il rapporto fra presenza universitaria e aziende del territorio.

Il Comitato di Coordinamento si riunisce almeno 1 volta all'anno.

#### **Articolo 9 - Recesso**

Qualora nell'ambito delle attività del Comitato di cui all'articolo 8 non fosse assicurato l'accordo ed il coordinamento per quanto riguarda l'orientamento degli obiettivi formativi, tenuto conto dei programmi di luav e delle esigenze del tessuto economico locale, FSU Vicenza potrà recedere dalla presente convenzione, garantendo il sostegno integrale previsto agli articoli precedenti fino alla conclusione del ciclo triennale di studi avviato al momento del recesso e assicurando in ogni caso la copertura integrale dei costi diretti per gli eventuali contratti di docenza e di collaborazione già stipulati da luav fino al termine del quinquennio di cui all'articolo 7.

#### **Articolo 10 - Foro competente**

Per tutte le controversie e vertenze connesse con l'esecuzione e l'interpretazione della presente convenzione, previo tentativo di accordo bonario, il foro competente sarà quello di Venezia.

### **Articolo 11 - Privacy**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse alla presente Convenzione.

### **Articolo 12 - Registrazione**

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

La Convenzione è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'articolo 3 della Tariffa, Parte I Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a 128 euro, suddivisa al 50% tra le Parti, è assolta da luav in modo virtuale ai sensi dell'articolo 15 del D.P.R. 642/72 – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074 e sarà rimborsata per 64 euro da FSU.

### **Articolo 13 - Clausola finale**

Per quanto non espressamente previsto le parti rinviando alla normativa vigente in materia.

VICENZA,

Per IUAV:

Il rettore  
Alberto Ferlenga

---

Per la FSU Vicenza:

Il presidente  
Mario Roberto Carraro

---

**Allegato “A” alla convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) e l'Università Iuav di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza**

**Anni Accademici 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027**

| <b>Anno Accademico</b> | <b>Contributo annuale<br/>FSU Vicenza*<br/>(euro)</b> |
|------------------------|-------------------------------------------------------|
| 2022/2023              | 187.397                                               |
| 2023/2024              | 135.418                                               |
| 2024/2025              | 40.852                                                |
| 2025/2026              | 9.467                                                 |
| 2026/2027              | 0                                                     |
| <b>totale</b>          | <b>373.134</b>                                        |

\* Oltre ad eventuali rivalutazioni, modifiche o adeguamenti di cui all'articolo 6 della convenzione

Previsione dei costi per Anno Accademico soggetti al contributo della FSU Vicenza\*

A. Corso di laurea in disegno industriale

|                                                                                                                                           | A.A.<br>2022/23 | A.A.<br>2023/24 | A.A.<br>2024/25 | A.A.<br>2025/26 | A.A.<br>2026/27 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>a) Totale Introiti previsti</b>                                                                                                        | <b>154.948</b>  | <b>319.579</b>  | <b>500.352</b>  | <b>532.632</b>  | <b>542.546</b>  |
| Costi:                                                                                                                                    |                 |                 |                 |                 |                 |
| A.1 Docenti a contratto, collaboratori alla didattica, attività didattiche integrative ad elevato contenuto scientifico e/o professionale | 111.531         | 206.285         | 271.480         | 271.480         | 271.480         |
| A.2 Ricercatori a tempo determinato tipologia a) n. 2                                                                                     | 99.100          | 99.100          | 99.100          | 99.100          | 99.100          |
| A.3 Professore associato n. 1                                                                                                             | 83.714          | 83.714          | 83.714          | 83.714          | 83.714          |
| A.4 Personale tecnico e amministrativo                                                                                                    | 36.000          | 40.037          | 40.037          | 40.037          | 40.037          |
| A.5 Costi amm. centrale                                                                                                                   | 12.000          | 25.861          | 46.873          | 47.768          | 48.215          |
| <b>b) Totale Costi previsti</b>                                                                                                           | <b>342.345</b>  | <b>454.997</b>  | <b>541.204</b>  | <b>542.099</b>  | <b>542.546</b>  |
| <b>c) Contributo previsto (b-a)</b>                                                                                                       | <b>187.397</b>  | <b>135.418</b>  | <b>40.852</b>   | <b>9.467</b>    |                 |

\* Oltre ad eventuali rivalutazioni, modifiche o adeguamenti di cui all'articolo 6 della convenzione

**Allegato “B” alla convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) e l'Università Iuav di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza**

**Anni accademici 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027**

Le attrezzature dovranno essere acquistate e installate nel momento in cui si inizierà a utilizzarle, in particolare, le 3 aule dovranno essere allestite 1 ogni anno fino a quando si giungerà a regime.

**AULE E SPAZI PER DOCENTI/SEGRETERIA**

1. aule da 60 studenti attrezzate con tavoli di dimensioni adatte al disegno (30 tavoli circa 70 x 150 cm).

In totale 3 aule, 1 per ogni anno di corso (in alternativa, 2 aule attrezzate e una per i corsi teorici tra quelle già presenti nella sede).

Si può partire con 1 aula e poi aumentare nei due anni successivi. Le aule devono poter essere oscurate e devono prevedere diverse prese per permettere agli studenti di lavorare al computer personale per diverse ore.

Le aule devono poter essere oscurate e prevedere:

- . attrezzature audiovideo (proiettori HD+ impianto audio, schermo, lavagna);
  - . connessione wi-fi banda larga e attrezzatura per teleconferenze;
  - . fasce di legno alle pareti per attaccare fogli/disegni con puntine (2 fasce alte 30 cm l'una disposte a due altezze diverse);
  - . appendiabiti a parete;
  - . un piccolo magazzino o armadietti per gli studenti.
2. spazi di segreteria;
3. ufficio per la direzione/coordinamento;
4. aula docenti/riunioni con studiolo per attività di ricerca.

**OFFICINE**

Si prevedono 3 officine tecnico-strumentali per la didattica: modellistica, stampa 2D/3D e foto/video.

Per ogni laboratorio sono necessari un responsabile + un collaboratore.

È necessario prevedere un budget annuale per acquisti di materiali di consumo, riparazione attrezzature o acquisizione nuove attrezzature.

Ogni officina sarà suddivisa in due spazi: uno con macchinari che richiedono la presenza di un tecnico e uno spazio attrezzato con accesso libero a studenti e docenti.

**Officina Foto/Video**

Officina composta da una sala di posa e da uno spazio di lavorazione e montaggio audio/video.

Per accedere all'officina è necessario un corso (svolto dal responsabile dell'officina) al termine del quale si ottiene un patentino per l'utilizzo delle macchine fotografiche e di ripresa audio/video.

Oltre alle attività tecniche, l'officina offre corsi e seminari brevi sui software per l'elaborazione grafica e il montaggio video.

Sala di posa di 60 m2 attrezzata con:

- . fondali, riflettori, cavalletti fotografici;
- . 2 tavoli e sedie;
- . 1 camerino;
- . tavolo per il responsabile con computer, monitor, cassettera;
- . armadi blindati per fotocamere reflex pellicola, fotocamere digitali professionali, videocamere HD, microfoni, registratori audio portatili suddivisi tra sala di posa e prestito.

Spazio libero 30 m2 con:

- . 4 postazioni con computer (Mac) ad alte prestazioni dedicati al montaggio video e alla acquisizione ed elaborazione di immagini (Mac);
- . 6 tavoli e sedie;
- . piccola cabina insonorizzata per registrazioni audio;

. fasce di legno alle pareti per attaccare fogli/disegni con puntine (2 fasce alte 30 cm l'una disposte a due altezze diverse).

#### Officina Stampa 2D/3D

Laboratorio per la stampa con server, stampanti 2D e 3D, scanner, plotter e attrezzature di taglio. Per accedere all'officina è necessario un corso (svolto dal responsabile dell'officina) al termine del quale si ottiene un patentino che permette l'accesso alle stampanti 3D.

Oltre alle attività tecniche, l'officina offre corsi e seminari brevi su modellazione e stampa 3D, coding, Arduino, ecc.

Si prevede uno spazio di 70 m2 con i seguenti macchinari:

- . tavoli per il responsabile con server, monitor, cassetteria;
- . armadi per scorte di carta, toner, ecc.;
- . 3 Stampanti A3 a colori
- . Rilegatrice termica A4
- . 1 plotter
- . 1 plotter di taglio
- . 2 Scanner 2D a colori ad alta definizione
- . 2 Scanner 3D
- . 5 stampanti 3D a filo

Si prevede uno spazio ad accesso libero di 40 m2 con:

- . tavoli affiancati e sgabelli
- . taglierine
- . 4 postazioni con computer (PC) ad alte prestazioni per modellazione 3D, accesso a database, ecc.
- . cassettiere e piccole attrezzature e schede arduino
- . fasce di legno alle pareti per attaccare fogli/disegni con puntine (2 fasce alte 30 cm l'una disposte a due altezze diverse)
- . videoproiettore e impianto audio per seminari tecnici

#### Officina Modellistica

Laboratorio per la lavorazione di piccoli elementi in legno, plastica, cartone, metallo polistirene, stoffe, gesso e argilla con attrezzature da taglio, levigatura e termoformatura.

È necessario prevedere un impianto di aspirazione delle polveri.

Per accedere all'officina è necessario un corso sicurezza (svolto dal responsabile dell'officina) e un conseguente patentino.

Oltre alle attività tecniche, l'officina offre corsi e seminari brevi sulla lavorazione di singoli materiali.

Si prevede uno spazio con macchinari di almeno 80 m2 con:

Alcuni tavoli da 75X100 cm, 75X150 cm e 75X200 cm alti e sgabelli

4 cassettiere portattrezzi

4 armadi a ripiani da 100 cm di larghezza e 200 cm di altezza.

1 Cabina di verniciatura (se all'esterno sarà possibile avere lo spazio per collocare il filtro adibito all'espulsione dell'aria sporca)

1 Termoformatrice sottovuoto

2 Trapani liberi e 2 a colonna fissa

3 Avvitatori con batteria ricaricabile

10 Trafori con variatore di velocità

2 Seghe circolari da banco per modellistica e 1 semi-professionale da terra per uso esclusivo del responsabile per il taglio di pannelli

2 levigatrici orbitali da banco

1 tornio da tavolo grande per legno con accessori

4 Levigatrici a disco (con disco da 30 cm)

30 Morsetti a pinza e a stecca

2 Saldatrici a stagno (se possibile anche 1 saldatore ad elettrodi + aspiratore per fumi)

2 Troncatrici di piccole dimensioni, 2 di piccolissime dimensioni per modellismo e 1 grande con lama da 25 cm

1 compressore con tubo flessibile e pistola per aria

1 pistola sparachiodi per compressore  
1 pistola sparaspilli per compressore  
1 levigatrice a palo verticale con piano inclinabile  
4 levigatrici a nastro verticale stretto  
1 levigatrice a nastro orizzontale-verticale largo  
1 sega a nastro grande (per uso solo del responsabile)  
2-3 seghe a nastro piccole (tipo modellistica)  
1 calibratrice di piccole dimensioni  
1 mola per affilare e lucidare  
2 segchetti alternativi  
5 trapanini piccoli tipo dremel con accessori extra  
1 tornio piccolo per argilla e gesso  
1 pialla a spessore piccola  
utensili di piccole dimensioni come martelli, scalpelli, cacciaviti, taglierini, ecc.

Piccolo ufficio isolato per il responsabile con 1 PC e stampante, tavolo, sedia, libreria, cassetiera.

Si prevede uno spazio ad accesso libero di circa 70 m2 (possibilmente connesso al primo per garantire la sorveglianza) con:

- . un lavandino industriale con acqua corrente
- . 8 tavoli liberi per l'assemblaggio e la rifinitura dei modelli
- . armadietti per contenere i propri modelli in lavorazione/piani antitaglio/dispositivi di protezione
- . fasce di legno alle pareti per attaccare fogli/disegni con puntine (2 fasce alte 30 cm l'una disposte a due altezze diverse)
- . appendiabiti
- . 3 Macchine per cucire da tavolo
- . 10 segchetti con filo a caldo
- . piccolo magazzino.

## **BIBLIOTECA**

Allestimento di idoneo spazio biblioteca per conservazione e consultazione dei testi.

## **Allegato “C” alla convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) e l'Università luav di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza**

### **Premessa**

Il progetto di attivare un corso di laurea triennale in Design a Vicenza è sorretto da diversi validi motivi. La scelta di iniziare da una laurea triennale è determinata dalla volontà di formare e mettere a disposizione del territorio un numero significativo di laureati in design le cui competenze sono particolarmente utili in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti culturali, tecnologici e di mercato. Design perché ciò consente di proseguire la tradizione di eccellenza che ha contrassegnato il design italiano nel mondo estendendola a nuovi settori merceologici e aggiornandola prendendo in considerazione nuovi aspetti connessi al design di prodotto quali il design dei servizi e dei processi o la progettazione attenta alle ricadute ambientali di prodotti, servizi e processi. Tutto ciò è specialmente importante per un tessuto istituzionale e produttivo come quello vicentino con una forte vocazione all'esportazione e che, in questo campo, ha già saputo raggiungere risultati di assoluta eccellenza.

L'Università luav di Venezia mette a disposizione la sua cospicua esperienza nel campo della formazione in design che ha visto anche recentemente significativi riconoscimenti dei risultati ottenuti come, per esempio, la conferma nell'Anno Accademico 2018/2019 del primo posto nella classifica Censis già ottenuto in precedenza dal corso di laurea “parallelo” in Disegno industriale e multimedia. L'autonomia e l'unicità del nuovo corso di laurea in Design da attivare nel Polo di Vicenza sono però prioritarie. La sua specifica identità lo rende chiaramente riconoscibile a livello nazionale e internazionale ed è garantita dalla combinazione di diversi fattori, quali: contenuti attenti ai mutamenti in atto nel mondo del design a livello internazionale, grazie all'ampia rete di rapporti internazionali di luav; docenti e ricercatori qualificati specificamente dedicati; stretta collaborazione col territorio, le sue istituzioni e il suo sistema delle imprese.

Peraltro, l'attivazione del corso di laurea in Design può essere il fattore capace di attivare altre importanti opportunità per il sistema istituzionale e imprenditoriale del territorio. Si indicano di seguito in forma sintetica alcune delle principali occasioni di proficua collaborazione:

- . il corso di laurea può farsi promotore di iniziative come workshop che coinvolgano congiuntamente studenti e personale delle imprese del territorio e vedano la presenza attiva dei più interessanti designer a livello nazionale e internazionale;
- . si potranno attivare in collaborazione con le imprese del territorio master, borse di dottorato aziendale o altre modalità di formazione avanzata e focalizzata tematicamente.

Altre opportunità di collaborazione per singole imprese, per filiere e sistemi produttivi locali si apriranno sul versante della ricerca applicata, tra cui si possono citare:

- . partecipazione congiunta a progetti europei, nazionali e regionali;
- . collaborazione con le imprese in settori quali:
  - . design che utilizza le tecnologie emergenti (tecnologie digitali, sensori, tecnologie produttive innovative ecc.) per offrire soluzioni “personalizzate” ai bisogni degli utenti, per innovare i prodotti attuali, per aprirsi prospettive in nuovi settori produttivi, per passare da produttori di componenti conto terzi a produttori di prodotti per il mercato;
  - . design attento alle ricadute ambientali di prodotti, processi e servizi, aprendosi così interessanti prospettive di mercato, in particolare, sui mercati internazionali;
  - . design che contribuisce a formalizzare e rendere trasmissibili metodi e processi favorendo la collaborazione di filiera.

Titolo del corso: **Design.**

Numero di allievi annui: **60**

### **Originalità del Polo universitario di Vicenza e del suo corso di laurea in Design.**

La Fondazione Studi Universitari di Vicenza, insieme alle Università di Padova e Verona, ha creato un Polo universitario originale e, per molti versi, unico quantomeno nel panorama nazionale. Infatti, sulla base di un programma coerente ha dato vita a un polo di eccellenza in diversi campi della formazione avanzata e della ricerca, punto di riferimento privilegiato per l'ugualmente eccellente sistema istituzionale e produttivo del territorio. Il corso di laurea in Design si inserisce consapevolmente in questo contesto aggiungendo competenze e punti di vista che si integrano e collaborano con quelli già presenti.

Si è deciso di optare per l'attivazione di un autonomo corso di laurea, anziché di un curriculum del corso di laurea veneziano, affrontando tutto il percorso di approvazione e accreditamento interno ed esterno all'Università luav. Questa scelta offre il vantaggio di poter includere nel nuovo RAD settori scientifico-disciplinari scegliendoli tra tutti quelli previsti dalla classe di laurea L4, di caratterizzare così più precisamente il corso di laurea e di distinguerlo da altri corsi di laurea nazionali e internazionali e, in particolare, distinguerlo dal corso di laurea in Disegno industriale e multimedia luav di Venezia.

### **Attrattività.**

L'attrattività di un corso di laurea dipende in gran parte dal livello qualitativo della didattica che sa esprimere e dalla sua capacità di evitare l'autoreferenzialità e di interpretare le esigenze poste dalla società. In particolare, per un corso di laurea in Design, dalla capacità di cogliere i bisogni delle istituzioni e del sistema delle imprese del territorio assicurando così un forte radicamento e contemporaneamente contribuendo alla proiezione nazionale e internazionale di quel territorio, delle sue istituzioni e delle sue imprese. L'ambizione nel medio periodo è pertanto quella di costituire un polo di attrazione a livello nazionale e internazionale. All'inizio, tuttavia si deve tener conto del fenomeno, non soltanto italiano, in base al quale gli studenti tendono a iscriversi prevalentemente ai corsi di laurea di primo livello non lontano dalla propria residenza e a spostarsi in misura nettamente maggiore per frequentare master o lauree magistrali. In questo senso, un criterio attendibile per valutare l'attrattività del corso di laurea proposto consiste nel far riferimento al rapporto tra domande di iscrizione e posti disponibili presso il corso di laurea triennale di Disegno industriale e multimedia luav di Venezia. Per l'Anno Accademico 2019/2020 hanno fatto domanda di ammissione 552 candidati a fronte di 180 posti disponibili. Questo dato, peraltro, è ormai sostanzialmente costante nel tempo. Dai dati dell'ultimo triennio si evince che circa il 20-24% dei candidati proviene da altre regioni italiane o dall'estero, circa il 16-18% dalle province di Vicenza e Verona e altrettanti dalla provincia di Padova. Si prevede pertanto che non ci siano difficoltà a coprire i 60 posti previsti a Vicenza e che anzi si possa contare su un'accurata selezione che è garanzia di qualità degli studenti.

### **Obiettivi formativi e contenuti del corso di laurea.**

L'obiettivo formativo del corso di laurea consiste nel fornire solide basi per l'analisi, il *redesign* di prodotti esistenti e il design di nuovi prodotti riprendendo in chiave contemporanea gli aspetti che sono stati in passato alla base del successo globale del design italiano, estendendo il campo di applicazione a nuove tipologie merceologiche e a questioni oggi culturalmente, economicamente e socialmente rilevanti. Il corso di laurea si propone così di rispondere alle esigenze di formazione di personale qualificato delle istituzioni e del sistema delle imprese del territorio, perseguendo al contempo il raggiungimento dello stesso livello di eccellenza in campo internazionale che imprese e istituzioni hanno già ottenuto. Primaria attenzione è rivolta a soddisfare i bisogni degli utenti dei prodotti e pertanto agli aspetti ergonomici, di usabilità, alla progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche.

Tra i principali argomenti presi in considerazione rientrano:

. **Design, digitalizzazione e tecnologie emergenti.** L'impiego di diversi materiali e tecnologie incide profondamente sulle caratteristiche formali, prestazionali e costruttive dei prodotti e pertanto sul loro design. Tramite apposite esercitazioni progettuali e insegnamenti teorici gli allievi sperimenteranno anche i mutamenti intervenuti nel design di prodotti connessi alla digitalizzazione dei processi e all'utilizzo di tecnologie emergenti. Ciò richiede conoscenze di base in questi campi e capacità di dialogo e collaborazione con i relativi esperti.

. **Design per l'economia circolare.** Il design di prodotto che gli allievi del corso di laurea praticeranno a livello didattico e che guiderà la loro futura attività professionale prende in considerazione l'intero ciclo di vita e i relativi processi di ottimizzazione nell'uso delle risorse e di circolarità. Ciò consentirà di mettere in sintonia il perseguimento di obiettivi ambientali, sociali ed economici ottenendone benefici sistemici.

. **Design di prodotti e servizi.** Il rapporto tra design dei prodotti e dei servizi verrà esplorato sotto un duplice aspetto. Da un lato, verranno considerati al momento del design i servizi (manutenzione, riparazione, upgrade, gestione del fine vita ecc.) che accompagnano un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita. Dall'altro, il design dei prodotti verrà affiancato da quello dei servizi nel quale divengono sostanziali gli aspetti dell'interazione e che portano a ripensare totalmente i prodotti ad essi correlati.

Questi argomenti sono centrali nella *Nuova Strategia Industriale per un'Europa competitiva a livello mondiale, verde e digitale*, presentata dalla Commissione Europea a marzo 2020.

Nel documento viene, infatti, esplicitata la necessità di una connessione tra tre aspetti chiave: la trasformazione connessa al *Green Deal Europeo* e al *Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare*, la competitività mondiale e la transizione digitale. La Nuova Strategia vede negli *ecosistemi industriali europei* il fulcro d'azione in quanto capaci di riunire soggetti chiave: istituzioni accademiche e centri di ricerca, fornitori, PMI e grandi imprese.

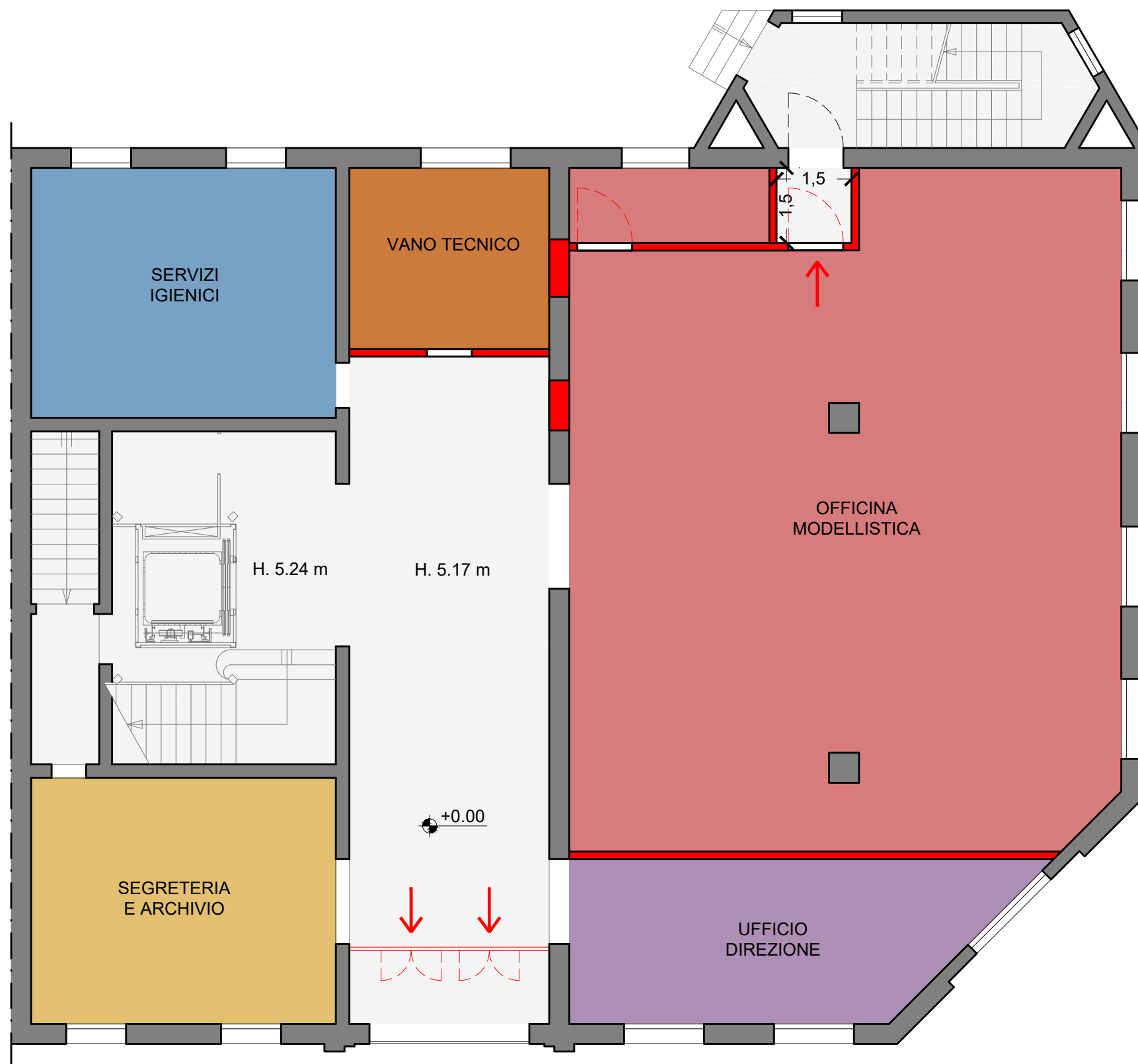
Gli allievi acquisiranno le necessarie competenze grazie a una pluralità di insegnamenti distribuiti nelle aree del progetto, della rappresentazione, tecnologiche, umanistiche, economiche e giuridiche.

Prioritaria importanza viene attribuita al tirocinio, che sarà obbligatorio e occuperà un intero semestre. Al tirocinio si assegnano i compiti di formazione professionale degli studenti, di potenziamento della conoscenza reciproca tra corso di laurea e sistema delle imprese e delle professioni e di verifica dei contenuti della didattica erogata. Un ruolo strategico viene attribuito anche al coinvolgimento nella didattica di professionisti di alto profilo che possano offrire agli studenti la loro esperienza sul campo e pertanto più

efficaci strumenti per l'ingresso nel mondo del lavoro o per l'accesso a lauree di secondo livello. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, speciali formule didattiche intensive e concentrate nel tempo come i workshop.

**Prospettive per i laureati e opportunità per il sistema delle imprese del territorio.**

Le competenze acquisite dai laureati offriranno la possibilità di un inserimento nel mondo del lavoro favorito anche dai rapporti creati durante il tirocinio. Inoltre, consentiranno di proseguire con successo gli studi nella laurea magistrale ed eventualmente nel dottorato di ricerca o in master di primo o di secondo livello. Con riferimento al loro ingresso nel mondo del lavoro al termine della laurea triennale, potranno inserirsi come quadri esecutivi in imprese manifatturiere o di servizi e, sempre con ruoli prevalentemente esecutivi in studi e agenzie professionali, in amministrazioni e strutture di ricerca applicata. Avranno anche acquisito la capacità di dialogare con altre figure professionali e con le diverse funzioni aziendali e di lavorare in team. Il sistema delle imprese del territorio, dal canto suo, potrà disporre delle competenze dei laureati in Design sia immediatamente dopo il termine del percorso formativo triennale, sia a seguito di una loro ulteriore specializzazione. Inoltre, le imprese del territorio potranno ospitare in tirocinio gli studenti per un periodo sufficientemente lungo e stabilire così un primo contatto che favorirà la conoscenza reciproca anche in vista di future collaborazioni professionali. Infine, potranno usufruire del contributo del design per le loro attività di ricerca.



MQ PROGETTO

26,57 MQ

 15 MQ 146 MQ

30 MQ

30,5 MQ

## PREVENZIONE INCENDI

AFFOLLAMENTO MAX PIANO: MAX 200 PERSONE

USCITE SICUREZZA: 6 MODULI DA 60 CM

USCITE SICUREZZA AULE: 1 MODULO OGNI 25 PERSONE

SCALA ESTERNA: RAMPE DA 120 CM DI LARGHEZZA

→ 2 MODULI (120 CM)

**AFFOLLAMENTO MAX EDIFICIO: 300 PERSONE**

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|



MQ PROGETTO

- 30,5 MQ
- 24 MQ
- 50 MQ
- 175 MQ

PREVENZIONE INCENDI

AFFOLLAMENTO MAX PIANO: MAX 200 PERSONE

USCITE SICUREZZA AULA MAGNA: 6 MODULI DA 60 CM

USCITE SICUREZZA AULE: 1 MODULO OGNI 25 PERSONE

SCALA ESTERNA: RAMPE DA 120 CM DI LARGHEZZA

→ 2 MODULI (120 CM)

il segretario

il presidente



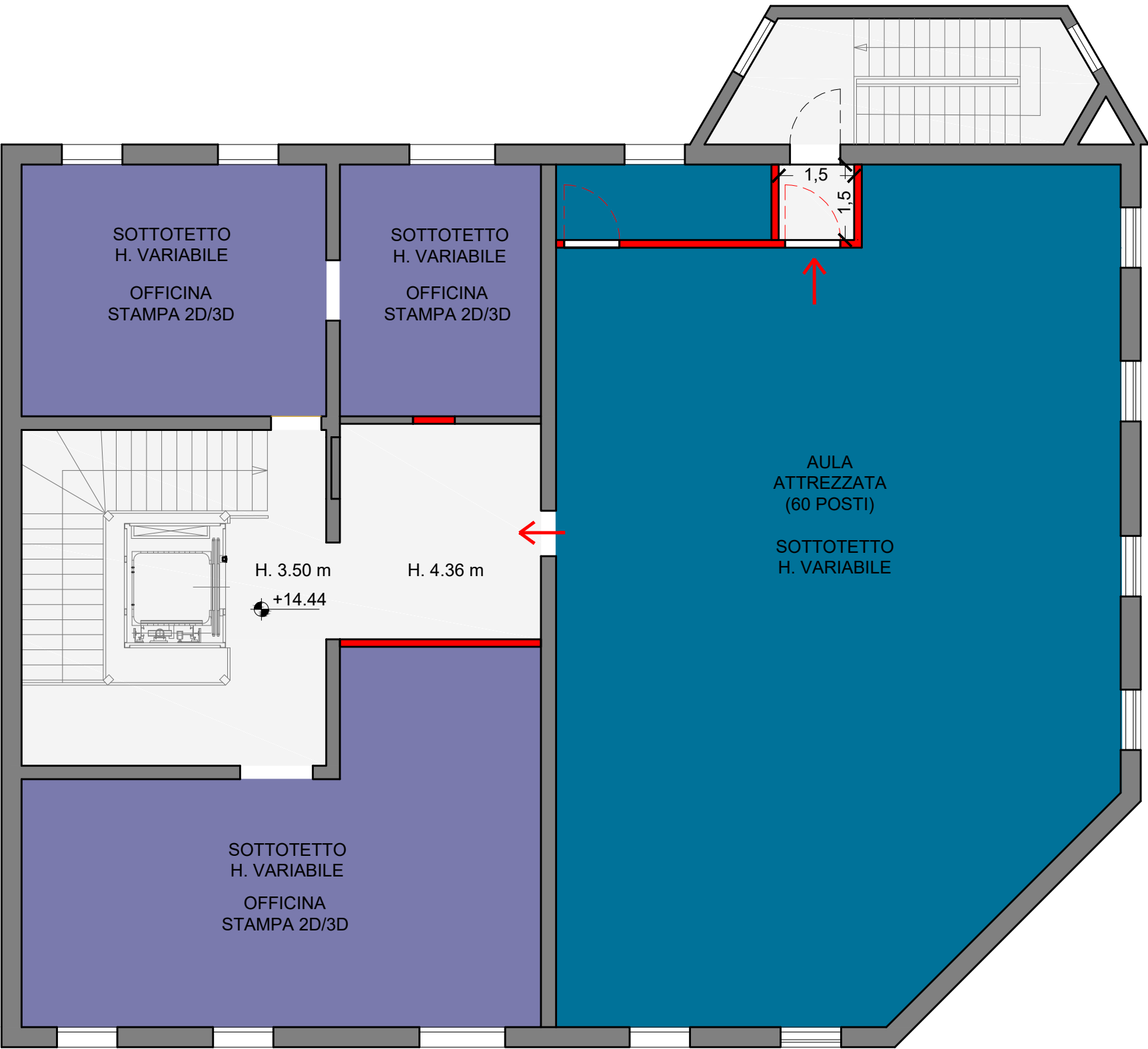
MQ PROGETTO

- 30,5 MQ
- 178 MQ
- 93 MQ

PREVENZIONE INCENDI

- AFFOLLAMENTO MAX PIANO: MAX 100 PERSONE
- USCITE SICUREZZA PIANO: 4 MODULI DA 60 CM
- USCITE SICUREZZA AULE: 1 MODULO OGNI 25 PERSONE
- SCALA ESTERNA: RAMPE DA 120 CM DI LARGHEZZA
- 2 MODULI (120 CM)

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|



MQ PROGETTO

- 30,5 MQ
- 178 MQ
- 111, 42 MQ

PREVENZIONE INCENDI

- AFFOLLAMENTO MAX PIANO: MAX 100 PERSONE
- USCITE SICUREZZA PIANO: 4 MODULI DA 60 CM
- USCITE SICUREZZA AULE: 1 MODULO OGNI 25 PERSONE
- SCALA ESTERNA: RAMPE DA 120 CM DI LARGHEZZA
- 2 MODULI (120 CM)

|               |               |
|---------------|---------------|
| il segretario | il presidente |
|---------------|---------------|

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA

**22 novembre 2021**

delibera n. **31** Sds/2021/affari istituzionali

pagina **1/1**

**TORNA ALL'ODG**

**2. Verbale della seduta del 14 settembre 2021: delibera di presa d'atto**

La presidente sottopone all'attenzione del senato degli studenti il verbale della seduta del 14 settembre 2021 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

**Il senato degli studenti prende unanimemente atto del verbale della seduta del 14 settembre 2021.**

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

il segretario

il presidente

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA

22 novembre 2021

delibera n. 32 Sds/2021/affari istituzionali

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

### 3. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

#### a) designazione delle rappresentanze studentesche nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità: copertura posti vacanti

La presidente ricorda che il senato degli studenti, nella seduta del 6 luglio 2021, ha deliberato di rinviare alla ripresa delle attività didattiche dopo la pausa estiva l'emanazione di un nuovo avviso per la presentazione di candidature, secondo quanto previsto dall'articolo 28, comma 4 del regolamento del senato degli studenti, al fine di coprire i posti ancora vacanti nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità.

Informa inoltre che, come riportato nell'ambito delle comunicazioni della seduta odierna, lo studente Ketankumar Jagdishchandra Solanki ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del senato degli studenti e dalla carica di rappresentante della componente studentesca nel gruppo di assicurazione della qualità nel corso di laurea magistrale in Architecture.

I posti vacanti risultano pertanto i seguenti:

#### Gruppi di assicurazione della qualità

##### *corsi di laurea magistrale*

|                                            |                |
|--------------------------------------------|----------------|
| Architecture                               | <b>1 posto</b> |
| Design del prodotto e Comunicazione visiva | <b>1 posti</b> |
| teatro e arti performative                 | <b>2 posti</b> |

La presidente ricorda che, all'interno del gruppo di gestione dell'assicurazione della qualità del corso di laurea di appartenenza, che si occupa del monitoraggio mirato del singolo corso di laurea, lo studente che si candida viene chiamato sia ad esaminare insieme ai docenti l'andamento su base annuale del corso, sia a portare all'attenzione situazioni critiche o questioni problematiche al consiglio del corso. La rappresentanza nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità richiede un impegno di due incontri annuali, con possibilità di ulteriori convocazioni a discrezione del coordinatore del corso di studio.

#### Il senato degli studenti

- **udita la relazione della presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento del senato degli studenti e in particolare l'articolo 28**

- **richiamato quanto deliberato dal senato degli studenti stesso nella seduta del 6 luglio 2021**

- **viste le dimissioni rassegnate dallo studente Ketankumar Jagdishchandra Solanki per la carica di rappresentante della componente studentesca nel Gruppo di assicurazione della qualità nel corso di laurea magistrale in Architecture;**

- **considerato che non risultano ancora completate le rappresentanze degli studenti in alcuni gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità**

**delibera all'unanimità di dare mandato alla presidente del senato degli studenti di inviare un nuovo avviso per la presentazione di candidature, secondo quanto previsto dall'articolo 28, comma 4 del regolamento del senato degli studenti, con scadenza 3 dicembre 2021, al fine di coprire i posti ancora vacanti nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità.**

il segretario

il presidente

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA

22 novembre 2021

delibera n. 33 Sds/2021/affari istituzionali

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

## 5. Gestione del budget

### a) situazione economica del senato degli studenti e destinazione del budget a disposizione: aggiornamento

La presidente informa che si rende necessario valutare quali progetti relativi all'esercizio finanziario 2021 siano da tenere aperti e debbano essere riportati nell'esercizio finanziario 2022, ai sensi dell'articolo 30 comma 2 del regolamento del senato stesso.

La presidente, valutate le attività avviate nel 2021 che non sono ancora concluse e le proroghe concesse nelle sedute precedenti per permettere la conclusione delle attività finanziate nell'ambito della call for ideas 2021, propone al senato degli studenti di riportare nell'esercizio finanziario 2022 le seguenti iniziative:

| Iniziative approvate nel 2021                        | responsabile        |
|------------------------------------------------------|---------------------|
| Lacusma - Gruppo Fosfeni                             | Gaetano Palermo     |
| En train de                                          | Elisabetta Magistri |
| Towards Anarchism                                    | Matteo Fontana      |
| 8760 REDENTORI                                       | Emile Jourcin       |
| Relazioni aperte                                     | Giovanni Boscolo    |
| Isolario - Gruppo FRICHE                             | Isabella Santomauro |
| DISSECT EFFECT (catalogo)                            | Elena Roccaro       |
| Che ci fanno tanto divertire - collettivo Llaika     | Tina Boem           |
| Attività promosse direttamente da uno o più senatori | Nicole Spina        |
| gestione_sds                                         | Nicole Spina        |

La presidente informa inoltre che è necessario riportare al 2022 anche l'economia del progetto approvato nel 2020 "Terreno comune", responsabile Nicole Spina, che ha ricevuto un contributo anche dai fondi assegnati al senato degli studenti nel 2021 (pari a € 1.059). La presidente ricorda che tali progetti devono comunque essere conclusi al massimo entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di assegnazione.

Per quanto riguarda le iniziative "Attività promosse direttamente da uno o più senatori" e "gestione\_sds" il presidente informa che entro il mese di dicembre dovranno essere definite e approvate nel dettaglio le attività che si intendono svolgere e concludere entro il 31 ottobre 2022.

### Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente e dopo ampia e approfondita discussione nella quale tutti intervengono**

- **visto il regolamento del senato degli studenti ed in particolare l'articolo 30 comma 2**

- **ritenuta l'opportunità di permettere agli studenti interessati di concludere le iniziative sopra citate nel corso del 2022 e comunque entro il termine previsto del 31 ottobre 2022**

**delibera all'unanimità di riportare nell'esercizio finanziario 2022 le iniziative elencate in premessa e di presentare nella seduta di dicembre le attività che si intendono svolgere e concludere entro il 31 ottobre 2022 da finanziare con i fondi delle iniziative "Attività promosse direttamente da uno o più senatori" e "gestione\_sds".**

il segretario

il presidente

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA

22 novembre 2021

delibera n. 34 Sds/2021/affari istituzionali

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

## 6. Attività e patrocinii

### a) call for ideas sds 2021: richieste da parte dei gruppi

La presidente ricorda che nella seduta del 20 aprile 2021 il senato degli studenti ha approvato il finanziamento dei progetti presentati nell'ambito della call for ideas sds 2021 (prot. n. 2741 del 25 gennaio 2021).

A tale riguardo informa che sono pervenute al servizio affari istituzionali alcune richieste da parte dei gruppi, nello specifico:

1) Marianna Casafina, studentessa responsabile dell'iniziativa "Cibo. Cultura. Identità", ha presentato richiesta di proroga per la realizzazione del progetto a causa di motivi lavorativi personali;

2) Elena Roccaro, studentessa responsabile dell'iniziativa "Dissect Effect" ha presentato richiesta di proroga fino al 28 febbraio 2022 per poter organizzare un'esposizione con i progetti degli studenti selezionati per la call e con gli elaborati realizzati da parte dei partecipanti al workshop che si terrà nella settimana dal 6 al 15 dicembre 2021;

3) Elisabetta Magistri studentessa responsabile dell'iniziativa "En train de" ha presentato richiesta di proroga fino al 31 marzo 2022 per avere più tempo per la realizzazione del catalogo/pubblicazione frutto del percorso collaborativo con gli artisti coinvolti nei mesi scorsi.

### Il senato degli studenti

- udita la relazione della presidente

- visto il regolamento del senato degli studenti

- vista la call for ideas sds 2021: selezione di idee per realizzare attività culturali finanziate dal senato degli studenti citata in premessa

- valutate le richieste pervenute da parte dei gruppi così come riportate in premessa delibera all'unanimità di concedere una proroga per la realizzazione delle seguenti iniziative:

"Cibo. Cultura. Identità" responsabile Marianna Casafina entro il 31 marzo 2022

"Dissect Effect" responsabile Elena Roccaro entro il 28 febbraio 2022;

"En train de" responsabile Elisabetta Magistri entro il 31 marzo 2022.

il segretario

il presidente